

SPORT

DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Prestigioso successo dell'italiano che passa in testa alla Coppa del Mondo

Rebellin in volata a Liegi

LIEGI L'impossibile era già successo 42 anni fa, ma se lo ricordavano in pochi: Davide Rebellin che alla Liegi-Bastogne-Liegi ridicolizza sia Vinokourov che Boogerd per la seconda volta in una settimana e conquista la tripla storica, Amstel, Freccia e Liegi, va ad affiancare il nome di Rik Van Looy che nel 1962 vinse Giro delle Fiandre, Gand-Wevelgem e Parigi-Roubaix. Il che significa che per la prima volta nella storia del ciclismo un corridore si aggiudica tutte

e tre le corse della seconda parte delle Classiche, le Ardenne. E se un evento del genere accade così di rado, tanto da essere ritenuto impossibile, è segno che Tin Tin Rebellin stavolta è stato davvero grande. Con questa vittoria il vicentino si prende anche la maglia di leader di Coppa del Mondo, l'ultima della storia perché verrà seppellita dal ProTour nel 2005, e visto che le prossime corse di Coppa sono ad agosto, ha tutte le possibilità di vincere la Coppa dell'addio.

Avendo già vinto a S. Sebastian e Zurigo nel 1997 l'impresa pare meno difficile.

Rebellin è rimasto tranquillo, non avendo molto da perdere, e ben conoscendo gli avversari li ha solo aspettati al varco, per infilargli entrambi nella più tranquilla volata che Liegi ricordi. Quando, dopo la curva della salita di Ans, Boogerd è scattato in testa nessuno, neanche Boogerd stesso, ha avuto più dubbi.

● A pagina XX



Il vincitore Rebellin sul podio fra Boogerd (a sin.) e Vinokourov.

CALCIO SERIE A

I friulani bloccano sul pareggio gli uomini di Ancelotti mentre Capello si avvicina vincendo a Palermo. Pesante sconfitta della Juventus in casa

Udinese guasta la festa al Milan, Roma ringrazia

Signori annuncia: «Basta col calcio italiano». Trapattoni convoca Baggio in Nazionale, Totti resta a casa

ROMA Tutto in una partita. Le residue speranze della Roma di complicare i piani scudetti milanesi andranno in scena domenica 2 maggio allo stadio Meazza, 90 minuti che potrebbero riaprire il campionato o chiuderlo definitivamente. Un finale da brividi, frutto dello 0-0 del Milan sul campo dell'Udinese, al quale la Roma ha opposto il 3-0 inflitto all'Empoli sul neutro di Palermo.

La Juventus invece fallisce l'obiettivo di avvicinare il secondo posto in classifica, l'ultimo utile per evitare i rischi dei preliminari di Champions League. I bianconeri sono battuti in casa dal Lecce di Konan e Chevanton. Il risultato finale è 3-4, ma la squadra di Lippi si trova anche sotto per 1-4, prima di avere un moto di orgoglio ed accorciare le distanze.

Finisce senza reti Inter-Lazio, altra partita nel quale era in palio un posto al sole della prossima Champions. Il pari non soddisfa soprattutto l'Inter che tiene la banda Mancini sotto di un punto. A San Siro si consuma un altro strappo tra la tifoseria e i Vieri che esce inseguito dalle bordate di fischi dei tifosi nerazzurri. I romani si giocheranno fino alla fine con il Parma, ieri fermato sull'1-1 dalla Reggina e con il quale sono a pari punti, la quarta piazza. Sulla via della Uefa stop della Sampdoria, battuta a Modena e passo avanti dell'Udinese.

Dietro, raggiunge acque tranquille il Bologna grazie al successo sul Siena, mentre tira un sospiro di sollievo il Chievo che passa sul campo del già retrocesso Ancona, alla nona sconfitta casalinga del suo travagliato torneo. In chiave salvezza l'1-1 tra Brescia e Perugia è un pareggio che non serve agli umbri, mentre mette in luce l'ottima forma di Baggio, autore del gol bresciano.

A partite concluse Beppe Signori fa sapere che chiude col calcio giocato. Di certo non giocherà più in Italia, forse potrà fare un anno in un campionato «meno stressante» non europeo. «La prossima partita sarà la mia ultima al Dall'Ara», ha detto l'attaccante rossoblu sorprendendo tutti - penso sia giunta l'ora di dire basta».

E infine la Nazionale: Roberto Baggio torna in nazionale come previsto dopo cinque anni, ma nell'amichevole con la Spagna non troverà Francesco Totti, che ha accusato un risentimento al polpacchio e non è stato convocato da Trapattoni. Come pure il milanista Nesta, indisponibile, rende noto la federazione, per un'infezione ad una costola. Nella lista dei 21 convocati c'è anche il portiere laziale Peruzzi.

● Alle pagine II e III



L'Udinese si è confermata la bestia nera del Milan: qui Jankulovski entra deciso su Gattuso.

FORMULA UNO

Perentoria vittoria del campione del mondo che in otto giri si sbarazza di Button e non si fa più vedere

Imola, Schumacher cala il poker-Ferrari

Ma Montoya lo accusa di scorrettezze in partenza. Barrichello sesto



Schumacher e Montoya scherzano sul podio: ma poi fra i due saranno scintille.

IMOLA Assolo di Michael Schumacher, che ieri si è preso la quarta vittoria di fila nel mondiale (74.ª in carriera) con una gara solitaria che smaltisce la beffa della qualifica di sabato quando la Bar-Honda lo aveva scavalcato, ma che conferma l'emergente Jensen Button, per la prima volta secondo in un Gp, dopo i terzi posti in Malesia e Bahrain.

La gara dell'inglese è entusiasmante, riesce a stare in testa per nove giri, per essere superato dalla F2004 solo al primo pit stop. Dietro l'inglese, la Bmw-Williams di Juan Pablo Montoya, un po' deludente ma comunque lì, a differenza di Ralf Schumacher, che chiude settimo. Poi le Renault del fantastico Alonso, l'unico in grado di sorpassare in pista, davanti a Jarno Trulli. Subito dietro, appena sesto, Rubens Barrichello, che perde due posizioni alla via e, confermando un week end in sordina, conclude nella medesima posizione, ma solo perché l'aggressività di Alonso mette fuori causa Ralf Schumacher. A punti per la prima volta Kimi Raikkonen con la McLaren-Mercedes, dopo tre rotture del motore di fila. Al via è subito bagarre. Button tiene la testa, dietro Schumacher deve fare i miracoli per resistere all'attacco di Montoya, che alla fine lo accusa di averlo scorrettamente spintito sull'erba. Ma la suspense dura solo otto giri: poi è la «solita» corsa con Schumacher lepre che nessuno vede più.

● A pagina IX

BAVISELA

Una ciclonga tricolore da Guinness



Oltre cinquecento ciclisti ieri nella ciclonga da Guinness nell'ambito della Bavisela.

● A pagina XVI

BASKET



La Coop Nordest batte la Breil

TRIESTE Con uno strepitoso secondo tempo, quando Cavaliero e compagni hanno saputo che le dirette rivali per la salvezza non vincevano, la Coop Nordest è riuscita a ribaltare la partita contro i milanesi e evitare, per ora, la retrocessione.

● A pagina XIII

TOTOALCALIO

Ancona-Chievo	0-2	2
Bologna-Siena	3-1	1
Brescia-Perugia	1-1	X
Inter-Lazio	0-0	X
Juventus-Lecce	3-4	2
Modena-Sampdoria	1-0	1
Reggina-Parma	1-1	X
Roma-Empoli	3-0	1
Udinese-Milan	0-0	X
Catanzaro-Acireale	1-0	1
Pistoiese-Spal	0-0	X
Spezia-Pisa	2-1	1
Viterbese-Crotone	2-1	1
Fiorentina-Messina	2-0	1

Montepremi: € 2.077.956,32
 Ai 4 vincitori con punti 14 vanno € 514.393,38
 Ai 191 vincitori con punti 13 vanno € 2829
 Ai 3190 vincitori con punti 12 vanno € 169
 Ai 66 vincitori con punti 9 vanno € 7436

TOTOVOL

2
5
17
20
21
24
28
30
36

Montepremi € 1.383.329,19
 Nessun vincitore con p. 8+1
 Ai 79 vincitori con punti 7 vanno € 4.998,00
 Ai 3584 vincitori con punti 6 vanno € 110,00

TOTIP

1.a corsa:	1
2.a corsa:	X
3.a corsa:	1
4.a corsa:	1
5.a corsa:	X
6.a corsa:	X
corsa + :	15
	4

Montepremi € 406.650,51
 Nessun vincitore con p. 14
 All'unico 12 € 37.195,93
 Ai 34 punti 11 € 1094,00
 Ai 410 punti 10 € 90,72



31.A GIORNATA Pesante sconfitta della Juventus contro una formazione in lotta per la salvezza

I ragazzini del Lecce imbarazzano la Signora

Lippi si è affidato a giocatori fuori condizione e schierati in un assetto cervelotico

**Equilibrio in campo
Baggio in gol
e la rabbia
di Gaucchi
finisce in B**

**Brescia 1
Perugia 1**

MARCATORI: pt 37' Ravanelli, 45' Baggio
BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Petrucci, Dainelli, Castellini, Schopp (31' pt Colucci), Brighi, Matuzalem, Mauri (32' st Maniero), Baggio (1' st Bachi), Caracciolo. All. De Biasi
PERUGIA: Kalac, Coly, Diamoutene, Di Loreto, Fabiano, Ze Maria, Gatti (17' st Do Prado), Obodo, Di Francesco (36' st Hübner), Brienza (40' st Bothroyd), Ravanelli. All. Cosmi
ARBITRO: Rodomonti
NOTE: Espulso Petrucci. Ammoniti Diamoutene e Di Loreto.

**Salvezza raggiunta
Il Bologna
non risparmia
un Siena
poco accorto**

**Bologna 3
Siena 1**

MARCATORI: pt 32' Dalla Bona, st 17' Bellucci, 23' Mignani, 37' Nervo
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Morretti, Sussi, Nervo, Nakata (42' st Loviso), Dalla Bona (32' st Colucci), Bellucci, Signori (21' st Locatelli), Tare. All. Mazzoni
SIENA: Fortin, Cirillo (23' st Junior), Jurez, Mignani, Cuffè, Taddei, Cucciari, D'Aversa, Guigou (14' st Ventola), Flo, Chiesa (14' st Lazetic). All. Papadopulo
ARBITRO: Rosetti
NOTE: Espulso Taddei. Ammoniti D'Aversa, Mignani, Dalla Bona, Signori, Pagliuca.

**Ancona allo sbando
Il Chievo gioca
senza avversari
e realizza con
Sala e Semioli**

**Ancona 0
Chievo 2**

MARCATORI: st 12' Sala, 34' Semioli
ANCONA: Hedman, Sartor, Giacobbo, Milanese, Bolic (1' st Zavanago), Helguera, Andersson (27' st Maini), De Falco, Pandev (1' st Sommesse), Bucchi, Ganz. All. Galeone
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Barzagli, Sala, Lanna, Semioli (42' st Morrone), Perrotta, Baronio, Santana (16' st Zanchetta), Cossato, Sculli (16' st Pellissier). All. Del Neri
ARBITRO: Pieri
NOTE: Ammoniti Barzagli, Sartor, Zavanago.

TORINO La Juve tocca forse il momento peggiore della sua storia recente: a farla da padrone al delle Alpi è infatti il Lecce della splendida coppia d'attacco Konan-Chevanton che dà spettacolo e mette ko segnando un poker di gol ai campioni d'Italia uscenti. È stata una memorabile lezione di calcio impartita dagli uomini di Rossi, che vedono la salvezza più vicina e tolgono definitivamente alla Juve l'illusione di un secondo posto già difficile alla vigilia.

Ma è stato il modo con cui si è materializzato il risultato che ha fatto scalpore: i ragazzi di Rossi, infatti, hanno aperto la difesa bianconera come una scatola di sardine, anche esaltati dalla imbarazzante condizione dei giocatori del reparto arretrato bianconero. Una giornata disastrosa, per i bianconeri, che Lippi ha contribuito sostanziosamente a determinare, innanzitutto con la decisione cervelotica di schierare tre punte, di cui una, Di Vaio, assolutamente spaesata nel ruolo di esterno destro. Il risultato è stato di sgovernare un centrocampo già modesto (molto male Tudor e Appiah) e di esporre la difesa, già imbarazzante in Giuliano e Legrottaglie, a figure da oratorio davanti ai velocissimi attaccanti leccesi, che sono sembrati tanti piccoli Ronaldo.

In occasione di tre dei quattro gol, i difensori bianconeri sono stati saltati come birilli dalla coppia Konan-Chevanton, un ragazzo ivoriano il primo e un uruguayano che sgobba tutta la partita perché non ha certo alle spalle Nedved o Del Piero a servirlo.

Non contento delle mosse ardite, Lippi nell'intervallo ha fatto ricorso a un rimedio peggiore del male (ma la squadra perdeva già 3-1)

**Juventus 3
Lecce 4**

MARCATORI: pt 2' Trezeguet, 25' Franceschini, 30' e 43' Konan, st 6' Chevanton, 10' Maresca, 34' Del Piero
JUVENTUS: Buffon, Birindelli, Legrottaglie (1' st Maresca), Iuliano, Zambrotta, Appiah, Tudor, Nedved, Di Vaio (36' Pessotto), Trezeguet, Miccoli (1' st Del Piero). All. Lippi
LECCE: Sicignano, Abruzzese (40' st Silvestri), Bovo, Stovini, Tonetto, Casetti (25' st Giacomazzi), Bolano, Ledesma, Franceschini, Konan (33' st Bojnov), Chevanton. All. Rossi
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammonito Chevanton.

inserendo Pessotto al posto di Di Vaio, spostando Tudor in difesa per Legrottaglie e facendo entrare Maresca a centrocampo. Ma dopo soli sei minuti la coppia terribile leccese ha affondato il quarto colpo nelle costole già disastrose della Juventus. E Del Piero, entrato al posto di Miccoli (altra decisione incomprensibile, quella della sostituzione dell'ex perugino, l'unico a salvarsi nel primo tempo) ha avuto il tempo di piazzare una zampata di classe (un gol e un assist per Maresca), ma la frittata ormai era fatta, non poteva bastare solo l'orgoglio a rimettere in piedi la partita. Tanto più che ogni volta che affondava i colpi, il Lecce metteva brividi sulla schiena degli avversari.

Il Lecce non ha mai fatto barricate e ha uomini come Ledesma capaci di giocare la palla con precisione. In più Rossi ha annusato subito le insicurezze anche psicologiche della Juve e non le ha dato il tempo di ragionare. Eppure, erano stati proprio i bianconeri, dopo due minuti, a passare in vantaggio e la partita sembrava destinata a binari assolutamente tranquilli per i padroni di casa. Ma la Juve di questi tempi illude spesso: ha troppi uomini fuori condizione per reggere alla distanza contro avversari ostici come il Lecce.



Chevanton sfugge alla marcatura di Appiah.

Divisione della posta tra le due aspiranti al quarto posto in classifica e ai preliminari della coppa europea più prestigiosa

Lo spareggio tra l'Inter e la Lazio non decide



Adriano viene attaccato dal laziale Mihajlovic.

MILANO Lo spareggio virtuale di San Siro non decide quale sarà la quarta italiana di Champions e lascia immutate le chances di Inter e Lazio, così come quelle del Parma. Lo 0-0 del Meazza spiega invece, al di là del risultato, che l'Inter di Zaccaroni è un'incompiuta, mentre la Lazio di Roberto Mancini - quello che si vuole sia il suo rivale per la panchina nerazzurra del prossimo anno - è una squadra che gioca un gran bel calcio.

Infine un'altra conferma: la coppia Adriano-Vieri scoppia, e se Zaccaroni tentenna e afferma che lui vuole restare con entrambi, il pubblico ha invece deciso che resti il brasiliano e che parta Vieri. Zaccaroni, che pilatescamente li aveva messi entrambi in campo, ha tratto le conclusioni all'11' del secondo tempo, quando ha preso atto che il

suo attacco non stava producendo occasioni di gol, ha cambiato Vieri con Martins.

L'impressione è che il tecnico - che infatti non era entusiasta dell'arrivo anticipato di Adriano - lo sapesse pure prima che la coppia non funzionasse e abbia voluto farlo constatare a chi di dovere, forse direttamente a Moratti che spesso è stato assai tollerante di fronte a capricci e marachelle di Bobo-gol.

Zaccaroni, che aveva fuori Almeyda e Cristiano Zanetti oltre Coco e Brechet, si è dovuto inventare un centrocampo (e poi ha dovuto correggerlo) con Javier Zanetti e Farinos interni, Kily a sinistra e Helveg in una strana posizione, tra quarto difensore e centrocampista di destra. Il tutto per poter tenere Stankovic dietro le due punte.

**Inter 0
Lazio 0**

INTER: Fontana, Cordoba, Materazzi, Cannavaro, Helveg, J. Zanetti, Farinos (2' st Emre), Kily Gonzalez (42' st Pasquale), Stankovic, Vieri (11' st Martins), Adriano. All. Zaccaroni
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli, Fiore, Albertini (38' st Dabo), Giannichedda, Zauri, Corradi, Lopez (31' st Inzaghi). All. Mancini
ARBITRO: Collina
NOTE: Ammoniti Farinos, Mihajlovic, Giannichedda, Cordoba.

Il pareggio a Reggio Calabria lascia intatte le chance di Champions League agli emiliani. Calabresi sempre più giù in classifica

Parma soddisfatto, la Reggina si mangia le mani



Torrisi di testa trova la rete del pareggio per la Reggina.

REGGIO CALABRIA Finisce in parità tra Reggina e Parma, ma mentre per gli emiliani le possibilità di aggancio alla Champions League restano invariate, per i calabresi l'aver ottenuto un solo punto complica dannatamente le cose in prospettiva salvezza.

La Reggina può recriminare su un gol annullato a Di Michele per fuorigioco, su un tocco di mano fuori area di Frey nel finale e su diverse occasioni non sfruttate, ma alla fine resta il risultato di parità.

Gli amaranto partono subito forte per cercare di sbloccare il risultato e già al 2' Mozart ci prova. Un minuto dopo è Cozza a tirare in porta: Frey è battuto, ma ad allontanare il pericolo ci pensa Bonera deviando in angolo. Sugli sviluppi ci prova Mozart di testa, ma la conclusione finisce alta.

All'8' la partita della Reggina diventa improvvisamente in salita. Bresciano direttamente da calcio d'angolo beffa Belardi e porta in vantaggio i suoi. Gli amaranto ci mettono una decina di minuti per riprendersi, poi reagiscono. Cozza ha due occasioni ma le fallisce:

prima tira alto, poi (20') servito in area da Stellone, colpisce debolmente di testa consentendo l'intervento a Frey.

Il Parma col suo gioco ordinato, riesce comunque a controllare la partita proponendosi anche in fase offensiva pur senza trovare con-

clusioni particolarmente pericolose. E così che le occasioni capitano alla Reggina. Come al 35' quando Stellone recupera palla a centrocampo si invola verso l'area avversaria e conclude con un tiro angolato sul quale Frey si supera. Stellone insiste e tre minuti dopo colpisce di testa sfiorando il palo. E di nuovo l'ex napoletano, poco dopo, a provare il tiro ma Frey gli dice nuovamente di no.

In avvio di ripresa la Reggina centra l'obiettivo: angolo di Cozza e Torrisi, di testa, batte Frey. Un minuto dopo gli amaranto trovano anche il gol del vantaggio con Di Michele, ma l'arbitro annulla su segnalazione del suo guardalinee per fuorigioco.

I calabresi continuano a pressare e creano un'altra opportunità: dopo un batti e ribatti in area Di Michele conclude da pochi passi tirando alto.

Il Parma, con l'ingresso di Morfeo, si fa più brillante e si rende pericoloso in più occasioni. Ma al 40' il secondo episodio contestato dalla Reggina: Frey interrompe un'azione offensiva della Reggina toccando il pallone con un braccio fuori area, ma nell'arbitro non le guardalinee intervengono.

**Reggina 1
Parma 1**

MARCATORI: pt 8' Bresciano, st 3' Torrisi
REGGINA: Belardi, Jiraneck, Torrisi (22' st Sottit), Franceschini, Mesto (22' st Baiocco), Tedesco, Mozart, Falsini, Cozza, Stellone (36' st Bonazzoli), Di Michele. All. Camolese
PARMA: Frey, Serio (11' st Potenza), Castellini, Ferrari, Bonera, Blasi, Barone, Bresciano (11' st Morfeo), Carbone (35' st Donadel), Marchionni, Gilardino. All. Prandelli
ARBITRO: Pellegrino
NOTE: Ammoniti Franceschini, Ferrari, Tedesco, Barone, Stellone, Marchionni.

Per vincere le leucemie fate i buoni.



Anzi, i bonifici.

SERIE A													
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI	MN
			G	V	N	G	V	N	G	V	N		
Ancona-Chievo	0-2	Milan	76	31	23	7	15	12	2	16	11	5	0
Bologna-Siena	3-1	Roma	70	31	21	7	16	13	1	15	8	6	1
Brescia-Perugia	1-1	Juventus	63	31	19	6	16	12	1	15	7	5	3
Inter-Lazio	0-0	Inter	53	31	15	8	16	8	4	15	7	4	4
Juventus-Lecce	3-4	Lazio	52	31	15	7	9	15	3	16	6	4	6
Modena-Sampdoria	1-0	Parma	52	31	14	10	7	15	7	16	7	5	4
Reggina-Parma	1-1	Udinese	46	31	12	10	9	16	6	15	6	4	5
Roma-Empoli	3-0	Sampdoria	45	31	11	12	8	15	8	16	3	9	4
Udinese-Milan	0-0	Bologna	38	31	10	8	13	16	7	15	3	4	8
		Chievo	37	31	9	10	12	15	3	16	6	4	6
		Brescia	34	31	7	13	11	16	4	15	3	6	4
		Lecce	34	31	9	7	15	15	4	16	5	3	8
		Siena	31	31	7	10	14	15	7	16	0	6	10
		Modena	30	31	6	12	13	16	5	15	1	6	8
		Milan-Roma	30	31	5	11	11	16	3	15	2	7	6
		Parma-Ancona	27	31	6	9	16	15	5	16	1	3	12
		Perugia-Juventus	23	31	3	14	14	15	1	16	2	4	10
		Sampdoria-Udinese	10	31	1	7	23	16	1	15	0	1	14
		Siena-Brescia											

MARCATORI: 21 reti: Shevchenko (Milan); 20 reti: Totti (Roma); 18 reti: Gilardino (Parma); 17 reti: Chevanton (Lecce); 16 reti: Trezeguet (Juventus); 13 reti: Vieri (Inter), Cassano (Roma), Adriano (Inter); 12 reti: Bazzani (Sampdoria), Fava Passaro (Udinese).

Sostenete anche voi la ricerca in Friuli Venezia Giulia.

A.I.L. c/c 88.111.222

www.associazionifvg.it/aifvg

BCC
CREDITO COOPERATIVO



31.A GIORNATA Allo stadio Friuli due squadre guardinghe, attente a difendere più che a cercare l'attacco

L'Udinese non lascia festeggiare il Milan

Un paio di azioni di Kakà, due tiri in porta dei bianconeri: lo spettacolo è tutto qua

Spalletti: «Ci hanno fatto soffrire ma abbiamo un'ottima difesa»

UDINE A Carlo Ancelotti lo 0-0 di Udine va bene. «Un bel punto, importantissimo per la nostra classifica in prossimità del match clou di domenica con la Roma - ammette il tecnico rossonero - Abbiamo disputato una gara attenta, senza creare molto ma complessivamente positiva. E anche in fase difensiva direi che tutto è andato per il verso giusto, senza sbavature di sorta. D'altra parte avevamo di fronte un'ottima Udinese che ci ha messo sovente in difficoltà grazie a una manovra di qualità alla quale la mia squadra ha saputo rispondere con un gioco di pari livello».

E la scelta di Rui Costa in panchina?

«Dovevamo limitare Pizarro, analizza Ancelotti - con relativo impegno prolungato di Seedorf sul campo. Sul fronte offensivo, poi, Kakà mi è piaciuto di più nella ripresa, mentre Shevchenko si è dimostrato continuo per tutta la gara. La prova della mia squadra, nel complesso, mi ha confortato soprattutto in vista dell'immediato futuro: allo scudetto ci manca ancora qualche punto e con i giallorossi o altrove dove-

mo per forza conquistarli».

Con alle viste lo spareggio-Uefa di domenica a Marassi con la Samp, anche a Luciano Spalletti la divisione della posta con la capolista non dispiace affatto.

«Per entrambe questa partita si è rivelata una buona spinta in prossimità degli importanti incontri che le attendono nel prossimo turno - dice l'allenatore

bianconero - La mia squadra ha sofferto a tratti un Milan che macinava intensamente, rivelandosi squadra in salute. Noi invece avevamo qualche giocatore in non buone condizioni (Muntari, Pizarro e Bertotto) ed è per questo che accogliamo questo pareggio con soddisfazione, anche perché l'Udinese si è dimostrata viva, con un ottimo Alberto e una difesa impeccabile».

Con quali propositi affrontate ora la trasferta di Genova?

«Andarci per il pari significherebbe giocare con il freno a mano tirato - preannuncia Spalletti - Sia noi che la Samp vorremo vincere e alla fine vedremo chi si sarà rivelato più bravo».

Edi Fabris



Muntari e Seedorf



Alberto difende il pallone dall'agguato di Ambrosini durante l'incontro allo stadio Friuli.

UDINE No, non è qui la festa. Il popolo milanista mobilitato in massa, è un fiume rossonero in autostrada. E lo stadio Friuli occupato per almeno metà, a fronteggiarsi ai bianconeri di casa che hanno negli occhi il sogno dell'Europa povera della Coppa Uefa. Sciarpe, magliette, bandiere, radioline per spiare la Roma, impegnata a Palermo contro l'Empoli: la festa del diavolo? No, per quella si deve attendere, domenica ci sarà proprio Milan-Roma.

No, non è qui la festa. Qui c'è solo uno 0-0 assai banale, quattro tiri in porta in tutto, due da una parte, due dall'altra. Milan stanco, Udinese timorosa. Milan impegnato a nascondere con la classe la fatica, Udinese preoccupata a non scoprirsi troppo. Perché, per l'una e l'altra squadra, ci sono ancora 270' a disposizione per centrare gli obiettivi. La fotografia del pomeriggio sta tutta qua.

Ancelotti ha sorpreso i frequentatori di Milanello lasciando la nobiltà di tocco di Rui Costa in panchina fino a 9' dalla fine affidandosi allo schieramento ad albero di Natale (4-3-2-1) per 70' poi ha lanciato Tomasson al fianco di Shevchenko, ma senza che nulla cambiasse. E allora le uniche emozioni le ha create il solo giocatore che in questo momento riesce davvero a emozionare, Kakà: di suo però soltanto una progressione conclusa con un tiro a lato. Dietro, un Pirlo un po' appanna-

Udinese 0
Milan 0

UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Kroldrup, Felipe, Alberto, Muntari (23' st Rossitto), Pizarro, Jankulovski, Iaquina, Jorgensen (43' st Pierini), Fava (29' st Castroman). All. Spalletti

MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Costacurta, Ambrosini, Pirlo, Seedorf (25' st Tomasson), Kakà (36' st Rui Costa), Shevchenko. All. Ancelotti

ARBITRO: De Santis
NOTE: Ammoniti Bertotto, Jankulowski e Cafu per gioco falloso. Spettatori 32 mila circa.

sciato libero di svariare su tutto il fronte d'attacco, ma niente di concreto.

«Una gara attenta» - commenta poi Ancelotti. Un modo elegante per dire che anche lui non si è divertito da morire.

E l'Udinese? L'Udinese ha abbandonato nelle praterie avversarie Fava, ha retrocesso Iaquina alle sue spalle in coppia con Jorgensen e ha lasciato che fosse il Milan a fare la partita cercando di colpire in contropiede appoggiandosi su una difesa solidissima. In mezzo Pizarro non è riuscito a fare la differenza, pressato com'era da Seedorf mentre molto si è dannato Muntari.

E così lo 0-0 è lo specchio fedele di quanto si è visto in campo: tanto tatticismo, un bel po' di stanchezza, nessuna voglia di rischiare. Sì, perché la gara racconta di una punizione di Pirlo a lato (10' del primo tempo), di un paio di incursioni di Kakà (24' del primo tempo e 14' della ripresa), di conclusioni da fuori, centrali però, in bianconero (Jankulovski al 46' del primo tempo su punizione e Jorgensen al 28' della ripresa). E, proprio sul filo di lana, al 50', di un tentativo di Tomasson su palla pasticciata in area, con conclusione alta a lato.

Troppo poco per festeggiare davvero, caro Milan. E mentre l'Udinese continua a sognare la Uefa (+1 ora sulla Sampdoria: domenica c'è lo scontro diretto a Marassi), il diavolo aspetta la Roma. Che sia a San Siro la festa tricolore?

Guido Barella

Stavolta si è badato allo scopo più che agli spettatori

UDINE Realpolitik o fiato corto? Entrambe le cose, probabilmente: anche il Milan dei record può sentirsi stanco e allora pazienza per gli esteti e per i romantici del pallone. Un punto a Udine può bastare: col sole che picchia è una difesa aggrappata all'esperienza di Maldini, dei Costacurta, di quel Cafu un po' meno pendolino e un po' più terzino. Pazienza per i romantici e pazienza pure se la Roma vince.

Non belligeranza dal primo all'ultimo minuto: il patto era chiaro e gli unici sgarbi alla regola li hanno regalati la classe di Kakà e la freschezza di Tomasson, buttati in mischia solo nel finale. Neppure Berlusconi, stavolta, avrà nulla da ridire se di punto in bianco n'era una sola. Anzi, magari si fosse fatto lo stesso anche a La Coruña. Ancelotti del re-

sto lo aveva detto già alla vigilia: lo scudetto non si vince a Udine, ma nello scontro diretto con la Roma.

Detto e fatto, con un centrocampo studiato apposta per frenare gli improbabili ardori di un'Udinese già appagata dall'impresa dell'andata e ancora più appagata al 90', quando la radio conferma la sconfitta della Samp e un prezioso punto di vantaggio nella corsa alla Uefa.

Realpolitik, appunto, non certo uno spot per il calcio. Alla fine ti aspetteresti qualche fischio, invece tutti applaudenti, tifosi rossoneri e bianconeri, anche chi ha pagato 95 euro per una tribuna centrale o 57 per un biglietto di distinti.

Riccardo De Toma



Jorgensen e Tomasson in una fase di gioco.

Giallorossi in giornata di scarsa vena, poi il capitano decide di scardinare la difesa dei toscani e ci riesce

Totti sale in cattedra e la Roma batte l'Empoli

La squadra di Perotti si è resa pericolosa in un paio di occasioni poi ha subito gli avversari

PALERMO Totti prende per mano la Roma e la tiene in corsa per lo scudetto. Il capitano giallorosso, sul terreno dello stadio Barbera, ha dato spettacolo, illuminando il gioco con i suoi tocchi veluti. Ma non solo: Totti ha ancora una volta indossato i panni del bomber, portando in vantaggio la Roma con un pregevole colpo di testa che ha infranto i sogni di gloria dell'Empoli, e calando il tris nel finale di un match mai in bilico.

Non appena il suo capitano è entrato in partita, la formazione giallorossa ha cominciato a decollare, schiacciando l'Empoli nella propria trequarti e tenendo in costante apprensione Balchi che in più d'una circostanza è stato costretto a vere e proprie prodezze per evitare un passivo ancor più consistente alla sua squadra.

della seconda passerella palermitana dei giallorossi, che domenica sono attesi a San Siro dal confronto diretto con il Milan, è stato Totti. Ha dettato i tempi al reparto avanzato romanista, ha spesso creato la superiorità numerica, ha inventato, ha costruito e segnato. E alla fine lo scarso pubblico del Barbera gli ha tributato una vera e propria ovazione.

La Roma è tuttavia apparsa troppo Totti-dipendente. Solo quando il suo capitano ha deciso che era il momento di fare la differenza è riuscita a sbloccarsi. Troppo forte Totti, troppo contratta la Roma di Capel-

Roma 3
Empoli 0

MARCATORE: pt 41' Totti, st 20' Carew, 44' Totti ROMA: Pelizzoli, Panucci, Samuel, Chivu, Lima, Mancini, Emerson, Dacourt (26' st Tomasson), D'Agostino (44' st Delvecchio), Totti, Cassano (19' st Carew). All. Capello.
EMPOLI: Balli, Belleri, Vargas, Lucchini, Cupi, Buscè (35' st Gasparetto), Giampieretti (23' st Foggia), Ficini, Vannucchi, Di Natale (15' st Tavano), Rocchi. All. Perotti.
ARBITRO: Racalbuto.
NOTE: Espulsi Carew e Vargas. Ammoniti Giampieretti, Samuel, Dacourt, Lucchini, Sculli.

lo che solo nel finale ha sfruttato gli ampi spazi che l'Empoli le ha lasciato. La compagine toscana, dal canto suo, è apparsa troppo ritardataria, quasi inebetita da tanta classe. I toscani non hanno creato veri grattacapi ai capitoli (nel primo tempo una sola conclusione di Rocchi ben parata da Pelizzoli) e la Roma ha chiuso in trionfo.

L'unico da salvare tra gli uomini di Perotti, il portiere Balli che in almeno quattro occasioni ha negato la rete alla Roma. Senza di lui la squadra di Capello avrebbe infilato nella porta empo-

lese qualche gol in più. La strada verso la salvezza per Vannucchi e compagni è ancora lunga e ricca di ostacoli. I toscani dovranno soffrire fino alla fine per mantenere la permanenza nella massima serie.



Totti e gli altri giallorossi festeggiano John Carew, autore del secondo gol della Roma.

Trap regala a Baggio la passerella in azzurro

ROMA Roberto Baggio torna in nazionale come previsto dopo cinque anni, ma nell'amichevole con la Spagna non troverà Totti, che ha accusato un risentimento al polpaccio e non è stato convocato da Trapattoni. Come pure il milanista Nesta, indisponibile, rende noto la Federcalcio, per un'infezione a una costola. Nella lista dei 21 convocati c'è anche il portiere laziale Peruzzi.

Gli azzurri per l'amichevole Italia-Spagna di mercoledì a Genova.

portieri: Buffon (Juventus) e Peruzzi (Lazio).

difensori: Cannavaro e Materazzi (Inter), Favalli e Oddo (Lazio), Ferrari (Parma), Legrottaglie (Juventus), Panucci (Roma).

centrocampisti: Ambrosini e Pirlo (Milan), Diana (Sampdoria), Fiore (Lazio), Nervo (Bologna), Perrotta (Chievo), Zambrotta (Juventus).

attaccanti: Baggio (Brescia), Corradi (Lazio), Di Vaio e Miccoli (Juventus), Vieri (Inter).

I tre punti a chi ha lottato con più cuore

Ci pensa Kamara a superare la Sampdoria e dare ancora chance di salvezza al Modena

Modena 1
Sampdoria 0

MARCATORE: st 14' Kamara. MODENA: Zancopè, Mayer, Cevoli, Pavan, Ponzo, Marasco, Vignaroli (30' st Ungari), Scoponi (1' st Domizli), Balestri, Amoroso, Kamara (45' st Makinwa). All. Bellotto.
SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carrozzi, Conte, Bettarini (30' st Zenoni), Yaganisawa (18' st Cipriani), Volpi, Palombo, Pagano, Flachi (29' st Floro Flores), Bazzani. All. Novellino.
ARBITRO: Sacconi.
NOTE: Ammoniti Domizli, Carrozzi, Pagano, Cipriani.

MODENA Vince il Modena che torna a sperare nella salvezza dopo aver agguanciato la Reggina e staccato l'Empoli. Perde la Samp che adesso si giocherà le residue possibilità in chiave Uefa nello scontro diretto casalingo con l'Udinese.

I tre punti sono andati a chi ha dimostrato di avere maggiore voglia di conquistare bottino pieno e il Modena ha dato tutto ciò che ha potuto per iniziare una volata finale che vedrà i canarini di Bellotto tra sette giorni con il Chievo e tra due settimane di nuovo in casa con il Siena in una sfida che potrebbe essere decisiva per entrambe.

La Sampdoria ha dovuto giocare in emergenza viste le assenze per squalifica di Falcone e Diana, oltre a quelle di Doni e Sakic. Bellotto invece ha deciso a sorpresa di escludere i tre ex arrivati dalla Samp a Modena a gennaio: panchina per Marazzi-

na e Domizli (quest'ultimo è poi entrato nella ripresa), tribuna per Grandoni. La novità più importante è stata la presenza dall'inizio di Kamara, già a segno all'andata e che poi stato il match winner.

E la partenza del Modena ha mostrato la grande volontà dei gialloblù che in 22 gare avevano vinto solo con l'Ancona alla terza di ritorno.

La Samp è sembrata così un po' in soggezione, con Bazzani e Flachi senza palloni giocabili, e con troppi errori in impostazione. Dopo l'intervallo però la Samp è persa trasformata e Zancopè ha compiuto un paio di interventi decisivi.

Scampato il pericolo il Modena ha ripreso la sua corsa ed è arrivato al gol. Su calcio di punizione di Vignaroli dalla sinistra, Kamara si è liberato dalla marcatura di Carrozzi e a due passi dalla porta ha insaccato di testa.



CALCIO SERIE B Tensione e stanchezza hanno frenato la squadra di Tesser a Como, tuttavia il sesto posto è sempre alla sua portata

Triestina stressata ma la corsa continua

Persi nel 2003-2004 tanti punti con le ultime. In questo momento mancano i gol delle punte

IL PERSONAGGIO

Pecorari: «Pareggio prezioso, ci proveremo fino all'ultimo»

TRIESTE Agli amanti delle statistiche il compito di andare a scovare se, nell'intera storia della serie B, una squadra abbia mai collezionato 14 risultati utili consecutivi prima della Triestina. Probabilmente non è un record da guinness dei primati, ma è giusto che la truppa alabardata sventoli un'imbattibilità che dimostra carattere e sostanza. La vera forza della Triestina, in questo momento, è proprio la convinzione nei propri mezzi che arriva dai risultati utili che ottiene.

Poco importa se l'ultimo è stato «solo» un pareggio sul campo della penultima della classe. A caldo forse l'avrà pensato anche Marco Pecorari, ma a mente fredda dice: «Lo 0-0 di Como non è da buttare. E' certamente emersa un po' di stanchezza, ma in questa lunga catena, iniziata non so nemmeno contro chi (Fiorentina, ndr), i risultati utili consecutivi sono diventati quattordici. E' un numero da squadra che ci sta provando...».

La sua è un'analisi del giorno dopo, il difensore centrale è ancora un po' assonnato (il pullman della squadra è rientrato appena alle 6 del mattino), non tanto da capire che la Triestina rimane lo stesso in corsa per la promozione.

«Mancano ancora sette partite, sono a disposizione

21 punti e può accadere ancora di tutto in questo interminabile campionato. Dopo aver raggiunto la salvezza, nulla deve cambiare nella nostra testa; non siamo obbligati ad andare in serie A, questa tranquillità deve rimanere la nostra forza rispetto agli altri». Il bicchiere dello stadio Sinigaglia è quindi mezzo pieno secondo Pecorari, che ammette di non aver visto la migliore Triestina: «Il Como si è chiuso bene, è una squadra che non merita quella posizione in classifica. Dopo un primo tempo avaro di emozioni, nella ripresa entrambi abbiamo provato a vincere la partita giocando a viso aperto».

Il gol non è arrivato però, rispetto all'ultima sconfitta patita dalla squadra (contro chi sta peggio del Como, il fanalino Avellino), gli alabardatai quest volta non l'hanno nemmeno subito. Una cosa che sta particolarmente a cuore del difensore friulano che, in questo caso, si ricorda bene i gol incassati nelle ultime 14 giornate. «Magari segnamo di meno, ma abbiamo subito solo 8 gol: è la dimostrazione della maturazione di un gruppo che ci proverà fino all'ultimo». Ovviamente, senza obblighi di sorta perché altrimenti un giocatore che funziona, in virtù della tenuta nervosa, si potrebbe rompere.

p.c.

TRIESTE Perso un treno a Como per arrivare in zona-promozione, la Triestina tenterà di prenderne subito un altro il primo maggio a Terni. La serie cadetta è come una grande stazione ferroviaria dove c'è sempre un convoglio in partenza. Ancora per sette giornate. L'Alabarba può consolarsi così per la mancata vittoria di Como. Il fatto è che la squadra di Tesser quest'anno ci ha abituato troppo bene: anche un pareggio esterno adesso sembra un misero bottino. Tuttavia i primi delusi erano gli stessi giocatori alabardatai che dopo aver divorato il Genoa al «Rocco» erano convinti di poter fare razzia sul lago con una formazione in piena crisi di risultati. Il cambio di allenatore durante la settimana (il giovane Galia al posto dell'esonerato Fascetti) ha prodotto la famosa scossa rianimando un ambiente che stava cadendo in una acuta depressione calcistica. Il punto non serve granché nemmeno ai laria-

ni ma per loro è il primo colpo di pedale in vista di una difficilissima volata-salvezza. Per la Triestina è ormai un vizio quello di lasciare punti alle squadre di fondo classifica. L'Unione a volte si toglie il pane di bocca per darlo ai più bisognosi dimostrando un marcato spirito caritatevole: così facendo si guadagnerà il paradiso ma non la serie A. La banda Tesser quest'anno ha lasciato tre punti all'Avellino, due al Como perdendo in sostanza quattro e altri tre al Bari.

Ma sullo 0-0 di Como ci sono due altre considerazioni da fare: 1) dopo 39 partite affrontate pigiando sempre sull'acceleratore a qualche alabardata sta forse uscendo il pallone dagli occhi. Questo è un campionato lunghissimo e massacrante, una maratona in cui la Triestina non ha potuto concedersi mai un minuto di pausa. Sempre a cento all'ora, sempre iperconcentrata, sempre iperaggressiva perché sono que-

ste le armi migliori dell'Alabarba. Se fosse stata più molle ora non sarebbe così in alto, non sarebbe in corsa per il sesto posto (forse l'unico rimasto disponibile). Gli squadristi come Palermo e Atalanta possono concedersi qualche attimo di relax, la Triestina no. Se cala l'intensità diventa una formazione vulnerabile. Non si può però pretendere che Godeas e soci siano sempre quei robot che hanno piegato le «big». Forse con le prime aumentano anche gli stimoli ma la Triestina di Como non era demotivata era solo molto contratta e qui entra in ballo la considerazione numero due: questi ragazzi sono stati addestrati all'inizio della stagione per centrare un traguardo (la salvezza) che non sembrava facile da raggiungere. L'obiettivo è stato raggiunto addirittura con dieci giornate di anticipo e quindi si è chiesto alla stessa squadra di partecipare a un'altra corsa, di passare da una gara di Formula Tre a una di Formula

Uno. Si sono tutti adeguati, hanno dato nuove gioie ai tifosi ma non tutti sono preparati psicologicamente per la nuova competizione. E' naturale quindi che qualcuno cominci ad avvertire la pressione nonostante i buoni propositi e le frasi rassicuranti («non abbiamo nulla da perdere, continueremo a vivere alla giornata»). Il giorno dopo il successo con il Genoa tutti in coro (dentro e fuori la squadra) hanno cominciato a dire che bisogna andare a vincere a Como contro la penultima in classifica. Un compito che si è presto tra-

sformato in un assillo tanto che al «Sinigaglia» la Triestina è entrata in campo zavorrata. Troppo stress. «Stavolta abbiamo avuto il braccino corto», ha spiegato il presidente Amilcare Berti. Nonostante tutti questi problemi, l'Unione ha avuto numerose palle-gol per arraffare i tre punti. Il solo Moscardelli ne ha avute tre nella ripresa: bravo a esserle lì ma le ha fallite tutte. Ecco, in questa fase finale alla Triestina mancano i gol dei suoi attaccanti. Finora si è arrangiata con le prodezze dei difensori, dei centrocampisti e con gli au-

togol ma a Como nessuno ha pescato il jolly. Anzi lo ha calato Aquilani ma il gigantesco portiere Layeni è volato fino all'incrocio per deviare la palla in angolo. Chi ha cambiato mentalità in corsa è Attilio Tesser. Fino a quando la salvezza non era acquisita negli ultimi minuti era solito imbottire la squadra di difensori e interdittori per difendere una vittoria. Sabato ha fatto l'esatto contrario, anche esagerando. Ad un certo punto erano in campo Godeas, Moscardelli, Baù, Muntasser e Rignoni. Mancava solo Noselli. Ma il risultato non è stato quello sperato, la Triestina davanti ha rischiato solo l'insediamento e dietro di farsi infilare in contropiede. Sembrava proprio che la Triestina di sprezzasse il pareggio. O i tre punti o niente. Alla fine invece si è accontentata e magari alla fine del campionato questo pareggio potrebbe rivelarsi preziosissimo. Chissà. Il sesto posto non è lontano.

Maurizio Cattaruzza



Eder Baù alle prese con Gregori. (Foto Lasorte)

Anche Buffoni e Giacomini allenarono su quel campo. Visogliamo l'alternativa

scatore per la Triestina. Oggi poi c'è la superstrada... Adriano Buffoni invece trova un aspetto puramente scaramantico, perché mal digeriva i continui viaggi in auto. «Prima di tutto porta bene. Vinciamo il campionato e andiamo in serie B: quel risultato, nonostante la scomodità di andare fino a lì, mi basta per avere un buon ricordo di una struttura che comunque era funzionale. Il campo era in terra battuta, bisognava adattarsi (ora c'è l'erba, ma andrà sistemato, ndr), però gli spazi limitati ti permettevano di svolgere l'attività fisica».

Pietro Comelli

LA CURIOSITÀ

Quando il Grezar chiuderà per lavori si trasferirà al Villaggio del Pescatore

L'Unione costretta a emigrare

TRIESTE Corsi e ricorsi del calcio. Fatto anche di campi di allenamento: luoghi della memoria che ritornano ciclicamente nella storia della Triestina. Davanti agli imminenti lavori previsti allo stadio Grezar, che sarà completamente rifatto, la società alabardata si sta attrezzando per scovare un campo di allenamento per la prossima stagione.

Le attenzioni del team manager Francesco Landri sono finite sul terreno del Villaggio del Pescatore, già utilizzato nella prima parte degli anni '80 dall'Unione

di Tagliavini, Buffoni e Giacomini. L'altra opzione è quella di Visogliano che - rispetto al Villaggio, dove gioca solo la squadra femminile della Polisportiva San Marco - è invece utilizzata dall'intero settore giovanile del Gallery. Difficile coniugare le due attività. L'emigrazione alabardata sembra in ogni caso destinata a Duino Aurisina: i rapporti tra l'amministrazione comunale triestina e quella presieduta dal sindaco-tifoso Ret, sono buoni e dovrebbero facilitare l'operazione. Niente più il caro e vecchio

Grezar, insomma, e nemmeno una soluzione isontina (alla fine degli anni '80 la Triestina si allenava a Turriaco). L'Unione sgambetterà sul livello del mare, a due passi dalle «pedocere», sobbarcandosi qualche chilometro.

«E' uno spazio molto funzionale, che ti permette di mettere in piedi percorsi di «tortura». Non c'è solo il rettangolo di gioco», ricorda Massimo Giacomini tornandoci indietro con i tempi. Il terreno un po' sabbioso e qualche zanzara killer in agguato non lo spaventavano, mentre lo disturbava il

continuo tintinnio delle baracche («ci misi un po' prima di capire che quello strano rumore arrivava dagli alberi maestri spostati dal vento»). La distanza da Trieste invece non lo infastidiva: «Una ventina di chilometri

sono la prassi per ogni squadra di calcio. Pensiamo a Formello e Trigoria, dove si allenano Lazio e Roma. Il Napoli lavora a Soccavo - spiega Giacomini - e Milanello è distante per il Milan quanto il Villaggio del Pe-

LA LINEA VERDE

Il commissario tecnico azzurro sabato ha visionato Ferronetti, Aquilani e Mantovani

Gentile: «Tutti buoni per l'under 21»

«Mi hanno impressionato, saranno i prossimi ricambi»

COMO Ben mimetizzato in tribuna centrale, in mezzo ai tifosi più moderati del Como, c'era anche il commissario tecnico della nazionale under 21 Claudio Gentile che da quelle parti, in riva al lago, si è costruito una bella villa. Gli anni non sembrano aver lasciato il segno su quello che è stato uno dei migliori mastini della squadra azzurra e della Juve. Sabato sera al «Sinigaglia» non era per diletto ma per aggiornamento professionale. Era stato richiamato dalla presenza dei golden-boy alabardatai. Aquilani, Ferronetti e Mantovani sono da tempo nel giro delle nazionali giovanili e ora



Damiano Ferronetti

sono pronti per salire sul carro dell'under di Gentile. La serie B più che la A, dove i talenti in erba vengono utilizzati col contagocce, è diventata un prezioso serbatoio per la squadra azzurra. «Sì, in effetti



Andrea Mantovani

sono venuto proprio per seguire Ferronetti, Mantovani e Aquilani, tre ragazzi dell'84 molto interessanti che teniamo di continuo sotto osservazione. Penso che torneranno utili per il prossimo anno, il futuro

dell'under sono anche loro. Sono tutti e tre molto bravi a tenere tenere il campo nei rispettivi ruoli. Hanno personalità e una buona base tecnica. «Chi mi è più piaciuto dei tre? Li ho visti tutti bene...» Un maestro di diplomazia. Gentile se n'è andato poco prima della fine: ormai aveva le idee chiare. Il risultato in sé non gli interessava molto.

Molti altri volti noti in tribuna, tutti venuti per tifare per Roberto Galia, al suo debutto in panchina dopo l'esonero di Fascetti. C'erani vecchi compagni di tante battaglie come Pietrone Vierchowod con quella sua perenne aria



Alberto Aquilani

da duro, il popolare Fontolino Fontolan, eroe della Gialappa's e l'ex bomber Marco Nicoletti.

Questi signori che hanno superato i quaranta con ogni probabilità ancora oggi farebbero meglio del Como attuale che sta precipitando in serie C1. Se vogliono dare veramente una mano a Galia farebbero meglio mettersi in maglietta e calzoncini.

Il città rivela: «I ragazzi sono molti bravi, li teniamo da tempo sotto osservazione». Tanti nomi illustri per sostenere Galia

INCIDENTI Grande spiegamento di forze al «Sinigaglia» ma dovevamo muoverci meglio per evitare scontri e tensioni a fine partita. E invece quando gli ultras hanno tentato di buttare giù il portone che portava alla gradinata molti uomini in divisa erano da un'altra parte. E' sempre meglio prevenire.

SOSPETTI La Snai comincia a non quotare partite in serie A e in B. Non si poteva, per esempio, giocare su Napoli-Atalanta, il bookmaker sentiva odore di pareggio. E pari è stato senza sussulti e senza tiri in porta. Combine? No, solo convenienza a non pestarsi i piedi e a dividersi la posta.

Cat.

Prova d'orgoglio Tre punti-salvezza per il Venezia: Il Livorno si sveglia troppo tardi

Venezia	3
Livorno	2
MARCATORI: pt 7' Giubilo, 25' Biancolino; st 2' Anderson, 7' Lucarelli, 38' Danilevicius.	
VENEZIA (4-4-2): Benussi, Orfei, Calori, Giubilo, Bianchi (st 29' Turato), Pisani, Anderson, Brellier, Manetti (8' st Fernandez), Biancolino, Poggi (st 2' Ginestra). All. Gregucci.	
LIVORNO (3-5-2): Pavarin, Cannarsa, Vanighi, Chiellini, Balleri (st 3' Danilevicius), Vignani (st 29' Biliotti), Passoni, Ruotolo (st 8' Grauso), Doga, Lucarelli, Protti. All. Mazzarri.	

VENEZIA Il Venezia si prende la migliore delle rivincite dopo la contestatissima partita persa a Messina, fermando con una grande partita il languido Livorno, sorpreso dalla furia veneziana e per un tempo completamente fuori gara.

Le avvisaglie per gli amaranto sono arrivate prestissimo, con la rete di Giubilo di testa dopo soli 7'. E' ancora il Venezia a segnare ancora al 25': facile per Biancolino battere Pavarin.

E' solo il preludio ad un secondo tempo pirotecnico, aperto ancora da un gol del Venezia, al 2', grazie al colpo di testa di Anderson. Il Livorno si sveglia e ci prova. Da Lucarelli arriva il gol della speranza al 7'. Il gol di Danilevicius non cambia le sorti ma rende infuocato il finale.

LA CLASSIFICA

Palermo 68, Atalanta 66, Cagliari e Messina 65. Livorno 64, Fiorentina 62, Piacenza 61, Triestina 59, Ternana e Catania 56, Torino e Vicenza 52, Napoli 49, Treviso, Ascoli e Salernitana 47, Genoa 46, AlbinoLeffe 45, Venezia 44, Pescara 41, Bari e Verona 40, Como 33, Avellino 28.

Sorpasso viola La Fiorentina al «Franchi» liquida l'opaco Messina con Fontana e Riganò

Fiorentina	2
Messina	0
MARCATORI: pt 1' Fontana, st 3' Riganò.	
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Viali, Delli Carri, Savini, Piangerelli, Fontana, Ariatti, Camorani (st Bacis), Riganò, Graffiedi. All. Mondonico.	
MESSINA: Storari, Accursi, Fusco, Rezaei, Parisi, Lavecchia, Mamede, Coppola (st Gentile), Giampa, Zaniolo (Sosa), Di Napoli. All. Mutti.	

FIRENZE Brutte nuove per la Triestina. La Fiorentina liquida meritatamente il Messina e s'insedia al sesto posto lasciando gli alabardatai a tre punti. I viola hanno sempre gestito la partita, una gara molto tattica, spigliosa e quindi poco spettacolare. Mondonico ha neutralizzato Parisi tenendo Camorani molto alto.

Dopo 22 secondi i viola già in gol con un sinistro di Fontana che sorprende Storari. Prima conclusione del Messina con Di Napoli appena al 37' e Cejas blocca senza eccessive difficoltà. Il raddoppio arriva in apertura di ripresa con un colpo di testa di Riganò. Modesta la reazione dei siciliani.

«PRIMAVERA»

Sconfitti di misura i giovani di Corosu che cercano invano il pareggio nel finale

Il Treviso fa suo il derby

Treviso	2
Triestina	1

MARCATORI: pt 13' Silvestrin, st 31' Mair, 42' Chiaramida.

TREVISO Nella penultima di campionato la Triestina Primavera esce sconfitta dal derby triveneto con il Treviso e si appresta a concludere la sua stagione ospitando sabato Primo maggio la blasonata Inter. Dal campo della Marca la giovane Alabarba torna con le pive nel sacco ma anche con la convinzione di avere disputato una discreta partita. Treviso subito pericoloso con un gran tiro di Mair deviato da Basinutto e in vantaggio già al 13' grazie a un doppio tiro di Silvestrin: il primo respinto dall'estremo alabardata, il secondo infilatosi nell'angolino. La Triestina reagisce con due conclusioni di Braida e Zanolla che non trovano miglior fortuna del fallo di fondo. La ripresa si apre con un'altra prodezza di Basinutto bravo a respingere una punizione destinata all'angolo alto. Le due squadre si fronteggiano a metacampo prima del raddoppio trevigiano: 31', cross di Ferraro sul quale Mair mette la testa e il 2-0 biancoblu. La Triestina non si dà per vinta, accorcia le distanze con un tiro di Chiaramida e cerca sino allo scadere del 4' di recupero un pareggio che non arriva.

Alessandro Ravalico

L'IMPRESA

I toscani (in salsa alabardata) festeggiano con largo anticipo la promozione

L'Arezzo in B dopo 16 anni

AREZZO Con il pareggio a reti bianche con il Varese, l'Arezzo in salsa alabardata di Fioretto, Abbruscato, Pagotto, Venturini Scotti, Teodorani e Ciullo torna in serie B. L'aritmica parla chiaro: la squadra toscana ora non può più essere raggiunta, né dal Lumezzane, sconfitto a Cittadella, né dal Cesena, che è a 11 punti, e torna quindi nella serie cadetta dopo 16 anni di assenza (l'ultima apparizione in B risale infatti al 1988).

La promozione arriva con tre giornate di anticipo - nella seconda giornata che Mario Somma ha dovuto trascorrere in tribuna e non in panchina per scontare la pesante squalifica rimediata dopo l'espulsione con la Torres. Per l'Arezzo è il sigillo ad una stagione record. Gli amaranto avevano chiuso il girone d'andata con 42 punti, frutto di 13 vittorie, tre pareggi ed una sola sconfitta. Ora, a tre giornate dal termine i punti sono 66 con 20 vittorie, quattro sconfitte e sei pareggi.

Per i ragazzi di Mario Somma è stata una cavalcata trionfale che li ha visti al primo posto in classifica fin dalla prima giornata, quando al Comunale misero sotto il Cittadella. E forse è proprio nelle prime giornate che trova la sua spiegazione il «magico Arezzo».

Un piccolo miracolo compiuto anche dal presidente Piero Mancini che ha affidato la costruzione della squadra e la rifondazione della società a una vecchia volpe come Vittorio Fioretto, che è riuscito a portare ad Arezzo giocatori importanti come il portiere Pagotto, i difensori Scotti, Ogliari e Venturini, il regista Gelsi, gli esterni Teodorani e Vigna e i due bomber Abbruscato (16 reti) e Serafini (14 reti) che si sono perfettamente integrati con i vari Pasqual, Barbagli, Passiglia.

CALCIO

D

Batte il Bassano ed esulta per l'inattesa sconfitta interna del Portogruaro. Ora la vetta è a -1

L'Italia riprende a sognare

La Sacilese corsara aiuta la Sanvitese che espugna Cordignano

Cordignano 0
Sanvitese 1

MARCATORI: pt 24' Poles.
CORDIGNANO: Barbazzano, Zanette, Segat (st 26' Pizzoli), Barp, Grillo, Bottega, Calzavara, Bertagno (st 26' De Bastiani), Monti (st 10' Zandomeneghi), Giovannelli, Faccioli, All. Borgato.
SANVITSESE: Della Sala, Campaner, Bertola, Lenarduzzi, Zanardo, Giordano, Giorgi, Passi, Cesca (st 39' Lardieri), Boscolo, Poles (st 45' Mainardis). All. Cupini.
ARBITRO: Granella Di Nichelino.

Lonigo 1
Sacilese 2

MARCATORI: pt 3' Andriano, 16' Moras (p), 21' Voltolini.
LONIGO: Marsotto (st 14' Mantovanelli), Paccani, Mendicino, Benedetti, De Pretto, Perin, Bortignon, Bettio (st 15' Tommasi), Dragovic (st 22' Raviero), Menegatti, Andriano, All. Martinello.
SACILESE: Zanier, Pessot, Cava, Passalenti, Assuta, Colodel (st 23' Da Dalto), Beacco (st 21' Giusti), Cursio, Buricola (st 32' Cassin), Moras, Voltolini, All. Tortolo.
ARBITRO: Rizzello Di Milano.

Bolzano 1
Tamai 0

MARCATORI: pt 11' Muesan.
BOLZANO: Torcasio, Armah, Pellegrino, Toselli, Cassol, Franzoso, Muesan (st 25' Ramirez), Mammolenti (st 30' Mautone), Prossiner, De Simone (st 35' Lorenzi), Mini, All. Feltrin.
TAMAI: Buso, Pittana, Lenisa (st 20' Dotto), De Marchi, Arcaba, Rumieli, Zozzolo (st 35' Pivetta), Guerra (st 10' Paolini), Zanardo, Carneolosi, Cesarin, All. Tomei.
ARBITRO: Ruini Di Reggio Emilia.

Italia San Marco 2
Bassano 0

MARCATORI: pt 11' Neto Pereira, 41' Buonocunto.
ITALIA SAN MARCO: Zanier, D. Visintin, Sehovic, Reder, Peroni, Cerar, Godeas (st 45' L. Visintin), Buonocunto, Giorgini, Neto Pereira (st 47' Pepe), Iussa, All. Moretto.
BASSANO: Gemin, Bigon, Beccia, Greco, Giacomazzi, Peruzzo (st 6' Moroni), Pagliarini (st 21' Bassani), Coppola, Soave, Pasa (st 8' Barban), Guerra, All. Coppi.
ARBITRO: Baratta Di Salerno.
NOTE: espulso Bigon al 40' per doppia ammonizione. Ammoniti Pagliarini, Godeas e Reder. Corner 7-3 per il Bassano, spettatori 500 circa.

CORDIGNANO La Sanvitese espugna Cordignano, conquistando 3 punti davvero preziosi per la corsa alla salvezza. Fin dal fischio d'inizio del direttore di gara gli ospiti si dimostrano molto più determinati rispetto ai padroni di casa, impadronendosi per lunghi tratti del pallino del gioco ed imponendo i propri ritmi alla partita. Al minuto 24 cade l'episodio chiave del match, quando il centrocampista espugna intercedendo un lungo rinvio dalle retrovie, trasformandolo subito in un lancio in profondità per lo smarcato Poles, rapido ad incunearsi tra le maglie della retroguardia locale, dribblare Barbazzano ed insaccare a porta ormai sgarnita. Il vantaggio ha l'effetto di galvanizzare ulteriormente i ragazzi di mister Bazeu, che nei restanti ventimulti vanno ripetutamente vicini al gol che chiuderebbe la gara.

I secondi 45' seguono la falsariga del primo tempo, e intorno al 20' la Sanvitese si complica la vita fallendo la più ghiotta delle occasioni, dopo che il signor Granella aveva assegnato agli ospiti un penalty per un contatto abbastanza netto in area. Ad ogni modo, da lì in poi il match non regala ulteriori emozioni, ed entrambe le squadre sembrano accontentarsi del risultato, ottimo per gli ospiti e tutto sommato ininfluente per la classifica dei padroni di casa.

LONIGO Di fronte a una Sacilese non certo irresistibile, il Lonigo obbligato a vincere per sperare nei play-out si scioglie come neve al sole, incapace di mantenere il vantaggio e di reagire dopo aver subito il secondo gol degli ospiti. Le cose iniziano comunque bene per i padroni di casa, con Andriano che scatta sul filo del fuorigioco ed infila di piatto Zanier in uscita. Dopo la rete la reazione ospite è veemente, e al 16' arriva il pareggio: cross deviato col braccio da De Pretto e rigore decretato senza esitazioni dal signor Rizzello di Milano. Moras trasforma con un tiro potente e centrale, dopo che Marsotto si era già buttato sulla sua destra. Il Lonigo non pare scosso dal pareggio e non riesce a reagire, lasciando il gioco in mano alla Sacilese. Gli ospiti non si fanno pregare e cinque minuti più tardi trovano la rete del vantaggio: cross dal fondo di Beacco, raccolto a centro area di testa dal numero undici Voltolini che schiaccia a fil di palo, battendo un incolpevole Marsotto. Prima del termine del primo tempo, Voltolini si rende ancora pericoloso, ma dopo aver scartato il portiere il suo tiro a colpo sicuro viene salvato sulla linea da Benedetti. Alla ripresa del gioco gli uomini di mister Tortolo riescono a gestire il vantaggio, e a cinque minuti dal termine si avvicinano alla terza marcatura, ma Marsotto compie un miracolo su Cassin, subentrato a Buricola: il numero quindici, ben servito in area, sbaglia un gol già fatto facendosi ribattere il tiro a tu per tu con il portiere avversario.

BOLZANO Partita a senso unico, tra una squadra obbligata a vincere per evitare la retrocessione diretta e giocatori tutte le sue carte nei play-out (il Bolzano) e una a cui i play-off sembrano interessare relativamente (il Tamai). Dopo un'iniziale fase di studio, al primo affondo il Bolzano trova la rete del vantaggio. Mammolenti trova lo spiraglio per il cross dalla destra e pesca Muesan in area: il centravanti stoppa e batte a rete non lasciando scampo a Buso. Prima della fine del primo tempo i padroni di casa hanno ancora due occasioni per arrotondare il risultato, ma prima Prossiner si impappina davanti al giovane portiere del Tamai, poi De Simone, servito da una sponda di Muesan, da buona posizione espone un violento, ma troppo centrale tiro a cui Buso si oppone egregiamente.

Nella ripresa il gioco non cambia, con i padroni di casa impegnati a fare la partita e gli ospiti a fare da quasi spettatori. E se Buso fa un miracolo su una conclusione a girare di Mammolenti, è il vento a ravvivare la partita: prima rischia di beffare il Bolzano, cambiando la traiettoria di una punizione di Rumieli, salvata da Torcasio con un eccezionale colpo di reni, poi è Arcaba ad essere ingannato su un lungo lancio di Armah, ma De Simone non riesce ad approfittarne. La partita si conclude così sull'uno a zero, risultato che permette al Bolzano di giocarsela ancora con le dirette avversarie (tutte vittoriose, tranne il Lonigo).

GRADISCA D'ISONZO L'Italia San Marco ci mette... la testa e riapre imprevedibilmente il campionato. Grazie a due incornate pregevoli e vincenti di Neto e Buonocunto, i gradiscani si rendono protagonisti della domenica che non ti aspetti mai, specie dopo la terribile umiliazione di Jesolo, una settimana fa. Infatti, mentre schiantano il Bassano già nel primo tempo con un'autorità che ricorda molto da vicino i giorni migliori, da Portogruaro arrivano aggiornamenti inimmaginabili alla vigilia. E così la squadra di Moretto, a due sole giornate dalla conclusione del torneo, risucchia tre lunghezze ai veneziani e scopre che i suoi sogni di C2 non sono ancora morti. Tutt'altro.

Ancora costretto a rinunciare a due pedine-chiave come Vosca e Neto, l'allenatore di casa sceglie i soliti interpreti, ma cambia (e di molto) l'atteggiamento tattico: Neto fa l'unica punta, assistito ai lati da Giorgini e Godeas con alle spalle gli inserimenti di un rinviogito Buonocunto. Reder e Peroni si preoccupano di tamponare e ripartire, Sehovic e Visintin stavolta registra-

no al meglio la difesa. Il Bassano certo non è in formazione tipo, ma deve puntare tutte le sue carte sul match contro i biancoblu: per i ventenni, insomma, è una finale da vincere. L'Italia San Marco, tuttavia, agredisce da subito l'incontro, già al 2' Giorgini calca

SERIE D		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bolzano 1996-Tamai	1-0	Bassano Vir.-Citta' Jesolo	1-0	Bolzano 1996-S.P. Gmeaz	4-1
Citta' Jesolo-S.P. Gmeaz	4-1	Cordignano-Sanvitese	0-1	Cologna Veneta-N.C. Trento	0-1
Cordignano-Sanvitese	0-1	I. S. Marco-Bassano Vir.	2-0	Conegliano-Cordignano	1-1
I. S. Marco-Bassano Vir.	2-0	Lonigo-Sacilese	1-1	Mezzocorona-It. S. Marco	5-1
Lonigo-Sacilese	1-1	N.C. Trn-Sambonifacese	5-2	N.C. Trn-Sambonifacese	5-1
N.C. Trn-Sambonifacese	5-2	Pievigina-Mezzoconcorona	2-2	Sambonifacese-Lonigo	3-0
Pievigina-Mezzoconcorona	2-2	Portogruaro-C. Veneta	0-2	Sanvitese-Pievigina	1-0
Portogruaro-C. Veneta	0-2	S.L. Piave-Conegliano	3-0	Tamai-Portogruaro	0-0
S.L. Piave-Conegliano	3-0				
CLASSIFICA					
Portogruaro	58	32	17	7	8
Itala S. Marco	57	32	16	9	7
S. Lucia Piave	54	32	15	9	8
N.C. Trento	53	32	14	11	7
Bassano Vir.	53	32	14	11	8
Sambonifacese	51	32	15	6	4
Tamai	48	32	13	9	10
Mezzocorona	43	32	9	16	7
S. Polo Gmeaz	41	32	11	8	13
Cordignano	40	32	8	16	8
Sacilese	40	32	11	7	14
Cologna Veneta	37	32	8	13	11
Conegliano	36	32	8	12	12
Sanvitese	33	32	8	9	15
Citta' Jesolo	32	32	6	15	11
Lonigo	32	32	7	10	15
Bolzano 1996	31	32	7	10	15
Pievigina	30	32	6	12	14



Neto Pereira ha sbloccato il risultato. (Foto Bumbaca)

a lato lo spiovente che gli perviene dalla sinistra, mentre al 5' Neto guadagna il fondo dalla destra e il suo cross è respinto in modo sporco da Greco: palla che rimane lì e Buonocunto da due passi alza incredibilmente la mira. Peroni e compagni continua-

Luigi Murciano

ESORDIENTI

Il San Giovanni rifila la cinquina all'Esperia. Addirittura sette le reti di Tari e company

Chiarbola travolge l'Altura

TRIESTE La fase primaverile archivia l'ottava giornata. Nel girone A il San Giovanni si dimostra più scaltro dell'Esperia A e conquista un 5-0 firmato da Brandolizio, Dragosavljevic, Bigontina e De Santis (doppietta). Equilibrio tra il Breg A e il Ponziana A, con la prima compagine che la spunta per 1-0 grazie a una rete di Alex Kuret nel terzo tempo. Il San Luigi B esce alla distanza e piega per 2-0 il Ponziana B, che, strada facendo, perde un po' di carburante. Incontro comunque piacevole, risolto da Del Piero e Schiraldi.

Il Montebello Don Bosco si arrende al Costalunga per 1-2 dopo essere passato in vantaggio. I salesiani colpiscono con Nigris, si disimpegnano bene sul piano del gioco, ma i gialloneri si rendono più pericolosi e rimontano con Cuomo e Sorsi. Il

Muggia A non concede molto al Domo A, che però riesce a sfruttare due svariati avversari e s'impara per 0-2. Rinvio del match San Luigi A-San Sergio A su richiesta dei giallorossi. Nel raggruppamento B il San Giovanni B ha ragione del Fani Olympia A per 2-0. I sangiovannesi fanno vedere un buon palleggio, ma gli sconfitti non sfigurano, difendendo con ordine. Sergas e Bardelli sono i due marcatori. Match intenso tra il Montezza A e il Cgs, che pareggiano 2-2. Vantaggio degli studenti, che però si vedono sorpassare dagli antagonisti (che sbagliano pure un rigore) con Vescovo e Valentino. Poi Delbello si conferma in forma e sigla la sua doppietta personale, firmando il 2-2. Il Breg B e l'Opicina si dividono la posta, impattando per 0-0, e la Polisportiva colleziona due pali. Poche

emozioni tra il San Sergio B e la Roanese, che chiudono sullo 0-0. Tra le fila bianconere si mettono in mostra Sponza e Giuliani. Il Chiarbola sconfigge l'Altura per 7-2 con tripletta di Tari e acuti di Daglia, Pusini, Tomasi, Arienzio. Per gli sconfitti vanno a segno Dragone e Fiani, al primo centro in carriera. Slitta al 12 maggio la sfida Fani B-San Andrea/San Vito A. Nel girone C il Montezza B ha ragione nel finale del Montebello B, battuto per 1-0 (Cozzella) dopo un paio di circostanze non concretizzate. Al San Andrea/San Vito B non basta la prestazione di Pini. Espesia B e Domo B se la giocano alla pari ed è 0-0. Il San Luigi C intasca un 5-1 al cospetto del Muggia B (3 Cristiano Rossi, D'Agnolo, Marassi, Bussi).

SERIE C1 - GIRONE A	
RISULTATI	
Arezzo-Varese	0-0
Cesena-Reggiana	1-0
Cittadella Pd-Lumezzane	3-0
Pavia-Rimini	0-1
Pistoiese-Spal	0-0
Prato-Lucchese	2-3
Pro Patria-Novara	2-1
Sassari Torres-Padova	0-0
Spezia-Pisa	2-1

CLASSIFICA	
Arezzo	66 31 20 6 5 46 19
Cesena	55 31 14 13 4 44 30
Lumezzane	53 31 15 8 8 36 30
Rimini	47 31 12 11 8 38 30
Spezia	47 31 12 11 8 34 31
Lucchese	47 31 13 8 10 34 32
Spal	44 31 11 11 9 28 24
Pisa	43 31 12 8 11 38 33
Padova	42 31 10 12 9 29 26
Cittadella Pd	41 31 10 11 10 31 31
Pistoiese	40 31 11 7 13 33 32
Novara	39 31 9 12 10 35 35
Reggiana	35 31 9 8 14 31 42
Sassari Torres	34 31 8 10 13 24 24
Pro Patria	33 31 8 9 14 24 35
Varese	31 31 7 10 14 25 38
Prato	27 31 6 9 16 28 43
Pavia	26 31 6 8 17 24 41

PROSSIMO TURNO	
Lucchese-Sassari Torres	
Lumezzane-Pistoiese	
Novara-Cittadella Padova	
Padova-Pavia	
Pisa-Arezzo	
Reggiana-Pro Patria	
Rimini-Spezia	
Spal-Cesena	
Varese-Prato	

SERIE C1 - GIRONE B	
RISULTATI	
Benevento-Teramo	1-0
Catanzaro-Acireale	1-0
Fermana-Vis Pesaro	1-1
Foggia-Martina	3-3
Giulianova-Lanciano	2-1
Sambenedettese-L'Aquila	2-1
Sora-Chieti	1-1
Teramo-Paterno	1-1
Viterbese-Crotone	2-1

CLASSIFICA	
Catanzaro	61 31 17 10 4 40 22
Crotone	58 31 17 7 7 50 30
Acireale	55 31 15 10 4 37 24
Viterbese	54 31 14 12 5 40 26
Benevento	53 31 13 14 4 39 24
Sambenedettese	49 31 13 14 6 48 34
Lanciano	47 31 13 8 10 28 26
Foggia	45 31 11 12 8 40 36
Chieti	45 31 12 9 10 34 30
Teramo	42 31 12 6 13 37 37
Giulianova	40 31 11 7 13 32 34
Martina	38 31 10 9 12 40 45
Sora	35 31 8 11 12 24 32
Fermana	33 31 7 12 12 28 42
Vis Pesaro	32 31 8 8 15 25 43
Paterno	26 31 6 8 17 29 46
Taranto	24 31 5 9 17 24 41
L'Aquila	13 31 2 7 22 24 47

PROSSIMO TURNO	
Acireale-Fermana	
Chieti-Sambenedettese	
Crotone-Giulianova	
L'Aquila-Taranto	
Lanciano-Benevento	
Martina-Catanzaro	
Paterno-Sora	
Teramo-Foggia	
Vis Pesaro-Viterbese	

SERIE C2 - GIRONE A	
RISULTATI	
Biellesse-Mantova	1-0
Cremonese-Pizzighettone	2-1
Ivrea-Pro Vercelli	2-0
Legnano-Sassuolo	1-1
Meda-Pro Sesto	2-0
Monza-Belluno	0-3
Palazzolo-Montichiari	2-1
Sudtirolo-Olbia	0-0
Valenzana-Savona	0-0

CLASSIFICA	
Mantova	62 32 17 11 4 37 18
Cremonese	54 32 14 12 6 44 22
Sudtirolo	52 32 13 15 4 38 21
Valenzana	52 32 13 15 6 30 20
Pizzighettone	49 32 13 10 9 35 28
Ivrea	45 32 11 12 9 42 38
Monza	45 32 10 14 9 33 32
Biellesse	42 32 11 9 12 25 27
Pro Sesto	42 32 12 10 30 31
Montichiari	40 32 9 13 10 30 27
Belluno	40 32 7 14 39 38
Olbia	40 32 9 13 10 25 30
Legnano	37 32 8 11 13 23 32
Savona	35 32 8 11 13 28 35
Pro Vercelli	35 32 7 14 11 27 38
Sassuolo	23 32 4 11 17 22 41
Palazzolo	21 32 5 6 21 26 60

PROSSIMO TURNO	
Belluno-Legnano	
Mantova-Sudtirolo	
Montichiari-Cremonese	
Olbia-Ivrea	
Pizzighettone-Valenzana	
Pro Sesto-Biellesse	
Pro Vercelli-Meda	
Sassuolo-Palazzolo	
Savona-Monza	

SERIE C2 - GIRONE B	
RISULTATI	
Aglianese-Castelnuovo	0-0
Carrarese-Tolentino	0-2
Cuoio-Cappiano-Fano	1-0
Gualdo-Gubbio	1-3
Imolese-Montevarchi	0-2
Ravenna-Grosseto	1-1
Rosetana-Bellaria Igea	0-0
San Marino-Forlì	2-2
Sangiovannese-Sansovino	0-0

CLASSIFICA	
Grosseto	60 32 17 9 6 37 22
Sangiovannese	56 32 14 14 4 37 15
Gualdo	55 32 14 13 5 45 32
San Marino	52 32 14 10 8 47 37
Gubbio	46 32 10 16 6 31 25
Forlì	43 32 11 10 11 35 41
Fano	42 32 10 12 10 37 37
Ravenna	42 32 10 12 10 26 30
Cappiano	41 32 10 11 11 38 39
Tolentino	40 32 9 13 10 35 43
Castelnuovo	39 32 9 12 11 32 32
Sansovino	39 32 9 12 11 24 29
Aglianese	35 32 8 11 13 22 25
Imolese	35 32 8 11 13 31 38
Rosetana	35 32 8 11 13 24 31
Montevarchi	34 32 8 10 14 29 33
Bellaria Igea	32 32 5 17 10 28 36
Carrarese	31 32 7 10 15 22 35

PROSSIMO TURNO	
Bellaria Igea-San Marino	
Castelnuovo-Ravenna	
Fano-Sangiovannese	
Forlì-Aglianese	
Grosseto-Rosetana	
Gubbio-Imolese	
Montevarchi-Carrarese	
Sansovino-Cuoio	
Tolentino-Gualdo	

SERIE C2 - GIRONE C	
RISULTATI	
Fidelis Andria-Gela	1-0
Igea Virtus-Giugliano	1-0
Latina-Frosinone	0-1
Lodigiani-Cavese	2-0
Melfi-Isernia	2-0
Nocerina-Brindisi	1-0
Ragusa-Castel di Sangro	2-1
Rutigliano-Palmese	3-1
Vittoria-Tivoli	2-1

CLASSIFICA	
Frosinone	60 32 17 9 6 37 16
Brindisi	59 32 18 5 9 43 29
Igea Virtus	49 32 12 13 7 37 24
Giugliano	49 32 13 10 9 42 32
Melfi	49 32 13 10 9 38 30
Vittoria	49 32 12 13 7 40 34
F. Andria	49 32 13 10 9 30 32
Palmese	47 32 13 8 11 35 30
Nocerina	42 32 9 15 8 28 29
Latina	40 32 10 10 12 31 31
Isernia	38 32 9 11 12 33 34
Cavese	37 32 9 10 13 31 36
Gela	36 32 7 15 10 25 34
Lodigiani	34 32 7 13 12 28 37
C. di Sangro	33 32 7 12 13 35 45
Ragusa	33 32 7 12 13 29 41
Tivoli	30 32 6 12 14 27 38
Rutigliano	30 32 6 12 14 29 46

Rutigliano	30	32	6	12	14	29	46
PROSSIMO TURNO							
Brindisi-Latina							
Castel di Sangro-Melfi							
Cavese-Fidelis Andria							
Crosinone-Igea Virtus							
Gela-Rutigliano							
Giugliano-Lodigiani							
Iernia-Vittoria							
Malmese-Ragusa							



Tranquillo derby di fine stagione fra San Luigi e San Giovanni e 1-1 che non lascia scontento nessuno

Fra santi non c'è cattiveria: un pari fraterno

Pro Romans in vista della serie D. Monfalcone con un piede e mezzo in Promozione



Una classica partita di fine stagione: questo è stato il derby triestino di ieri. (Lasorte)

TRIESTE Una definizione classica si può applicare al derby San Luigi-San Sergio: una partita di fine stagione. E l'1-1 finale ci può stare anche se, nella ripresa, i padroni di casa sono apparsi un po' più tonici rispetto ai cugini. Nella prima parte le due formazioni, complice magari il caldo, non appaiono determinate al punto giusto e i ritmi non sono elevati: i biancoverdi, comunque, cercano di arrivare più velocemente al cross e al tiro, mentre i giallorossi coinvolgono di più il collettivo nella manovra. Al 3' una punizione di sinistra di Cernelj viene bloccata a terra da Pierazzi. Poi Mervich strozza il diagonale e quindi, un minuto più tardi, Cernelj serve al centro Zaccagna, che perde l'attimo buono per calciare e allora serve sulla destra Degraffi. Il numero 9 viene anticipato da Pierazzi, ma cerca lo stesso la palla: colpisce sia la stessa sia le mani del portiere e così l'arbitro fischia una carica al numero uno prima che la sfera rotoli in rete.

Al 18' Cernelj cerca ancora Zaccagna, stavolta sulla destra, il cui tiro a scendere in diagonale viene deviato in angolo da Pierazzi. Al 20' rasoterra centrale e

fianco di Bussani. Al 21' c'è un gioco pericoloso di Campo ai danni di Monte e conseguente punizione a due in area dei locali. Botta di Aubelj, Velnar respinge di testa e Mendella, con una girata, manda la palla sull'esterno della rete.

Un bello scambio tra Lafata e Degraffi al 41' porta il primo davanti a Pierazzi che, però, esce bene e sven-

ta il pericolo, anche se viene segnalato un fuorigioco passivo di Cernelj. Al 42' Bussani smarca Monte davanti a Fabrizio Ferluga, che devia con la coscia la battuta a incrociare dell'avversario. De Boschi prova la sorpresa al 45' con un pallonetto dalla distanza e l'estremo Ferluga salva sulla linea.

Al 1' della ripresa Bussani veste di nuovo i panni di assist man e imbecca (almeno cerca di farlo) Monte, che non aggancia al centro dell'area. Lafata sbaglia la mira al 6', ma poi sfiora il cross che porta all'1-0: dalla sinistra pesca Bartoli che, di testa, infila Pierazzi al 10'. L'undici guidato da Marcuzzi (mister Lotti era via) manca il pari al 12' con un tentativo ravvicinato di De Boschi, che calcia a lato. L'1-1 comunque arriva al 26' quando, su un angolo di Bussani, Fabrizio Ferluga sbaglia l'uscita e Puzzer segna con un'incornata. Mervich si fa vivo al 35', ma il guardiano dei pali sanluigini ci mette i pugni. Il numero 16 Bartoli è impreciso al 46', mentre Cernelj va vicinissimo al raddoppio con un pallonetto delicato a scavalcare Pierazzi, salvato quasi sulla linea da Tognon.

m.l.

Manzanese 1 Union '91 0

MARCATORE: st 7' Salgher. **MANZANESE:** Tami, Clapiz, Mauro, M. Favero, Trevisan, Blesano, Rigonat, Markovic (st 49' Crapiz), Salgher (st 44' Monaco), Montina (st 35' Giacomini), Zamparutti, All. Battistutta. **UNION '91:** Tion, Cottes (st 21' Gregorutti), Visentini, Tiberio, Antonutti, S. Petrello, Sclauzero (st 41' Govetto), De Biasio, Vidotti, Fabbri, A. Petrello, All. Billa. **ARBITRO:** Papaiz di Maniago. **NOTE:** espulso Gregorutti. Ammoniti Favero, Montina, A. e S. Petrello, Cottes e Vidotti.

MANZANO Era una partita da vincere per la Manzanese, da non perdere per l'Union '91: la differenza l'ha fatta la squadra che non aveva più nulla da perdere, essendo consapevole che solo una vittoria poteva ancora consentirle di respirare l'aria dell'Eccellenza. L'Union '91, forte dei tre punti in più in classifica, scende in campo con il chiaro intento di non subire badando a tener testa ai padroni di casa nella zona centrale del campo azionando, raramente, di rimessa. Ma anche i ragazzi di Battistutta, sebbene più brividi, si mostrano guardinghi sapendo che incassare gol sarebbe come darsi la mazzetta della retrocessione sui piedi. La partita, così, risulta parecchio condizionata, vista la posta in palio, e in campo si pensa molto di più alla classifica che al gioco. Ma pensando alla classifica i manzanesi si propongono maggiormente e pur non creando seri pericoli dalle parti di Tion, che ogni qualvolta chiamato in causa si disimpegna bene, tengono il pallino del gioco in mano.

Zamparutti in due occasioni sfiora i legni da sotto misura. Dopo il gol, che può valere un campionato, di Salgher (pallonetto a scavalcare), gli ospiti creano l'unica azione pericolosa che Vidotti sciupa con un tiraccio altissimo a pochi metri da Tami (diventato papà: auguri!). La modesta reazione ospite si conclude con un calcio di punizione dal limite che Fabbri manda alto. Troppo poco per una squadra che cercava la certezza di rimanere in categoria.

Gigi Mosolo

Sarone 2 Pordenone 1

MARCATORI: pt 21' Soncin, st 17' Tracanello, 34' Russo. **SARONE:** Salatin, Pizzol, Zanon, Russo, Brescaccin, Fullin, Drigo (st 1' Drigo), Poloni, Vendruscolo, Crestan, Tracanello, All. Miolli. **PORDENONE:** Prete, Soncin, Schinaia, Della Bianchina, Pavanel, Benedetto, Segni, Labadessa, Del Sorgo, Orlando (pt 5' Ougue), Lucidi, All. Burlando. **ARBITRO:** De Franco di Udine. **NOTE:** espulso Soncin. Ammoniti Vendruscolo e Drigo.

SARONE Dopo una settimana di polemiche, è giunto il momento di festeggiare. Come Davide batté Golia, il piccolo Sarone sconfigge il gigante Pordenone e si salva con una giornata di anticipo, visti i risultati delle dirette avversarie. In uno stadio gremito di padroni di casa si schierano decisi a vincere e, nei primi 10 minuti, si rendono pericolosi con Tracanello e Vendruscolo. Ma al primo affondo il Pordenone passa. Su calcio d'angolo la retroguardia del Sarone si dimentica di Soncin che, indisturbato, piazza di testa la palla all'incrocio. Lo 0-1 non intimorisce il Sarone, che si butta all'attacco con veemenza, alla ricerca del pareggio. Ma tutto ciò che ottiene sono un paio di mischie in area risolte egregiamente dall'estremo difensore avversario, Prete.

Nella ripresa il Sarone entra in campo più determinato e, dopo aver cercato invano il gol del pareggio con dei buoni fraseggi, pesca la perla dell'eterno Tracanello, che batte al volo da fuori area e insacca alle spalle di Prete. Sulle ali dell'entusiasmo il Sarone trova il raddoppio su calcio d'angolo, con Russo che salta più in alto di tutti e batte un incolpevole Prete. Negli ultimi dieci minuti il Pordenone non riesce più a rendersi pericoloso ed il Sarone può gioire per i tre punti e la matematica salvezza conquistati. Per la compagine ospite, invece, sarà l'ultima giornata, con il proprio risultato e quelli delle dirette concorrenti, a decidere le sorti del campionato.

Pro Romans 1

Pozzuolo 0
MARCATORE: st 22' Bergomas. **PRO ROMANS:** Dreossi, Morsut, Bisan, Sellan, Tassin, Fantin, Sorbara (st 40' L. Seculin), Pettarin (st 45' Todescato), Battistella (st 35' Edalucci), Della Negra, Bergomas, All. Del Piccolo. **POZZUOLO:** Zamarian, Cerneca, Cecotti, Del Tatto (st 30' Pividori), Piccitelli, Drioli, Roviglio, Gobbesso, Fabbro, Degano, Brugnera (st 11' Pozzo), All. Giulio. **ARBITRO:** Bagnariol di Pordenone. **NOTE:** ammoniti Del Tatto, Fabbro, Pozzo, Zamarian, Edalucci, Morsut.

ROMANS D'ISONZO Una rocambolesca rete, siglata da Bergomas verso la metà del secondo tempo, ha regalato alla capolista Pro Romans una preziosissima vittoria, quando manca una sola gara alla fine del torneo. Vittoria ottenuta al termine di una sfida in cui l'alto valore della posta in palio ha condizionato fortemente il gioco, che non è apparso certo dei migliori. È stata comunque la Pro Romans a cercare maggiormente e fin dall'inizio la vittoria, anche se non si è dimostrata particolarmente lucida dalla difesa in su, dove erano assenti Gambino, Zentilin e Furlan. Il fischio d'inizio ha visto comunque i romanesi subito in avanti alla ricerca del gol e della vittoria, mentre gli ospiti hanno agito principalmente in contropiede per poter alleggerire la pressione di Bergomas e compagni. Nel primo tempo da segnalare un tiro sopra la traversa al 25' da parte di Drioli, mentre al 30' rispondeva Bergomas con un tiro debole che Zamarian controllava agevolmente. Al 45' Tassin penetrava in area e dalla diagonale calciava di precisione cogliendo l'esterno del palo.

Nella ripresa al 2' grossa occasione per Battistella, che fuggiva sulla sinistra concludendo però malissimo sul fondo. Al 17' era invece Bergomas a partire sul filo del fuorigioco verso la porta avversaria, ma cinciava troppo favorendo il recupero dei difensori del Pozzuolo. Lo stesso Bergomas "siglava" comunque la rete della vittoria al 22', quando sugli sviluppi di una furibonda mischia sulla linea di porta del Pozzuolo si trovava la sfera tra i piedi riuscendo a sospingerla in fondo al sacco, tra le vibranti proteste degli ospiti, che hanno lamentato un fallo nei confronti di un loro difensore. Il resto della gara ha visto il Pozzuolo generosamente in avanti, ben controllato però dalla difesa romanese.

Edo Calligaris

Monfalcone 1

Rivignano 2
MARCATORI: pt 28' Zienna, st 28' Piccoli, 37' Lepore (r). **MONFALCONE:** Mainardis, Grimaldi, De Fabris, Zienna, Della Zotta, Bozic, Cecotti, Esposito, Monnells (st 18' Marian), Marchesan, Martignoni, All. Petric. **RIVIGNANO:** Scodeller, Cabassi, Maggi, Don (st 29' Peresson), Pontisso, Voltan, Saviano, Trango, Piccoli (st 45' Cesco), Zampieri (st 1' Maudus), Lepore, All. Piccoli. **ARBITRO:** Giacomelli di Trieste. **NOTE:** espulso Marchesan. Ammoniti Don, Zienna, Martignoni, Bozic.

MONFALCONE Con una zampata nel finale e con un rigore molto discutibile e molto discusso dai padroni di casa il Rivignano si porta a casa tre punti per continuare a sognare, il Monfalcone è nell'incubo. Partita interessante, al 2' si vede Lepore che solissimo spara d'esterno a lato, al 7' Marchesan tocca di prima per Monnells che sbaglia lo stop, Scodeller recupera. Il Rivignano preme, al 20' Zampieri penetra e scarica, Lepore scavalca in pallonetto Mainardis, De Fabris sbrogia. Al 28', invece, passa il Monfalcone: cross da sinistra di Martignoni, sfera che si impenna, al limite Zienna si coordina e calcia a rete, battendo l'immobile Scodeller all'angolino basso.

Dopo la rete il Rivignano, con un attivo Don e le sponde di Piccoli, preme e il centrocampista di casa soffre da pazzi, ma la difesa regge sempre. In avvio di ripresa al 4' cross di Lepore, Saviano non ci arriva per un pelo; al 10' grande intervento di Mainardis che vola sulla conclusione di Piccoli, di rimessa tiro debole di Martignoni.

Ma è sempre l'undici nerazzurro a comandare e al 28' giunge l'1-1: punizione di Trango, sponda aerea di Lepore, Piccoli smarcato mette dentro da due passi. La rete scuote la partita, gli ospiti continuano a spingere in cerca della vittoria. Al 35' il fattaccio: punizione dal limite di Maudus, la barriera respinge, per Giacomelli però c'è un braccio galeotto ed è rigore. Proteste accese dei monfalconesi, bersagliati da questo tipo di decisioni negli ultimi tempi, ma non servono: Lepore realizza l'1-2 nonostante lo specialista Mainardis avesse intuito e toccato la palla, ma senza riuscire a respingere. Nel finale sale il nervosismo. Marchesan subisce fallo da Saviano e gli sferra un calcione, viene cacciato, scoppia una mezza rissa, si continua a giocare, in pieno recupero Bozic su punizione impegna Scodeller, ma non c'è niente da fare.

Enrico Colussi

Pro Gorizia 1

Fontanafredda 0
MARCATORE: st 48' Russo. **PRO GORIZIA:** Cecotti, Cipracco, Caserta, Brada (st 30' Leghissa), Braddotti (pt 36' Masutti), Villani, Bressan (st 11' Millon), Panico, Zugna, Lucich, Russo, All. Zoratti. **FONTANAFREDDA:** Dalla Libera, Poletto, Pivetti, Verardo, Berton, Pagotto, Dall'Acqua (st 7' Brisotto), D'Ossualdo, Rugo (st 2' Sgorlon), Saccher, Sirigu, All. Gallina. **ARBITRO:** Facchini di Latisana. **NOTE:** ammoniti Verardo, Villani, Sgorlon, Pagotto.

GORIZIA Al termine di una partita scialba e monotona ci ha pensato Russo a rinvagliare l'ultima prova casalinga della Pro Gorizia. Russo è riuscito a mettere a segno il gol che ha dato la vittoria ai colori goriziani. Una rete nata da una iniziativa di Leghissa, al suo rientro in squadra dopo due mesi di assenza a causa di una frattura al polso.

L'azione, molto confusa, ha visto prima una conclusione ravvicinata di Zugna respinta dal portiere. Il pallone è finito sui piedi di Russo che, a porta sgombrata, l'ha depositato nel sacco. Un gol che premia forse in modo immeritato la squadra goriziana, che fino a quel momento aveva dato l'impressione di non essere mentalmente presente in campo. Passaggi sbagliati, controlli approssimativi e in avanti sempre anticipati dalla difesa avversaria.

È stato il Fontanafredda, finalino di coda del torneo, a essere per tutti i 90 minuti di gioco più intraprendente. Ha provato con caparbietà a vincere, ma le sue punte pur volenterose (in particolare Saccher) non sono mai riuscite a impensierire veramente Cecotti. Ci hanno provato con tiri da lontano, che però non hanno graffiato. Nelle file della squadra di Gallina molto intraprendente è stato Verardo, che si è battuto con caparbietà su tutti i palloni.

La Pro Gorizia, brutta copia della squadra mordente vista finora, è migliorata con l'inserimento di Milton prima e di Leghissa poi. Con loro il gioco è diventato più concreto e, a sei minuti di termine, la squadra è riuscita a costruire la prima palla gol. Russo però si vedeva respingere di piede dal portiere la sua conclusione. Poi il gol raccontato all'inizio.

Alberto Landi

Sevegliano 1

Palmanova 1
MARCATORI: pt 33' Sebastiani (r); st 8' Dorigo. **SEVEGLIANO:** Conchione, Zonca, Tricca, Caruso, Sebastiani, Modolo (Bertossi), Di Lena (Ciccarone), Faidutti (Suzia), Tollo, Bruno, Conzutti, All. Bortolussi. **PALMANOVA:** Nadalutti, Della Rovere, Sclauzero, Ghirardo, Fabbro, Gomboso (Garzitto), Girometta (Cocetta), Terpin, Del Zotto, Dorigo, Tomada (Basso), All. Moras. **ARBITRO:** Bergamasco di Maniago. **NOTE:** probabile frattura al piede per Gomboso.

SEVEGLIANO Un derby all'acqua di rose quello fra Sevegliano e Palmanova con un discreto primo tempo e molta confusione nel secondo. Difesa robusta degli ospiti che non ha concesso alcuno agli avanti seveglianesi lasciando Nadalutti pressoché disoccupato. Quasi inedito, invece, lo schieramento difensivo giallo-blu con Caruso evanescente sulla fascia sinistra e diverse occasioni da rete offerte agli ospiti e da questi non sfruttate. La prima (dopo un inizio alterno con scampoli anche di bel gioco ma senza pericoli per i portieri nemici) non sfruttata al limite non sfruttata al 23' quando un cross fintato da Del Zotto libera Ghirardo che si fa incantare da Conchione. Al primo vero affondo il Sevegliano è in rete; sfera conquistata a centrocampo, scambio Conzutti-Tolloi atterrato in area da Fabbro e Sebastiani trasforma impeccabilmente il conseguente rigore. Non sfrutta il Palmanova ancora alcuni piazzati dal limite prima della fine del tempo.

Subito il pareggio in inizio di ripresa, corre il 6' e su azione d'angolo la difesa seveglianese si fa uccellare; la palla, spizzicata da un amaranto, trova libero Dorigo per il pari. Papocchio difensivo cervignanese al 10' e Conchione ci mette una pezza in due tempi. Sfiora Ciccarone il montante al 12' e poi il balletto dei vari cambi tra i quali Bertossi che permette a Zonca di spostarsi sulla fascia sinistra con conseguente avanzamento di Caruso, che si vede in avanti con due conclusioni a rete da dimenticare. Di contro più attivo il Palmanova; al 38' va sul fondo Del Zotto ma Conchione intercetta il tiro. Al 40' ancora Conchione salva in due tempi un gol che sembrava fatto e al 49' è Basso a non agganciare la sfera servita libero davanti all'estremo difensore seveglianese.

JUNIORES PROVINCIALI

Nei Regionali il San Luigi inizia la corsa al titolo mercoledì a Fontanafredda

Gallery campione giuliano

TRIESTE Il primo scoglio per il San Luigi porta il nome del Fontanafredda. Mercoledì alle 16 (orario da verificare, molti giocatori sono studenti e il viaggio è lungo), sul campo della squadra pordenonese, i ragazzi allenati da Krizman giocheranno la prima finale del triangolare regionale che mette in palio il titolo Juniores. Partite secche che assegnano il primato della categoria in regione: chi arriverà primo accenderà alle finali nazionali. Nel primo turno il Fontanafredda si è arreso a Lauzac contro l'Union 91. La squadra pordenonese, passata in vantaggio con Rugo, si è fatta rimontare (2-1) dalle reti di Bolzon e Bortolussi. Se per rientrare in corsa il Fontanafredda deve assolutamente battere il San Luigi, i triestini non devono assolutamente perdere per poi giocare una sorta di spareggio casalingo (sabato prossimo alle 18 in via Felluga) contro l'Union 91.

VINCE IL GALLERY. Il campionato provinciale Juniores, invece, è stato vinto dal Gallery Duino-Aurisina che, pur soffrendo, ha strapato un punto fondamentale contro il Montebello Don Bosco (1-1). Dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, il Gallery ha sbloccato il risultato con Leghissa (punizione dentro l'area per un retropassaggio al portiere), ma ha subito il ritorno dei salesiani (autorete di Marchesan). Ridotto in dieci (espulso Orazi), la squadra di Duino Aurisina ha rischiato anche di perdere. All'ultimo minuto, infatti, gli ospiti hanno fallito un rigore con De Nicola.

TROFEO MOCARINI. Grazie a questo pareggio il Gallery può festeggiare la vittoria del titolo provinciale della categoria e pensare al Trofeo Mocarini. Le cinque squadre juniores che si sono aggiudicate i rispettivi campionati provinciali, infatti, si affronteranno in

una competizione che stabilirà la migliore formazione del Friuli Venezia Giulia. Il Gallery di Candotto con ogni probabilità giocherà, partita di andata e ritorno, contro la Gradese.

IL CAMPIONATO. Sarà recuperata domani alle 21 in via Felluga l'incontro Anthares-Stanzano, mentre nell'ultimo turno il Sovodnje ha espugnato il campo del Cgs (1-0). Niente da fare per il Chiarbola, sconfitto in casa dal Lucinico per 3-1 (Calafiore, doppietta di Bogar). **Risultati:** Anthares-Stanzano rinviata; Cgs-Sovodnje 0-1; Chiarbola-Lucinico 1-3; Gallery-Montebello Don Bosco 1-1. **Classifica:** Gallery 38; Anthares* 34; Stanzano* 31; Sovodnje 26; Costalunga e Lucinico 25; Montebello Don Bosco 23; Chiarbola e Sant'Andrea San Vito 18; Cgs 7 (* una partita in meno).

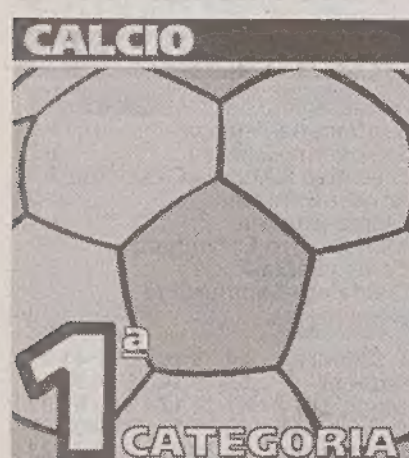
p.c.

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
P.Gorizia-Fontanafredda 1-0	Pozzuolo-Com. Gonars
Sevegliano-Palmanova 1-1	Rivignano-Manzanese
Sarone-Pordenone 2-1	Fontanafredda-Monfalcone
Pro Romans-Pozzuolo 1-0	Vespa-Pro Gorizia
Monfalcone-Rivignano 1-2	Pordenone-Pro Romans
San Luigi-S. Sergio TS 1-1	Palmanova-San Luigi
Com. Gonars-Tolmezzo 2-0	S. Sergio TS-Sarone
Manzanese-Union 91 1-0	Union 91-Sevegliano
Riposa: Vesna	Riposa: Tolmezzo

	CLASSIFICA
Pro Romans	59
Rivignano	57
Com. Gonars	53
Pro Gorizia	51
Sevegliano	49
San Luigi	49
Palmanova	39
Vesna	38
Sarone	38
Union 91	37
Tolmezzo	37
Manzanese	37
Pozzuolo	37
Pordenone	36
Monfalcone	34
S. Sergio TS	28
Fontanafredda	24





Gli immobiliari intascano l'intera posta nel derby col Ponziana mentre la capolista è costretta al pareggio con il Medeuzza

Gallery accorcia le distanze dal Costalunga

Un punto a testa fra Isonzo e Fincantieri. Turriaco detta legge in casa dell'Opicina

Ponziana 0
Gallery 1
MARCATORI: st 31' Marzari.
PONZIANA: Scignar, Maselli (st 32' Prencis), Liciulli, Prisco, Strukelj, Boccuccia, Fantina, Noto (st 40' Gangale), Saina (st 27' Langeli), Omari, Ruggiero. Allenatore: Primi.
GALLERY: Persich, Benst, Buffolin, De Stasio, Malusa, La Torre (st 10' Marco Persich), Novati, Miorin (st 16' Stocca), Maccarone, Milos, Marzari. Allenatore: Mendella.
ARBITRO: Tavano di Udine.
NOTE: espulsi Fantina e Ruggiero; ammoniti La Torre, Saina, Boccuccia.

Costalunga 1
Medeuzza 1
MARCATORI: st 26' Zamò (rig.), 45' Bevilacqua.
COSTALUNGA: Canziani, Zidarich, Bevilacqua, Sodomaco, Di Gregorio, Costantini, Scignar, Casasso (st 30' Jurinich), Koren (st 37' Belladonna), Lacognata (st 24' Fiori), Steiner. Allenatore: Zurini.
MEDEUZZA: Dose, D. Scanzano, Torossi (st 8' M. Scanzano), Sattolo (st 43' Bosco), Della Vedova, Grione, Ceccotti (st 18' Sdrigotti), Zamò, Pellizzari, Bernardis, Favero. Allenatore: Ceschia.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: ammoniti Della Vedova e Bernardis; espulso Costantini.

Isonzo 1
Fincantieri 1
MARCATORI: pt 11' Baldan, st 15' Devit.
ISONZO: Clemente, Gismano, Gruden, Frantsin, Celia, Cell (st 1' Pacor), Marras, Girardo, Cristian, Franti, Titau, (st 1' Marega), Vit (st 23' Gregorutti). Allenatore: Franti.
FINCANTIERI: Furios, Vezzi, Cergoli, Palombieri, Padoan, Buonocunto (st 25' Bacciga), Tonzigi, Baldan, Pelaschiar, Ravalico, Milan. Allenatore: Veneziano.
ARBITRO: Collini di Gorizia.
NOTE: espulsi Gruden e Tozigi; ammoniti Ghirardo, Gregorutti, Baldan, Pelaschiar e Ravalico.

Opicina 1
Turriaco 2
MARCATORI: pt 15' Bossi, 28' Trentin, st 10' Iacoviello.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Silvestri, Lucchetta (st 10' Buffa), Bibalo, Merzjak, Scarpa, Romano, Tuntar, Bossi (st 15' Issich), Venturini. Allenatore: Sciarrone.
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Piran, Cechet, Pizzin (st 39' Gerolin), Macoviello, Spesot (st 35' Capone), Trentin, Russi, Croci. Allenatore: Bertossi.
ARBITRO: Esposito di Tolmezzo.

San Canzian 5
Fiumicello 0
MARCATORI: pt 5' Biondo, 26' Dean, pt 33' e st 3' La Piana, st 31' Pozzar.
SAN CANZIAN: Pizzin, De Sabbata, Giraldo (st 1' Salmeri), Violin, Bass, Zin (st 1' Pozzar), Tomasini (st 12' Gonni), Bogar, Dean, Biondo, La Piana. Allenatore: Moimmas.
PRO FIUMICELLO: Milocco, Vezzi, Pasquali, Troian, Schiraldi, Mazzon, Raciti (st 6' Visintin), Flabore, Derman, Pafundi, Guzzon. Allenatore: Loreface.
ARBITRO: Granà di Trieste.

Sovodnje 0
Aquileia 1
MARCATORI: st 21' Menon.
SOVODNJE: Figelj, Gallussi, Panico, Simone, Bregant, Ferletic (pt 34' Ceudek) (st 40' Fantini), Tomsic, Zotti, Feri, Devinar, Cotic (st 1' Florenin). Allenatore: Sambob.
AQUILEIA: Paduani, Cester (st 31' Contin), Pravisano, Furlan, Civita, Sgubin, Frizzarin, Menon, Visintin, Degrassi, Pinna. Allenatore: Portelli.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.

Staranzano 3
Primorje 3
MARCATORI: pt 18' e 35' Padoan, 24' e 37' Dagri, st 5' Padoan, 45' Procentese (autog.).
STARANZANO: Chittaro, Santi, Procentese, Sandrucci, Zonta, Pollicardi (st 1' Scabari), Marioni, Mian (st 10' Pompilio), Padoan (st 23' Iurad), Andrian, Della Rocca. Allenatore: Corona.
PRIMORJE: Carmeli, Lusa, Cerniava, Dagri, Stocca, Batti, Celotti, Kante, Luiso, Antonic (st 36' Sardoc), Urbani (st 30' Venanzi). Allenatore: Bertucci.
ARBITRO: Copetti di Tolmezzo.

Fogliano 1
Torviscosa 0
MARCATORI: st 24' Braida.
FOGLIANO: Cechet, Ferletic, Salvato, Ghermi, Clemente, Commentale, Sansone, Lupieri, Petroni (Zanini), Camozza (De Paoli), Braida (Tonic). Allenatore: Soffientini.
TORVISCOSA: Rossetto, Carpin, Pellizzari, Pez, Zamaro, Tuniz, Marchesin (Pascut), Mazzaro, Galati, Zienna, Carturati (Cudin). Allenatore: Zanello.
ARBITRO: Bortolussi di Maniago.

TRIESTE Ponziana a pezzi, Gallery Duino-Aurisina che conferma lo stato di grazia proprio di una squadra da vertice. Doveva essere il derby della verità per i veltri, che invece, al di là dei temi legati alla classifica, hanno confermato di essere privi di gioco e di identità. Poche idee, scarsa incisività in attacco, fatta eccezione per le solite giocate di Fantina. Lo stesso Fantina, però, unitamente a Ruggiero ha raggiunto gli spogliatoi anzitempo, il primo per un fallace inutile, l'altro per qualche parolina di troppo detta all'arbitro. Segnali palesti di una serenità che l'attesa da tempo in casa ponziana. Di ben altro tenore la gara del Gallery Duino-Aurisina. Difesa solida, discreto filtro a centro campo e attacco che spreca nel complesso pochissimo.

Inizio gara con il Gallery proteso in avanti. E' La Torre in un'incursione a sfiorare il vantaggio con un pericoloso destro in area. Il Ponziana si fa vedere dopo un quarto d'ora. Ci provano Fantina, Saina e Strukelj mentre Ruggiero, servito da un lancio millimetrico di Fantina, spreca da buona posizione. Nella ripresa il Ponziana combina ben poco, regalando pochi affanni alla retroguardia della formazione allenata da Mendella. Fantina prova sorprendere Persich da fuori area, ma la conclusione del fantasista risulta troppo centrale. Il Gallery affonda poco, ma quando lo fa lascia clamorosamente il segno. Poco dopo la mezz'ora, infatti, Novati recupera un buon pallone dal fondo, lo scarica al centro dove Marzari, in assoluta solitudine, si coordina bene per l'acrobazia vincente che vale il derby. I minuti di recupero, cinque in tutto, sono colorati solo dall'espulsione contemporanea decretata a Fantina e Ruggiero.

fr. card.

TRIESTE Una sciocchezza di Costantini, fino a quel momento tra i migliori in campo, rischia di compromettere la sin qui brillante stagione del Costalunga. Era già tutto pronto, ieri a Borgo San Sergio, per la festapromozione dei gialloneri. Per la matematica sarebbe bastato anche un pari, se in contemporanea il Gallery non avesse vinto sul campo del Ponziana.

Tutto filava per il verso giusto: 0-0 al termine del primo tempo su entrambi i terreni. I ragazzi di Zurini al 15' e al 18' avevano avuto due buone opportunità con Steiner, la prima lanciata in contropiede e la seconda con un doppio tiro ravvicinato, ma il bravo Dose non si è fatto sorprendere. Il Medeuzza replicava con Ceccotti al 24' ma dai quindici metri calciava debolmente.

A inizio ripresa, però, giungeva la svolta dell'incontro, con l'ingenuità del già citato Costantini che schiaffeggiava un avversario, reo quest'ultimo di averlo spintonato fuori dal campo nel tentativo di proteggere la sfera. Inevitabile il cartellino rosso. A quel punto il Costalunga soffriva a centrocampo, e Bernardis all'11' mandava alto d'un soffio. Al 26' Favero veniva atterrato in area e Zamò trasformava il relativo penalty. Quasi nello stesso momento il Gallery andava a bersaglio contro il Ponziana. Nel finale il Costalunga ci metteva tutto il cuore e al 45' Jurinich centrava dalla sinistra per la testa di Bevilacqua: la prima inzeccata veniva respinta da Dose, ma non così la seconda ed era l'1-1.

La trasferta di Torviscosa di domenica prossima sarà da brividi. Si fa largo anche un'ipotesi spareggio, ma se arriveranno i tre punti sarà festa.

Massimo Umek

SAN PIER D'ISONZO Da una gara tirata e accesa esce un pareggio che soddisfa più l'Isonzo, mentre la Fincantieri perde una grossa opportunità per entrare in zona play-off. Protagonista del match, il portiere locale Clemente, autore di eccezionali interventi. Con l'Isonzo già salvo, mister Franti dà spazio alle seconde linee, ottenendo risposte più che positive. Gli ospiti si presentano con stimoli maggiori ma possono recitare il mea culpa per non essere riusciti a chiudere dopo il vantaggio. Infatti, già all'11' la Fincantieri sblocca l'incontro con una punizione sopra la barriera di Baldan che sorprende Clemente. Al 23' i padroni di casa potrebbero pareggiare ma Cergoli salva sulla linea una conclusione di Franti che aveva addirittura dribblato il portiere. Al 35' Pelaschiar a impegnare Clemente con una girata; lo stesso attaccante replica dieci minuti dopo ma Clemente blocca.

La Fincantieri parte in avanti nella ripresa. Al 5' Tonzigi batte da distanza ravvicinata ma trova ben piazzato Clemente. Il portiere si supera all'8' su una botta a colpo sicuro di Ravalico riuscendo a smangiare oltre la traversa. Al 15' arriva il pareggio dell'Isonzo: Devit si avventa su una palla vagante e supera Furios con un sinistro sotto la traversa. I cantierini cercano disperatamente la vittoria ma non riescono a sfondare. L'espulsione per reciproche scorrettezze di Gruden e Tonzigi apre molti spazi alle due squadre. Al 32' Pacor, con Furios fuori causa, invece di tirare in porta serve Franti e l'azione sfuma. Al 37' il rastrello di Pelaschiar viene deviato in angolo da Clemente. Al 43' sugli sviluppi di una rimessa laterale la sfera perviene a Palombieri che batte ma coglie il palo. Il miracolo Clemente lo compie al 46' quando va a togliere dal sette una punizione del solito Baldan che aveva già fatto gridare al gol.

Nicola Tempesta

RUPINGRANDE La posta in palio era altissima: la permanenza in Prima categoria. Sia l'Opicina che il Turriaco si giocavano una stagione con l'occhio all'ultima giornata, quella che avrebbe emesso il verdetto definitivo. La sentenza, invece, è già arrivata per entrambe e, per i padroni di casa, significa la retrocessione in Seconda categoria. Gli ospiti possono invece tirare un sospiro di sollievo e prepararsi già per la prossima stagione.

La partita era nervosissima, e non poteva essere altrimenti. I ragazzi di mister Sciarone mettevano in campo grinta e generosità, e al 15' Bossi portava il giallo in vantaggio. Ovviamente gli avversari accusavano il colpo, ma dopo un breve sbandamento reagivano e al 28' un lancio lungo di Russi andava preciso a Trentin che non sprecava l'occasione e riportava il risultato in parità.

Nella ripresa i locali si spingevano in avanti con l'intento di conquistare gli agognati tre punti e, ovviamente, si esprimevano al contropiede avversari che, però, si concludevano in fuorigioco, sino al 10' quando l'Opicina scattava giusto e andava al raddoppio. I padroni di casa incassavano al fuorigioco clamoroso, almeno una decina di metri, ma l'arbitro sottolineava la correttezza della sua decisione e Scarpa, che continuava nelle proteste, lasciava anzitempo il campo. Nonostante l'inferiorità numerica, l'Opicina continuava a spingere. Al 20' pure Bibalo veniva espulso per somma di ammonizioni, ma i gialli non mollavano e gli ospiti ne approfittavano per lanciare Trentin al 30' e Russi al 32'. I triestini lottavano fino all'ultimo, nonostante l'inferiorità, e al 90' anche Silvestri si aggiungeva agli espulsi.

d.m.

SAN CANZIAN D'ISONZO Il San Canzian di mister Varacchi, in tribuna per squalifica, passa nettamente con il già retrocesso Fiumicello, con un punteggio che alla fine avrebbe potuto anche essere più rotondo.

Già al 5' i locali passano in vantaggio con Biondo che sfrutta un'apertura di Bogar e dal limite supera Milocco. Al 9' conclusione di Dean dopo un'azione personale ma il suo sinistro finisce a lato. Al 17' è Tomasini che su punizione dal limite scaglia il pugno a Milocco che respinge. Al 26' il raddoppio del San Canzian. Lancio di Bass per Dean, che dal limite supera con un pallonetto l'estremo difensore del Fiumicello.

In pratica non c'è partita e gli uomini di Varacchi creano almeno altre tre giocate occasioni per chiudere definitivamente i giochi con Zin, Bass e Dean, ma un po' per l'imprecisione degli attaccanti, un po' per la bravura di Milocco il risultato resta invariato.

Al 33' è il turno di La Piana, che su assist di Tomasini fulmina con un sinistro di prima Milocco per il 3-0.

Nella ripresa la musica non cambia. Gli ospiti non riescono praticamente mai a rendersi pericolosi mentre il San Canzian continua a collezionare occasioni. In un minuto prima Tomasini poi Dean sfiorano il gol, che arriva due minuti dopo con La Piana che, libero, da due passi infila Milocco dopo una sponda del neo entrato Pozzar. Al 29' si vedono anche gli ospiti con Guzzon, che però calcia dal limite di poco a lato. Al 31' la soddisfazione personale anche per Pozzar, che conclude in gol un'azione personale partita dalla destra.

Gian Marco Daniele

SAVIGNA D'ISONZO L'Aquileia trasforma in tre punti la classica partita di fine stagione, quando gambe e testa sono appagate e il pareggio sembra il risultato più ovvio. La rete di Menon, a metà ripresa, ha cambiato la storia di un incontro altrimenti destinato a un pareggio ad occhielli. Non è stata una bella partita quella tra Sovodnje ed Aquileia, due squadre rimangiate che non sono riuscite a dare spettacolo di fronte al numeroso pubblico accorso a salutare l'ultima uscita casalinga dei biancocelesti. I ventidue in campo si sono limitati a trottare, accendendo di tanto in tanto le micce ai loro attaccanti.

Nella prima frazione il Sovodnje ha fatto qualcosa di più, soprattutto con il volenteroso Devinar (isolato nel deserto offensivo biancocelesti) su punizione e in contropiede, e con Zotti, che al 39' ha colpito la traversa da pochi passi al termine dell'unica azione alla mano dell'incontro: da Tomasini a Ceudek, palla al centro per la sfortunata deviazione di Zotti. L'Aquileia si limita a qualche conclusione dal limite, che trova pronto Figelj.

Pochissimo nella ripresa, che però vede sparire dal campo il Sovodnje. Gli ospiti in qualche modo ne approfittano, in particolare al 66' quando Menon incrocia un sinistro dal limite che sorprende Figelj e si insacca per lo 0-1. La reazione di casa è più nervosa che tecnica. Ci prova il solo Devinar, pennellando a lato di pochissimo all'81' una punizione da lui stesso conquistata. Troppo poco. L'Aquileia può anche chiudere in avanti l'incontro, prima di portarsi a casa la posta piena.

m.b.

STARANZANO Tipica gara di fine stagione, con una squadra che vede il solo obbligo di chiudere in bellezza dopo aver masticato amaro, lo Staranzano, ed una ormai rassegnata a dover ripartire dalla Seconda categoria, il Primorje. Tra un errore difensivo e l'altro, con l'assenza di particolari assilli tattici sono scaturite sei marcature di pregevole fattura. La parte del leone l'ha fatta ovviamente Marco Padoan, con una tripletta che lo porta a 15 marcature complessive. Non gli è stato da meno Dagri, con due gol e mezzo.

Primo acuto del numero 9 di casa al 18', dopo un'incertezza del suo diretto controllore: rasoiata a pelo d'erba e Carmeli è battuto. Già al 24' la pronta replica di Dagri che, portatosi in area biancorossa in solitudine, colpisce di piatto per mettere fuori causa Chittaro. Botta e risposta nel giro di due minuti, con Padoan che apre il fuoco al 35' con una deliziosa scoccata da fuori area che coglie fuori dai pali l'estremo triestino. Immediata la replica la controffensiva di Dagri, che trova l'angolino sparando dal limite.

Frizzante inizio di ripresa con il tris del bomber biancorosso, su preciso traversone di Sandrucci: mirabile cappocciata a incrociare sul palo lontano. Il Primorje resiste ed è graziato dal direttore di gara, che non sanziona un'entrata di Kante ai danni di Andrian all'interno dell'area di rigore. Si arriva stancamente al 90', quando i triestini beneficiano di un calcio di punizione; la retroguardia locale non spazza e Dagri la punisce, complice una determinante deviazione di Procentese, che mette fuori causa Chittaro.

Matteo Marega

CITTA' DI GRADISCA

TROFEO ROCCO Gol e emozioni a raffica al «mundialito» dove le regionali si fanno onore ma non riescono a imporsi

I nipotini della Vecchia Signora sugli alabardati

GRADISCA D'ISONZO Gol ed emozioni nella seconda giornata di eliminatorie al Mundialito di Gradisca. Sulla doppia kermesse splende il bel tempo, e con esso ritornano anche i gol che erano latitanti nella giornata di sabato.

Le nostre portafortune si comportano bene, ma alla fine raccolgono solo un punto dopo essere state entrambe clamorosamente in vantaggio: l'Udinese ferma il Milan (1-1) dopo aver già bloccato l'Ajazz, mentre la Triestina sogna in grande contro la Juventus ma deve infine arrendersi (2-4) al ritorno dei bianconeri. Bene anche il debutto della formazione mista transfrontaliera Go&Go, che perde ma con onore al cospetto della Repubblica ceca.



Un momento dell'incontro Triestina-Juventus. (Foto Bumbaca)

Juventus 4
Triestina 2
MARCATORI: pt 11' Falcone, 15' Pignatiello, 27' Montebugnoli; st 14' Lanzafame, 22' e 28' Petrelli.
JUVENTUS: Corallo, Moretti, Cuneaz, Bianco, Venitucci (Petrelli), Lanzafame, Pisani (Russo), Carlino (Rizza), Falcone (Maniero), Bagnioni (Minici), Ghione (Laginese). All. Storgato.

TRESTINA: Lo Martire, Aubameyang (Castiglione), Cantarutti, Capellari, Carrese (De Tomi), Cheber, Gianone, Luchitta (Gollovich), Montebugnoli, Pignatiello (Beltramini), Vaudran. All. Zanuttigh.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.

Grande prova d'orgoglio della Triestina, che in dieci uomini rimonta lo svantaggio

imposto dalla Juventus con Pignatiello e Montebugnoli, i quali rispondono alla rete siglata da Falcone, uno dei bomber che già pensano alla classifica cannonieri. I piccoli alabardati subiscono però il ritorno della formazione di Storgato e chiudono sulle gambe la ripresa. Per gran parte dell'incontro hanno comunque messo i brividi ai nipotini della Vecchia Signora.

Milan 1
Udinese 1
MARCATORI: pt 11' Johansen, st 25' Petresini.
MILAN: Fusco, Lambrughini, Bottini (Frasetto), Musolino, Sorlin (Ardemagni), Colombo, Crusco, Petresini, Weah, Rocca (Lombardi), Candi. All. Fiorini.
UDINESE: Tusin, Bontempo, Vass, Maruzzi, Maiero, Bartha, Osso, Johansen, Di

Marco, Strussiat, Politti. All. Zavettieri.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

Risultati della seconda giornata: Juventus-Triestina 4-2, Napoli-Deportivo Cali 1-0, Birmingham City-Tunisia 0-2, Atletico Madrid-Atlas 1-0, Atalanta-Colombia 0-0, Atletico Mineiro-Australia 2-0, Cina-Ajax 0-0, Milan-Udinese 1-1.

Il programma di oggi: Torneo Rocco. Girone A: Juventus-Napoli (Premiario, ore 20), Triestina-Deportivo Cali (Padriciano, ore 18). Girone B: Atlas-Tunisia (Lugugnana, ore 20), Atletico Madrid-Birmingham (Zuglio, ore 17.30). Girone C: Atalanta-Atletico Mineiro (Villa Santina, ore 20), Australian Institute of Soccer-Colombia (Cavazzo, ore 20). Girone D: Milan-Ajax (Cussignacco, ore 18.30), Udinese-Cina (Medea, ore 20).

Trofeo Europa Unita. Girone A: Slovenia-Lituania (Aidussina, ore 17), Croazia-Cipro (Vipolze, ore 17). Girone B: Slovacchia-Lettonia (Grado, ore 17), Italia-Bulgaria (Sevegliano, ore 20). Girone C: Repubblica ceca-Ungheria (San Donà, ore 20) e Polonia-Fc Go&Go (Rivignano, ore 20).

Luigi Murciano

1.a CATEGORIA / A	RISULTATI
Tiezzese-Cordenons	0-3
Codroipo-Latisana	0-3
Flaibano-Monterale	1-0
Ceolini-Palazzo	1-1
Caneva-Pro Aviano	2-1
Centro Mobile-Valvasone	0-1
Varmo-Virtus Rovereto	0-0
Maranese-V. Rauscedo	1-2
CLASSIFICA	
Latisana	59 29 16 11 2 38 11
Valvasone	58 29 17 7 5 44 16
Flaibano	56 29 16 8 5 42 24
Caneva	49 29 14 7 8 38 28
C. Mobile	44 29 11 11 7 36 27
V. Rauscedo	43 29 11 10 8 34 32
Palazzo	42 29 10 12 7 27 19
Ceolini	36 29 9 9 11 23 34
Tiezzese	35 29 8 11 10 39 35
Maranese	35 29 7 14 8 21 29
Varmo	30 29 7 9 13 21 32
Cordenons	30 29 8 6 15 24 46
Pro Aviano	29 29 7 8 14 31 38
V. Rovereto	27 29 7 6 16 22 38
Codroipo	25 29 5 10 14 31 46
Monterale	24 29 5 9 15 16 32
PROSSIMO TURNO	
Pro Aviano-Codroipo	
Virtus Rovereto-Caneva	
Monterale-Centro Mobile	
Valvasone-Ceolini	
Latisana-Flaibano	
Cordenons-Marandese	
Palazzo-Tiezzese	
V. Rauscedo-Varmo	

1.a CATEGORIA / B	RISULTATI
Valnatisone-Aur. Buonacq.	2-2
Chiavris-Buttrio	1-2
A. Buonacq.	47 29 13 8 8 34 28
Sedegliano-Corno	2-1
Colloredo-Fiumignano	0-0
Cassacco-Lumignacco	1-2
Com. Faedis-Nimis	1-0
Reanesse-Risanese	2-1
Unione 3 Stelle-Riviera	0-1
CLASSIFICA	
Buttrio	66 29 10 6 3 50 18
Valnatisone	47 29 11 14 4 28 17
A. Buonacq.	47 29 13 8 8 34 28
Risanese	47 29 13 8 8 41 42
Riviera	46 29 12 10 7 44 31
Cassacco	45 29 12 9 8 52 42
Lumignacco	42 29 10 12 7 39 31
Reanesse	42 29 12 7 33 26
Fiumignano	41 29 11 8 10 35 30
Sedegliano	38 29 10 8 11 28 29
Com. Faedis	37 29 10 7 12 39 42
Colloredo	35 29 8 11 10 30 30
Corno	34 29 8 10 11 32 32
Nimis	27 29 7 6 16 25 55
Chiavris	24 29 6 6 17 28 44
U. 3 Stelle	8 29 1 5 23 16 61
PROSSIMO TURNO	
Aur. Buonacq.-Cassacco	
Riviera-Chiavris	
Buttrio-Colloredo	
Risanese-Com. Faedis	
Corno-Reanesse	
Fiumignano-Sedegliano	
Lumignacco-Unione 3 Stelle	
Nimis-Valnatisone	

1.a CATEGORIA / C	RISULTATI
Sovodnje-Aquileia	0-1
Isonzo-Fincantieri	1-1
Ponziana-Gallery	0-1
Costalunga-Medeuzza	1-1
Staranzano-Primorje	3-3
S. Canzian-Pro Fiumicello	5-0
Fogliano-Torviscosa	1-0
Opicina-Turriaco	1-2
CLASSIFICA	
Costalunga	55 29 17 4 8 48 29
Gallery	52 29 15 8 6 49 26
Torviscosa	48 29 13 9 7 45 28
Ponziana	48 29 13 9 7 46 30
Fincantieri	46 29 12 10 7 39 27
Medeuzza	44 29 11 11 7 36 26
Fogliano	43 29 11 10 8 38 35
S. Canzian	40 29 10 10 9 33 34
Staranzano	38 29 9 11 9 35 38
Aquileia	36 29 8 12 9 37 32
Isonzo	35 29 7 14 8 34 29
Sovodnje	34 29 6 16 7 22 28
Turriaco	34 29 7 13 9 33 37
Opicina	26 29 4 14 11 26 45
Primorje	24 29 4 12 13 28 44
P. Fiumicello	8 29 1 5 23 18 63
PROSSIMO TURNO	
Turriaco-Staranzano	
Torviscosa-Costalunga	
Fincantieri-Fogliano	
Aquileia-Isonzo	
Pro Fiumicello-Opicina	
Medeuzza-Ponziana	
Gallery-S. Canzian	
Primorje-Sovodnje	

Giovanissimi, spareggio Ponziana-San Luigi

TRIESTE L'ultima tornata non registra scontri e così Ponziana e San Luigi terminano la stagione appaiati in vetta, anche se la differenza reti e gli scontri diretti sono favorevoli ai sanluigini. Ora spetta alla federazione fissare lo spareggio.

Il San Luigi s'impone per 4-1 sul Sant'Andrea-San Vito, dopo essere passato in vantaggio. Al 29' gli sconfitti vanno a segno con Gerbini, nella ripresa Darini e Martinelli con una tripletta rovesciano la situazione. Anche il Ponziana deve aspettare il secondo tempo per incassare il 3-1

con il San Sergio (pt 1-1) grazie ai due centri di De Carlo e alla rete di Paravano, che rendono vano il gol di Orlando.

L'Esperia batte per 8-2 un Montebello in dieci per l'espulsione di Spina al 40' sul 3-2 (3 Cechet, Chen, Mervich, 3 Onorati; Ciriello, Milievic). Il frangente premia il Gallery, vincitore per 2-0 sul Muggia, piegato dai gol di Biondini e Galassini.

Classifica: San Luigi e Ponziana 49; San Sergio 35; Sant'Andrea/San Vito 32; Gallery 30; Cgs 25; Esperia 22; Montebello 15; Costalunga 4; Muggia 0.

Voglia di verde.
Con stile ed equilibrio.



MAGGIO



IN EDICOLA

Ville Giardini. Un luogo dove ritroviamo il giusto equilibrio tra noi e l'ambiente. Un posto familiare per abitare ciò che ci circonda e prendercene cura. Lasciamoci ispirare dalle nuove suggestioni per fare della casa la dimora dei nostri desideri. Apriamoci alle curiosità ed esploriamole con l'aiuto di una guida ricca e in grado di arricchirci. Inoltre, con VG Professional, un mensile nel mensile, impariamo ad amare i progetti e i materiali. Pensiamo a Ville Giardini come al luogo in cui risiede il nostro interesse per la casa e l'ambiente. E coltiviamolo.

CASE NEL VERDE
VILLE GIARDINI
ABITARE UNA FILOSOFIA DI VITA

MONDADORI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o

comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali;

12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi

daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Campanelle, casetta perfetta condizioni, giardino, box, e locale d'affari con rendita. Ero 216.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Fiera, ultimo piano, ampia metratura, panoramico: salone, 4 stanze, cucina, bagni, terrazza, box. Euro 284.000.

A. CENTRALISSIMO appartamento zona piazza Unità, 140 mq, adatto anche uso ufficio vendesi in stabile signorile. 040/661228 Effe Emme.

A. VICOLO Castagneto appartamento in casetta soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoa autonomo, arredato. € 764.000. Facciate rifatte. Ottimo per investimento, possibilità rendita 6%. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VILLA in bifamiliare vendesi 200 mq con giardino e parcheggio zona Dollina. 040/661228 348/5209276.

AKROPOLIS vende mansardine, bilocali, rifinite con terrazza a vasca, acconto 25.000 € + rata/mese 500 €. Tel. 040/3721875. (A2742)

AKROPOLIS vendiamo minialloggi di nuova costruzione, ottimi, per uso investimento con possibilità posto auto. Tel. 040/3721875. (A2742)

BELLA prestigiosa villa epoca zona Cantù-Università; panoramica, tranquilla, nel verde, curata manutenzione: 260 mq abitabili su due piani, 700 mq giardino, garage per tre macchine. Riviera 040/224426. (A00)

BONOMEA privato vende appartamento vista mare, tristanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, terrazzo, cantina. 290.000 €. Cell. 347/0970397. (A2740)

CASABELLA via Milano mq 62: soggiorno, angolo cottura, due stanze, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. 040/309166. (A2759)

CASABELLA XXX Ottobre mq 116: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ampio poggolo, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A2759)

CASABELLA XXX Ottobre mq 72: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio poggolo, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A2759)

CASABELLA XXX Ottobre splendida mansarda, ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A2759)

Continua in XII pagina

BANK

Doblò Cargo Multijet.
Il nuovo
motore dell'economia.

L'unico nella categoria con motore diesel Multijet. Scoprite quanto vi farà risparmiare il 1.3 16v da 70 CV.

Cambio olio
ogni
30.000 km

20,4 km
con 1 litro*

Motore
testato per
250.000 km



Multijet
La rivoluzione del diesel

Su Fiat Doblò Cargo Multijet: operazione Triplo Vantaggio.

Da € 9.500 con usato
che vale zero

+

finanziamento
agevolato in 48 mesi

+

5 anni
di garanzia

Fiat
per te

Per informazioni, da
lunedì a venerdì
dalle 9 alle 19 chiama

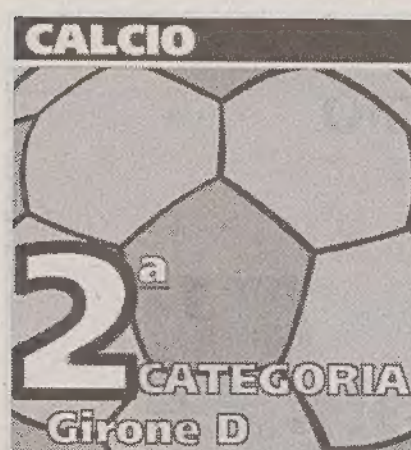
Numero Verde
800-980365

Fiat Doblò Cargo.
Se puoi pensarlo, puoi farlo.

FIAT
veicoli commerciali

www.veicolicommerciali.fiat.com

Fiat Doblò Cargo. Importo finanziato €9.500 (prezzo detassato IVA, IPT e messa in strada escluse, riferito alla versione 1.3 Multijet al netto della svalutazione per l'usato che vale zero) - 48 rate da €218, spese gestione pratica €150 + bolli, TAN 4,75%, TAEG 5,78%, salvo approvazione. Offerta valida fino al 31/05/04. Fiat Professional per Te: 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. Termini e condizioni del contratto "Fiat Professional per Te" disponibili presso le Concessionarie Fiat. *Consumi: 20,4 km/l ciclo extra urbano - 14,9 km/l ciclo urbano.



Nel penultimo turno San Lorenzo e Medea si qualificano per i play-off e attendono di conoscere le rivali

Il Domio ha poche speranze

Intanto esplode la polemica contro l'arbitro di Pieris-Lucinico

I TABELLINI

Pieris	0
Lucinico	3
MARCATORI: pt 10' Burlon; st 14' Cerni (aut.), 41' Burlon. PIERIS: Comelli, Dapas, Clama (st 25' Bertogna), Zorzi, Cerni, Simic (st 29' Micheli), Di Bert, Zulini, Furlan, Dalcero (st 13' Zorzin), De Fabris, All. Tonca.	
LUCINICO: Pavia, Kaus, Ermacora, Cabass, Bartussi (st 30' Komic), Bregant, Marini, Dario (st 41' Dorn), Vinzi (st 36' Uras), Burlon, Tomasone. All. Tauselli.	

Piedimonte	1
Pro Farra	0
MARCATORI: pt 32' Szalaj. PIEDIMONTE: Riganat, Makue, Szalaj, Ficarra, Borella, Trampus, G. Coco, Locicero (st 1' Bregant), Rizzo, M. Coco (st 16' Marconi), Collado (st 24' Ursic), All. Ranocchi. PRO FARRA: Duca, Bolognini (st 1' Mocchiuti), Gregorat, Spessot, Radigna, Trevisan, Cantarutti (st 27' Fumis), Falanga, Cecconi, Ermacora, De Favéri. All. Bordon.	

Villesse	2
Primorec	1
MARCATORI: pt 35' Porro; st 34' Fort, 40' Puntin. VILLESSE: Pinat, Just, Bedin, Ulian, Hadzic, F. Paviot, Puntin (st 43' Mauro), A. Paviot (st 15' Sclanich), Iussa, Fort, Pian (st 4' Leban), All. Cossaro. PRIMOREC: Trevisan, Missi, Slovecich, Pusich, Savino, Emil, Canelli (st 20' Riosa), Porro, Franceschini, Vascotto (st 29' Pljevaljic), Rovatti. All. Sorrentino.	

Zarja Gaja	0
San Lorenzo	2
MARCATORI: st 24' Bernardis, 47' Maurencig. ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmanic, Renceli, Fonda, Milcovich, G. Krizmanic, David Gregori (st 23' Daniel Gregori), Franco (st 13' Longo), Becaj, M. Grgic, Jan Grgic (st 26' Ban). All. Vokic Krizmanic. SAN LORENZO: Osimani (st 1' Colodet), Bernot, Russian, B. Medeot, Vicini, Tonut, Serbeni (st 13' N. Medeot), Biagi, Valentini (pt 17' Derio), Maurencig, Bernardis. All. Sari.	

Breg	1
Kras	0
MARCATORI: st 25' Biondi su rig. BREG: Veronese, Kermaz, Altarac, Laurica (st 45' Luisa), Chrmac, Mauri (st 38' Giraldo), Asselti, Sabini, Biondi, Bursich, Degrassi. All. Petagna. KRAS: Loigo, Fonda, Cozzuto, Stanissa, Skabar (st 1' Albanese), Salierio, Vrsè (st 12' Cerrito), Chies, Knezevic, Maggi, Andreassich (st 28' Smilovich). All. Musolino.	

Medea	3
Mladost	1
MARCATORI: pt 43' Diviacchi su rig; st 4' Diviacchi, 28' Selan, 40' Brockmann. MEDEA: Don, Nassiz, A. Cisliti, Zucco, Andresini, Banello (st 25' D. Cisliti), Cabass, Diviacchi (st 15' Braida), Sellan (st 35' Del Bianco), Pautetto, All. Bordin. MLADOST: Menichino, Kobal, Celigoi, Stroppolo, Pellicani, Brockmann, Derosa, Alessandrini, Cardella, Buono, Bernobi. All. Ciani.	

Zaule Rabuiese	0
Chiabrola	2
MARCATORI: pt 13' Salvini, 32' Lorenzoni. ZAULE RABUIESE: Esposito, Legovich, Frau, Colino, Springolo, Palmisciano, Detoni (st 26' Pesamosca), Cappon (st 37' Merkuza), Godas, Bazzara, Apostoli (st 34' Pastorino). All. Turcino. CHIABROLA: Serigna, Marussi, Piccoli (st 12' Novello), Erb, Lorenzoni (st 28' Casalaz), Scotto Di Minco, Porcorato (st 35' Catalan Zancotti), Varesano, Salvini, Vignali, Chmet. All. Colombar.	

Moraro	2
Domio	2
MARCATORI: st 7' Palmisano su rig, 13' Ruffini su rig, 22' S. Cirosta, 31' Fazio. MORARO: Zoff, M. Cirosta, Vecchi, Biasi, Calvani, Bevilacqua (st 29' Gallo), Ruffini (st 35' Bedin), Mlakar, Battistin, Canciani, S. Cirosta. All. Canciani. DOMIO: Cresi, Pacherini, C. Zigon, Bagordo, Stefani, Nordio, Palmisano (st 23' A. Umek), Meola, Krevatin, Gherbaz, D. Zigon (st 1' Fazio). All. Vidonis.	

TERZA CATEGORIA

Girone E: il Poggio brinda L'Azzurra entra nei play-off

TRIESTE Ultima giornata del girone E della Terza categoria e il Poggio ha stappato l'ennesima bottiglia di spumante per l'ultima vittoria stagionale messa a segno a coronamento della promozione già conquistata con determinazione e caparbietà da tutto l'insieme. Non è stato un finale facile dato che il Torre ha giocato le sue ultime cartucce andando in gol tre volte, ma i neopromossi non hanno abbassato la guardia ed hanno calato il pocherissimo grazie alla tripletta di Bortoluzzi e ai gol di Spessot e Blaszczak. Play off: vi accede l'Azzurra con la vittoria sul Villanova che ha lottato molto ma non è riuscito ad impedire a Sellan di gonfiare la rete con una punizione raggraziante. Partita di fine campionato tra il Cussignacco e l'Aiello con i padroni di casa un po' più combattivi ed abili ad intascare il punteggio utile ad agganciare il secondo posto, mentre l'ultima poltrona se l'è presa il Sagrado che ha dimostrato, in zona cesarini con lo Strassoldo che ha dimostrato, una volta di più, di non meritare la posizione che occupa. In vantaggio lo Strassoldo con Mentil e pa-

reggio al 90' dei padroni di casa con Di Lena. Ha chiuso in bellezza il Comons vincendo sul Donatello con i gol di Malannini e Praino e pareggio 2-2 tra la paviese e l'United Cussignacco con i padroni di casa in rete con Virgilio, da fuori area, e Taboga in rovesciata.

3.a CATEGORIA / E	
RISULTATI	
Villanova-Azzurra	0-1
Torre-Poggio	3-5
Cussignacco-Aiello	0-0
Comons-Donatello	2-0
Paviese-Utd Cussignacco	2-2
Sagrado-Strassoldo	1-1
Riposa: Audax Sanroc.	
CLASSIFICA	
Poggio	50 24 15 5 43 15
Azzurra	46 24 14 4 64 20
Cussignacco	42 24 12 6 63 21
Sagrado	39 24 10 9 53 22
Comons	38 24 10 8 62 22
Villanova	36 24 9 9 62 24
Torre	35 24 10 5 94 28
Paviese	32 24 8 8 83 29
A. Sanroc.	29 24 7 8 93 36
U. Cussignacco	27 24 7 6 111 37
Aiello	24 24 4 12 83 41
Strassoldo	23 24 5 8 112 32
Donatello	22 24 0 2 22 14 88
PROSSIMO TURNO	
CAMPIONATO FINITO	

TRIESTE A novanta minuti dal termine rimane ancora un verdetto da emettere: l'assegnazione del quarto posto, l'ultimo utile per la disputa dei play-off. Il netto favorito è il Breg che ha due punti di vantaggio sulla coppia Domio-Lucinico. Domenica prossima queste ultime riceveranno in casa rispettivamente il Piedimonte e il Moraro. La compagine di Petagna se la vedrà invece fuori casa con il tranquillo Primorec. E a proposito dei play-off ricordiamo la formula che prevede quattro triangolari con promosse cinque formazioni nel caso dell'interregionale non scendesse alcuna compagine regionale; nell'ipotesi invece di una retrocessa allora a salire in Prima categoria sarebbero soltanto in quattro. Nel turno di ieri il Medea e il San Lorenzo vincendo le loro gare hanno ottenuto il passaporto per questi spargere promozione mentre in coda è arrivata la matematica retrocessione anche dello Zaule Rabuiese. Ma ecco la giornata trasciando Breg-Kras di cui riferiamo a lato. Il Villesse va sotto nel primo tempo contro il Primorec grazie a una conclusione ravvicinata di Porro ma nel finale della gara capovolve il risultato, a segno Fort e Puntin, entrambi di testa ed entrambi su assist di Just; nel primo



GRADO Clamoroso sorpasso al vertice della classifica ad una sola giornata dalla fine del campionato. Il Trivignano, infatti, battendo il Terzo con numerosissime polemiche da parte della squadra ospite, ha scavalcato la coppia di testa che fino a questo momento era stata sempre in testa) che invece ha pareggiato in casa con il Lavarian Mortean.

Ma proprio la gara tra il Trivignano e il Terzo è stata quella più discussa e critica per un calcio di rigore molto dubbio concesso ai padroni di casa alla mezz'ora del primo tempo, e trasformato da Bergagna. Dopo un inizio di gara abbastanza tranquillo, infatti, verso il 25' il Trivignano parte all'attacco con Bergagna, il giocatore di casa finisce sull'estre-

tempo da segnalare un palo per gli ospiti mentre nella ripresa tre occasioni per i locali. Il San Lorenzo espugna il campo dello Zarja Gaja con le reti nel secondo tempo di Bernardis (testa) e di Maurencig (su errore difensivo) ma nella prima frazione sono i padroni di casa a sfiorare il vantaggio con Becaj e con David Gregori a cui replica B. Medeot che da pochi passi manda alto, nella ripresa da segnalare

al 27' un tentativo di Ben che da distanza ravvicinata colpisce debolmente. Nessun problema per il Medea contro il Mladost, segna Diviacchi (rigore) in chiusura del primo tempo e in apertura del secondo (azione personale), il tris è di Sellan (anche per lui azione personale), per gli ospiti la rete della bandiera è di Brockmann con un pallonetto; oltre a ciò c'è pure una traversa di Braida e tentativi per Pau-

letto e per Diviacchi. Il Lucinico passa a Pieris e lo estromette dalla lotta per i play-off, a bersaglio Burlon con una doppietta (il primo da controarea e il secondo con un'azione solitaria) e un autogol di Cerni; da segnalare anche l'espulsione di Furlan a inizio di ripresa; le due squadre si sono lamentate della direzione arbitrale che ha male interpretato la contesa innervando oltremodo rammaricandosi anche che arbitri considerati più bravi sono stati mandati a dirigere incontri meno importanti. Pareggio fra Moraro e Domio con tutte le reti nel secondo tempo, apre il rigore di Palmisano, poi c'è quello di Bufini, quindi la marcatura di S. Cironte e infine quella di Fazio in contropiede, in mezzo a ciò l'espulsione di Meola. Una cannonata di Szalaj all'incrocio in diagonale regala il successo al Piedimonte contro la Pro Farra; occasioni anche per M. Coco e per Collado che centrano il palo. Infine successo esterno del Chiabrola sul rettangolo dello Zaule Rabuiese, a segno Salvini (azione personale) e Lorenzoni (da vicino) ma opportunità anche per Porcorato, Lorenzoni e Salvini nel primo tempo mentre nella ripresa per Casalaz, Salvini, Porcorato e Vignali.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Il Breg supera il Kras e assapora i play-off

SAN DORLIGO DELLA VALLE Breg ad un passo dai play-off. Dopo la vittoria di ieri contro il Kras, per evitare spiacevoli sorprese dovrà battere fra sei giorni il Primorec e vi accenderà senza dover attendere i risultati dagli altri campi. A risolvere la contesa contro i ragazzi di Musolino ci ha pensato un rigore trasformato da Biondi per un fallo di mano sul tiro di Bursich. Il Kras si è presentato a questo match completamente rilassato perché ormai salvo, il Breg invece era costretto ad aggiudicarsi i tre punti nella lotta per gli spargere promozione. Nel primo tempo la formazione di Petagna ha due buone opportunità ma prima Bursich e poi Biondi si vedono respingere i loro tiri da Loigo. Nella ripresa il pallino del gioco è sempre per il Breg, Laurica di testa manda fuori d'un soffio su azione di corner. Poi tentativi per i solidi due, ovvero Biondi e Bursich, ma la mira è difettosa. Quindi al 25' il gol della vittoria per i padroni di casa. Da qui sin alla fine niente altro da segnalare.

m.u.

Con un rigore contestato il clamoroso sorpasso del Terzo a una sola giornata dalla fine del campionato

Trivignano vola. Ma esplode la polemica

Teor pareggia in casa col Lavarian e Tavagnacco infila due reti a Morsano

mo Cumin che si rialza nel tentativo di bloccare l'azione. A questo punto, lasciando tutti senza parole, il giudice di gara segnala il calcio di rigore con la seguente espulsione dello stesso Cumin che invece non aveva commesso alcun fallo. Da questo momento in poi la partita è stata molto nervosa e poco produttiva con pochissime azioni da entrambe le parti, e neanche una tanto rilevante da essere segnalata. Al di là delle decisioni arbitrali, resta il fatto che il Trivignano si è portato a casa tre punti preziosissimi che vanno a discapito di un Teor decisamente in periodo no. Dopo aver anche cambiato allenatore (Raffaele Zimolo ha ceduto il posto a Giletto Collovati per incomprensioni tra mi-

ster e squadra), infatti, l'ormai ex capolista ha palesato alcune difficoltà nel settore offensivo se pur conducendo gran parte dell'incontro. Il Lavarian, che non ha comunque demeritato, ha approfittato di questa mancanza avversaria e ha anche mancato di un soffio la vittoria quando in pieno recupero il rigore tirato da Simionato è stato parato dall'estremo Martincig. Per quel che riguarda i play off si possono ora fare dei nomi sicuri, anche se le posizioni sono ancora tutte da decidersi. Al terzo posto c'è il Tavagnacco che ha battuto il Morsano con il classico risultato di due a zero, e poi troviamo Lavarian, Bertolio e Bearzi, tutte a quota 49. Proprio il Bertolio, tra l'altro, questa settimana ha deciso anche

per la retrocessione matematica del Castions, battendolo per tre a zero con le reti di Michele Versolato, Fiorenza e Tilati. Brillante il successo del Bearzi che con un poker vincente a discapito del Porpetto ha confermato un'altra volta di avere tutte le carte in regola per accedere alla categoria superiore. E' dovuto soccombere di fronte alla Fulgor, invece, che ha vinto per 5-1, il Pasian di Prato che è rimasto così fermo in penultima posizione e dunque anche lui retrocesso. Scampato pericolo in questo senso per il Pertegada che battendo l'ostico Pocenia per 2-0 si è guadagnata la salvezza. Risultato ad occhiali, per concludere tra Torinese e Gaglianese.

Cristina Boemo

CITTÀ DI CERVIGNANO

Gorizia conquista Trieste e Udine batte Pordenone

Saranno le squadre dei Comitati di Gorizia, per la categoria «Allievi» e di Cervignano per quella di «Giovannissimi» a contendere a quelle del comitato di Udine (che ha portato entrambe le sue compagini in finale) il «Trofeo Città di Cervignano», torneo a livello regionale per le rappresentative dei sei comitati del F.V.G. La decisione si è avuta al termine della terza e ultima giornata. Nella categoria «Allievi», già tagliate fuori le squadre di Cervignano e Tolmezzo, la classifica finale del girone A. ha dato ragione a Gorizia che ha avuto la meglio su Trieste, mentre, nel girone B, è stata Udine a prevalere su Pordenone e ad assicurarsi l'accesso in finale. Più avvincente è la lotta nei due gironi della «categoria giovanissimi», con tre squadre a pari punti (Cervignano, Gorizia e Trieste) da una parte, e due Udine e Pordenone, dall'altra. Nello scontro diretto fra udinesi e pordenonesi hanno avuto la meglio i primi, con il minimo scarto, in una gara vibrante fino al termine. Il netto successo, invece, di Cervignano (con poker di Gon di Buiatti) già in vantaggio per differenza reti su isontini e giuliani, ha evitato il pur potenziale sorpasso. Sguardi ora puntati sul campo sportivo di Cervignano dove sabato primo maggio si disputeranno, alla presenza dei massimi dirigenti calcistici regionali, le due gare di finale per l'aggiudicazione degli ambiti trofei, giunti, per la categoria «Allievi» alla 37.a edizione (quattordici successi del comitato di Pordenone seguito da quello di Cervignano con 9) e per la categoria «giovannissimi» alla 28.a (9 vittorie a testa per Udine e Pordenone). Nell'albo d'oro per Trieste e Gorizia risalta un'accoppiata nel lontano '82-'83 per il comitato di Trieste, vincitore successivamente negli «allievi» nel 1999 e nel 2000; accoppiata anche per Gorizia nel '96-'97. Un triangolare per rappresentative provinciali femminili under 15 (con Gorizia abbinata a Trieste, Tolmezzo a Udine e Cervignano a Pordenone) precederà la disputa delle finali alle quali faranno seguito le premiazioni che porranno termine alla manifestazione. «Una manifestazione - ha sottolineato Gigi Savino assessore allo sport del comune di Cervignano, patrocinatore dell'evento - che ha lo scopo di costituire una fonte primaria per le società sportive quale architrave per le squadre delle categorie superiori».

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
S. Quirino-Maniago Lib.	2-1
Fiume Veneto-Pocenigo	4-2
Corva-Pravisdolini	3-1
Liventina-Pro S. Martino	4-2
S. Antonio-Real Toppo	3-0
Sesto Bagnar-Union S.M.T.	2-1
Doria Zoppola-Vallenoncello	1-2
Prata-Vigonovo	1-1

CLASSIFICA

F. Veneto	73 29 23	4	2 63 19
Liventina	60 29 18	6	5 60 27
Vigonovo	54 29 15	9	5 44 23
S. Bagnar	50 29 14	8	7 34 22
Maniago Lib.	48 29 14	6	9 56 40
S. Antonio	48 29 14	6	9 46 35
Pravisdolini	41 29 11	8	10 32 30
Prata	38 29	9	11 9 34 38
Pocenigo	37 29 10	7	12 41 38
D. Zoppola	34 29 10	4	15 31 46
S. Quirino	30 29	7	9 13 26 39
Corva	29 29	6	11 12 25 33
Union S.M.T.	29 29	8	5 16 40 50
P. S. Martino	27 29	8	3 18 27 49
Vallenoncello	23 29	5	16 20 43
Real Toppo	20 29	5	9 15 25 72

PROSSIMO TURNO

Maniago Lib.-Fiume Veneto	
Real Toppo-Corva	
Pocenigo-Doria Zoppola	
Pravisdolini-Liventina	
Vallenoncello-Sesto Bagnar	
Vigonovo-S. Antonio	
Pro S. Martino-S. Quirino	
Vallenoncello-Sesto Bagnar	

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Venezia-Barbano	1-2
Treppo Gr.-Caporacco	1-3
Tarcentina-Ciconico	1-3
Bulese-Martinig	1-0
Villanova-Rive d'Arcano	3-1
Arzino-Tagliamento	2-5
Arteniese-Un. Nogarado	0-0
Spilimbergo-Valer Pinzano	2-1

CLASSIFICA

Bulese	56 29 16	8	5 47 30
Barbano	51 29 14	9	6 46 32
Tarcentina	49 29 15	4	10 49 40
Caporacco	48 29 13	9	7 41 34
Villanova	42 29 11	9	9 42 31
Tagliamento	42 29 10	12	7 36 38
Venezia	41 29 11	8	10 44 36
V. Pinzano	39 29 10	9	10 33 33
Arteniese	39 29 10	9	10 45 48
Ciconico	32 29 10	8	11 28 31
R. d'Arcano	37 29	9	10 10 41 32
Spilimbergo	36 29	9	9 11 26 31
Un. Nogarado	35 29	9	8 12 33 28
Treppo Gr.	35 29 10	5	14 31 38
Martinig-Treppo Gr.	27 29	5	12 29 43
Arzino	14 29	3	5 21 21 67

PROSSIMO TURNO

Ciconico-Arteniese	
Un. Nogarado-Arzeno	
Rive d'Arcano-Bulese	
Caporacco-Spilimbergo	
Martinig-Tarcentina	
Tagliamento-Treppo Gr.	
Valer Pinzano-Venezia	
Barbano-Villanova	

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Bertolio-Castions	3-0
Torreanese-Gaglianese	0-0
Com. Teor-Lavarian M.	1-1
Morsano-Tavagnacco	0-2
Fulgor-Pasian	5-1
Pocenia-Pertegada	0-2
Bearzi-Porpetto	4-1
Trivignano-Terzo	1-0

CLASSIFICA

Trivignano	67 29 21	4	4 67 24
Com. Teor	66 29 20	6	3 60 19
Tavagnacco	62 29 16	4	9 52 33
Lavarian M.	49 29 13	10	6 54 39
Bertolio	49 29 13	10	6 44 31
Bearzi	49 29 13	10	8 37 31
Fulgor	44 29 12	8	9 46 36
Torreanese	37 29 10	7	12 29 35
Porpetto	36 29	9	9 11 33 49
Terzo	34 29	8	10 11 45 46
Pocenia	33 29	9	6 14 26 38
Pertegada	31 29	8	7 14 36 42
Gaglianese	31 29	7	10 12 26 39
Castions	27 29	7	6 16 25 52
Pasian	25 29	6	7 16 30 49
Morsano	9 29	2	3 24 19 66

PROSSIMO TURNO

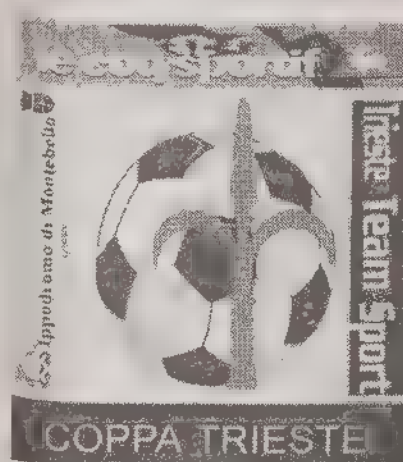
Pertegada-Bearzi	
Tavagnacco-Bertolio	
Lavarian M.-Fulgor	
Pasian-Morsano	
Terzo-Pocenia	
Gaglianese-Trivignano	
Porpetto-Com. Teor	
Castions-Torreanese	

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Zaule-Chiarbola	0-2
Moraro-Domio	2-2
Breg-Kras	1-0
Pieris-Lucinico	0-3
Medea-Mladost	3-1
Villesse-Primorec	2-1
Nedimonte-Pro Farra	1-0
Zarja Gaja-S. Lorenzo	0-2

CLASSIFICA

Villesse	61	29	17	10	2	53	29
Medea	48	29	12	12	5	56	38
S.Lorenzo	48	29	12	12	5	54	23
Breg	46	29	13	7	9	29	24
Lucinico	44	29	11	11	7	48	35
Domio	44	29	12	8	9	46	35
Pieris	42	29	10	12	7	41	36
Moraro	38	29	9	11	9	47	41
Chiarbola	38	29	10	8	11	31	35
Piedimonte	38	29	9	11	9	33	37
Kras	36	29	8	12	9	36	36
Pro Farra	36	29	9	9	11	25	33
Primorec	32	29	7	13	9	41	40
Zaule	28	29	6	10	13	32	42
Mladost	20	29	5	19	5	23	58
Zaria Gaja	16	29	3	7	19	16	47



In attesa del big match con la Pizzeria Giaguaro

Pozzecco affonda l'Acli Vola Trieste Serramenti

TRIESTE Il Pozzecco Immobiliare batte nello scontro diretto l'Acli San Luigi/Agenzia 4P, stacca decisamente la compagine di Paduletto e riduce la corsa al titolo a una questione a due con la Pizzeria Giaguaro. Non ha tradito le attese il big match giocato a San Luigi tra l'Agenzia 4P e il Pozzecco Immobiliare.

Partita ovviamente tesa vista l'importanza della posta in palio sbloccata da Milikovic che ruba palla a metà campo e porta in vantaggio la sua squadra. Pareggio immediato del Pozzecco con Frankovic ma nuova accelerazione dell'Acli che prima con Lekic e quindi con Rainis trova le reti per portarsi sul 3-1. In chiusura di tempo, qualche secondo prima del fischio finale, Pozzecco su rigore accorcia le distanze e manda le squadre negli spogliatoi sul 3-2 a favore dei padroni di casa. Nella ripresa pareggio di Viler direttamente su calcio d'angolo, nuovo vantaggio dell'Agenzia 4P con Mauro Dandri che sembra in grado di regalare i tre punti alla sua squadra. Ci pensa Pozzecco, invece, a mettere la firma prima sul pareggio e quindi in mischia sul gol partita della sua squadra che si mantiene così a un punto (ma con una partita da recuperare) sulla Pizzeria Giaguaro. La capolista soffre per un tempo al cospetto di un Dk2 molto ben organizzato ma alla lunga riesce a imporsi. Succede tutto nella ripresa quando, trascinato dalle doppiette di Paolo e Walter Nigris, la compagine di Acampora chiude sul 5-0.

Bene il Monticolo Impianti Elettrici che trascinato dalla tripletta di Balzano regola di misura l'Euroricambi, successi meritati per il Bar Rosandra sull'Immobiliare Fiorini e per il Gran Casinò Lipica sulla Carrozzeria Vescovo. In coda l'Osteria de Scarpon, trascinato dalla doppietta di Maggi, batte 5-1 il bar Stadio e risale al quarto ultimo posto della classifica. Superato sia il diretto avversario sia il Buffet Scaletta Decli piegato 6-3 dal Bar Zaula. Segnali di vita anche dal Capriccio Rinfreschi che si impone di misura a spese del Laurent Rebula. Partita bella, tirata e combattuta decisa dalla tripletta di Rigo e dalla doppietta firmata da Mula, Capriccio Rinfreschi staccato ma ancora in corsa per la salvezza.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Non si ferma la corsa del Trieste Serramenti al comando della serie B di Coppa Trieste.

La formazione di Borghese supera di misura un Abbigliamento Nistri combattivo e allunga in testa alla classifica del campionato cadetto. 5-3 il risultato finale di una partita caratterizzata dalle doppiette siglate da Siroitch e Neppi.

Si ferma il Bar Elio, che ha rinvio la sfida contro l'Old London Pub, ne approfitta il Pittarello Il Giulia che regola 5-3 il Max Pub Zaula e raggiunge il secondo posto della classifica.

Brusco stop, invece, per l'Acli Bologna che subisce un duro colpo nella corsa verso la promozione nella massima serie.

Sulla strada della compagine di Pizzotti un Gabbiano molto attento e motivato che ha lottato nel corso del 60' portando a casa con merito i tre punti.

Fontanot e Blau, doppiette, i trascinatori del Gabbiano, non basta all'Acli Bologna la tripletta firmata da un ispirato Klinton. Alle spalle del Gabbiano assestato al quinto posto sale la Pizzeria le Agavi che guadagna tre punti pesanti a spese del Music Bar Peter Pan.

Nel 9-3 finale hanno pesato le 5 reti siglate da Pettner e la tripletta firmata da Schiberna. Poker di reti per Vouk e Umek nel 6-4 con il quale l'SD Drago ha regolato il Vengros Food, combattuta fino al triplice fischio finale la gara tra Pertot Ecologia e Rapid Programma Lavoro. Una partita giocata su ritmi intensi e caratterizzata da una continua alternanza di vantaggi.

Risultato sul 4-4 a pochi istanti dal fine, pareggio che sembra scritto ma che proprio in extremis viene cancellata dalla zampata di Cannavò che sigla il 5-4 e regala i tre punti che consentono alla sua squadra di firmare il sorpasso in classifica nei confronti dei diretti rivali.

Ancora da segnalare il successo a tavolino conquistato dal Bar Laika a spese dell'Essepieff Servizi. Tre punti che mettono il Bar Laika al sicuro nella lotta per evitare le ultime piazze della categoria e che, considerando anche il punto di penalizzazione inflitto dal regolamento, fa scivolare l'Essepieff Servizi al penultimo posto della classifica davanti al Music Bar Peter Pan ma alle spalle dell'Sd Drago.

Lo. ga.

RISULTATI

SERIE A
Osteria de Scarpon-Bar Stadio 5-1; Bar Zaula-Decli-La Scaletta 6-3; Bar Rosandra-Immobiliare Fiorini 3-2; Grand Casinò Lipica-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 5-2; Capriccio Rinfreschi-Laurent Rebula 5-4; Euroricambi-Monticolo I.E. 3-4; Dk2 Serramenti-Pizzeria Giaguaro 0-5; Pozzecco Immobiliare-Acli S. Luigi/Agenzia 4P 5-4.

CLASSIFICA
Pizzeria Giaguaro 67; Pozzecco Immobiliare 66; Acli S. Luigi/Agenzia 4P 62; Euroricambi 58; Laurent Rebula 46; Monticolo I.E. 44; Carr. Vescovo/Mac. Chiara 41; Bar Zaula 39; Grand Casinò Lipica 33; Dk2 Serramenti, Immobiliare Fiorini 32; Bar Rosandra 27; Osteria de Scarpon 22; Bar Stadio 21; Buffet Scaletta Decli 20; Capriccio Rinfreschi 16.

SERIE B
Bar Laika-Essepieff Servizi 3-0; Il Gabbiano-Acli Bologna 6-5; SD Drago-Vengros Food 6-4; Max Pub Zaula-Pittarello Il Giulia 3-5; Trieste Serramenti-Abb. Nistri 5-3; Bar Peter Pan-Pizzeria le Agavi 3-9; Old London Pub-Bar Elio rinvia; Pertot Ecologia-Rapid Programma Lavoro 5-4.

CLASSIFICA
Trieste Serramenti 65; Bar Elio, Pittarello Il Giulia 54; Acli Bologna 51; Il Gabbiano 47; Pizzeria le Agavi 45; Abbigliamento Nistri, Old London Pub 44; Vengros Food 41; Max Pub Zaula 34; Pertot Ecologia 28; Rapid Programma Lavoro 27; Bar Laika 24; Sd Drago 16; Essepieff Servizi 15; Bar Peter Pan 14.

Nagane Mujes. 5

Term. Ferneti 4

NAGANE MUJESANE: Novel, Barone, Bernardini, Crevatin, Palmisano, Civita, Strisovich, Diminich. **TERMINAL FERNETTI:** Lubic, Vascotto, Ferrara, Lanotte, Miliani, Riosa, Serrabotti, Tochich. **ARBITRO:** Naglieri.

TRIESTE Partita dai tre volti. Primo tempo equilibrato, venticinque minuti della ripresa a favore delle Nagane e minuti di recupero tutti per il Ferneti. Fosse durata la gara ancora qualche giro di lancetta, anche se manca ovviamente la contropartita, poteva probabilmente scappare anche il pareggio. Ma andiamo con ordine. Al 7' Crevatin dal limite sfiora il palo a mezza altezza. All'8' Miliani su lancio in verticale anticipa l'uscita di Novel e insacca.

All'11' Bernardini a porta vuota, ma in posizione defilata, sbaglia mira. Al 13' salvataggio sulla linea di Barone sull'incornata di Lanotte. Al 19' Crevatin da fuori area sfiora l'incrocio. Al 25' arriva il pari dello stesso Crevatin che dai dodici metri trova il rasoterra vincente. Al 2' della ripresa azione insistita di Diminich sulla fascia sinistra, proprio sulla linea del fallo laterale, il Ferneti ad un certo punto protesta ritenendo la sfera fuori dal rettangolo ma l'arbitro non è della stessa opinione, c'è il cross verso il centro del giocatore e Bernardini di testa porta i mugugani sul 2-1. Al 6' Crevatin dalla distanza costringe Lubic a mettere i

Le «Nagane» superano di misura Ferneti in una gara equilibrata I carrozzieri bombardano e i benzinai affondano

Esso Valmaura 2

Carr. Servola 10

ESSO: Faletti, Fonte, Cherin, Piccoli, Lamacchia, Vascotto, Mule. **SERVOLA:** Marco Rossi, Francesco Rossi, Artico, Di Stano, Clementi, Stanissa, Coppola, Giurgevich, Fontanot. **ARBITRO:** D'Onofrio.

TRIESTE E' un po' il sogno di tutti. Giocare in casa degli inventori del calcio nei loro mitici stadi. E per Eric Vici, che abita a Sesana ma

studia a Lubiana, questo è divenuto realtà. Qualche anno fa si allenava con gli allievi della Triestina, poi c'è stato il passaggio nella capitale slovena con l'Olimpia, squadra che partecipava alla Coppa Uefa. Sorte volle che in questa manifestazione la squadra da sfidare fosse il Liverpool. Una delle grandi del calcio europeo. All'andata finì 1-1, al ritorno per tutti c'era dunque la passerella nel famoso Anfield Road. Terminò 5-1 per gli inglesi ed Eric giocò gli ultimi quindici minuti di quel match. Un ricordo e un'esperienza indimenticabile per lui. A distanza di tre anni lo troviamo nel calcio a sette con la compagine di Benito Vascotto. E a proposito di quest'ultimo, classe 1939 (1), ci sono da rilevare i dieci minuti giocati, a buon livello, nella gara persa nettamente contro la Carrozzeria Servola dei gemelli del gol Fontanot-Stanissa. Visto l'ampio divario fra le due squadre

Ci limitiamo dunque a raccontare soltanto le dodici reti. Al 5' segna Fontanot dal limite con un rasoterra. Al 6' pareggia Piccoli, stop di petto e conclusione al volo ravvicinata a bersaglio. Al 9' e al 14' Coppola, prima su punizione e poi inserendosi al limite in un'indescrivibile avversaria colpendo di prima intenzione. Ripresa. Al 6' Vici su calcio piazzato. All'8' e al 10' Stanissa, al 16' e al 20' Fontanot, prima su punizione a girare e poi in contropiede, al 23' e al 24' ancora Stanissa, infine al 29' Giurgevich con un azione di rimessa.

Massimo Umek

VETERANI SAN SERGIO

La capolista batte di misura l'Interland Prosek

I gommisti sempre in vetta Vulcania sommerge il Giemme

TRIESTE Gomme Marcello/La Teca saldamente al comando del torneo veterani Borgo San Sergio dopo la venticinquesima giornata. La capolista batte di misura l'Interland Prosek (3-2), doppietta di Franca e reti di Siroitch, Candotti e Gustin) e mantiene quattro lunghezze di vantaggio sull'Impresa Battisti/Trattoria Vulcania che fa fino in fondo il suo dovere e regala la 2-0 (Cutrara e Scamporle) il Giemme Sport.

Terzo posto per il Programma Lavoro che senza difficoltà regola la Cooperativa la Fenice: nel 6-1 finale decisiva la tripletta di Zannieri. Sale da solo al quarto posto il Tea Room che piega l'Hdi Assicurazioni (4-2), doppiette di Damiani e Vellone e gol di Schettini e Metz) sale anche la Pizzeria San Giusto che trascinato dalle reti di Oladini e Cocoluto supera 2-1 un Fontana Contarini/Crut al quale non basta la rete di Umek. Bene l'Immo-

biliare Quattromura sulla Pizzeria Casa Rosandra (3-1), 2 Lippi, Spazapan e Debelli) e l'Electronic Center su Ildi Brandolin (4-2), 3 Sorrentino, Sardo, Bencich e Putignano).

Chiude il 5-3 del Bar Rosandra sull'Acli Bologna (2 Baruzza, Zobin e Zarba, Corbatti e Volo). Risultati della venticinquesima giornata: Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Tea Room 2-4; Fontana Contarini/Crut-Pizzeria San Giusto 1-2; Pizzeria Casa Rosandra-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 1-3; Programma Lavoro-Cooperativa la Fenice 6-1; Interland Prosek-Gomme Marcello/La Teca 2-3; Acli Bologna-Bar Rosandra 3-5; Giemme Sport-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 0-2; Electronic Center-Ildi Brandolin 4-2.

CLASSIFICA: Gomme Marcello/La Teca 65, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 61, Programma Lavoro 60, Electronic Center 53,

Tea Room 39, Interland Prosek 36, Cooperativa la Fenice, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio e Ildi Brandolin 32, Pizzeria San Giusto 29, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 28, Fontana Contarini/Crut e Giemme Sport 26, Acli Bologna 21, Bar Rosandra 14, Pizzeria Casa Rosandra 12.

Prossimo turno: Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Ildi Brandolin domani ore 20, Cooperativa la Fenice-Tea Room domani ore 21, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Fontana Contarini/Crut mercoledì ore 19.30, Gomme Marcello/La Teca-Pizzeria San Giusto mercoledì ore 20.30, Pizzeria Casa Rosandra-Interland Prosek mercoledì ore 21.30, Bar Rosandra-Giemme Sport venerdì ore 19.30, Electronic Center-Programma Lavoro venerdì ore 20.30, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Acli Bologna venerdì ore 21.30.

LEGA NORD EST

Scontro al vertice nel girone isontino

Vesna finisce a bocca asciutta Ronchi intanto vola ai play off grazie a uno scatenato Mininel

TRIESTE Vesna out, Amatori Ronchi ai play-off. E' questo il verdetto emesso dall'ultima giornata nel girone isontino. In quest'ultimo turno era in programma proprio lo scontro diretto fra le due squadre, al Vesna sarebbe bastato anche un pari, ai ronchesi invece serviva esclusivamente la vittoria. Dopo un primo tempo equilibrato terminato sul 1-1 nella seconda frazione Mininel porta in vantaggio l'Amatori che poi allo scadere trova anche la terza rete.

Per il Vesna è il secondo anno consecutivo che al fotofinish viene eliminato dalla corsa per lo scudetto.

LE CLASSIFICHE FINALI
GIRONE TRIESTINO
Agorà Centrostampa 36; Crat Trieste Trasporti 30; Restauri Edili Adry e Vito 26; Fiamme Gialle 23; Outlet Zorutti Carducci 7; Club Anthes 6. **GIRONE ISONTINO**
Crat Trieste Trasporti 42; Bar Giarretta Staranzano-Restauri Edili Adry e Vito (lunedì 3 maggio ore 20.15 Montafalone). Le semifinali si disputeranno fra la vincente della partita A con quella della partita D e fra la vincente della gara B con quella della gara C.

TRIESTE De Mola come Maldonado. Dopo aver ricevuto il cartellino rosso il giocatore ha una brutta reazione nei confronti dell'arbitro e ora dovrà scontare un anno di squalifica. Per la Termoidraulica Hrvatic questo rappresenta dunque l'unico neo in una stagione da incorniciare che l'ha vista conquistare lo scudetto con qualche turno d'anticipo.

Nell'ultima giornata disputata (ne mancano due alla conclusione del torneo) per i neo campioni è arrivata la sconfitta contro un Tabacchi Jez che consolida la sua terza piazza e che potrebbe ancora raggiungere la seconda; nel 5-2 finale a segno per i vincitori German, Balzano, Cinti e due volte Wolf, per i termoidraulici invece Bercé e Mancini. In seconda posizione è attualmente la Pizzeria Vulcania che ha sofferto non poco per avere la meglio sull'Atlantis per 5-4 con le reti di Scanu, Riccoboni (2) e Indino (2), per gli sconfitti a bersaglio Bastianelli, Parisi e Palaskov (2).

La prossima settimana pubblicheremo le classifiche finali dei singoli, già a disposizione in quanto esse si riferiscono alla chiusura della stagione regolare per dare così la possibilità a tutti di competere con lo stesso numero d'incontri.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Tie Break-Brezzers 5-2; Pitturazioni Benvegnù-Buffet Borsa 2-3; Pines Immobiliare-Serramenti Prelz 3-5; Trattoria Baldon-Cin. Simonetto 7-3; Real Malvasia-Ex Bionda 1-2. **CLASSIFICA:** Pitturazioni Benvegnù 22; Bar Moderno 21; Serramenti Prelz 18; Buffet Borsa 16; Real Malvasia 15; Trattoria Ex Bionda 14; Buffet Tie Break 13; Brezzers, Trattoria Baldon, Macelleria Remo 12; Pines Immobiliare 9; Carrozzeria Simonetto 6.

SERIE B Birr. Tormento-Foto Mauro 2-4; Tecnocasa-San Giusto 4-4; Blue Eyes-Latt. Christian 8-4; Cvm Costruzioni-Officina Autosee 4-3; Pescheria Veliero-Chiosco Barcola 2-4. **CLASSIFICA:** Birreria Tormento 25; Foto Mauro 19; Cvm Costruzioni 18; Latt. Christian, Chiosco 14; Nuova Casa Adesive, Blue Eyes, Pizzeria San Giusto, Officina Autosee 12; Dodo 10; Pescheria Veliero 8; Tecnocasa 4. **SERIE C1** Bennigan's Santa Croce-Pizzeria Corallo 6-3; New Team-Ugl Longobarda 3-6; Coop. Itaca-Trasporti Franco 1-2; Dijaski Dom-Catuvu 3-3; Ajser-Fati 8-2; Betty Acconciature-Pizzeria Lanterna 4-2. **CLASSIFICA:** Bennigan's 24; Ugl 23; Ajser 21; Dijaski 19; Pizzeria Corallo 18; Betty 17; Franco 15; Catuvu 13; Lanterna 10; New Team 7; Fati 4; Itaca 2. **SERIE C2** Buffet Voltolina-Dadema 4-1; Sportler-Bistrot 2-2-1; Imbianchino-Home Edilizia 0-4; Bar Pink-Hellas 2-1; Di Meglio-Millennium 5-2. **CLASSIFICA:** Sportler 23; Imbianchino 17; Home Edilizia, Saletta, Dadema 14; Hellas, Millennium, Pink, Di Toro 13; Bistrot 11; Di Meglio 9; Voltolina 4.

TORNEO "AL GOLOSONE"



SERRATURE GRAZIANO

Per la Termoidraulica match da dimenticare

De Mola reagisce all'arbitro e si fa un anno di squalifica Atlantis cucinata dai pizzaioli

Stesso risultato anche a favore del Gomme Marcello contro l'Officina Mocer, segnano Cociani (2), Sigur (2) e Lotti per i gommisti, rispondono dall'altra parte Milicic, Barzellato e Giavon (2). Più agevole invece l'8-3 del Piemonte Ascensori al Superbarstella grazie ai gol di Cossutti, Fabio Rosso, Fabrizio Rosso (2) e Giannico (4), per i baristi s'iscrivono a referto Mikeles e Macor (2).

Pochi problemi anche per il Bar Stadio che si sbarazza della Latteria Caffè Mary per 4-1 con le marcatore di Cerut, Sluga e Favretto (2), per i lattai replica il solo Vicinanza. La classifica: Termoidraulica Hrvatic 46; Pizzeria Vulcania 41; Tabacchi Jez 39; Gomme Marcello, Officina Mocer 34; Piemonte Ascensori 32; Superbarstella 25; Bar Stadio 12; Atlantis, Latteria Caffè Mary 11; The Tender 4. Marcatore: Cociani (Marcello) 32; Milicic (Mocer) 28.

Migliori giocatori: Bercé

(Hrvatic) punti 37; Bastianelli (Atlantis) 30. Migliori portieri: Bacci (Hrvatic) punti 46; Apollonio (Vulcania), Vaccaro (Gomme Marcello) 43. Coppa Disciplina: Officina Mocer penalità 2; Tabacchi Jez 8. Risultati serie B: Impresa Euroart-Pizzeria San Giusto 1-2; Essebi-Blues System 1-7; Acli Bologna-Enoteca Why Not 4-5; Gioielleria Eleoro-Casaimmedia Store 8-2; Soc. Edile Giuliana-Bar Aurora non disputata. La classifica: Pizzeria San Giusto 43; Blues System, Gioielleria Eleoro 36; Bar Aurora 32; Golden Horse 30; Acli Bologna, Why Not 28; Edile Giuliana 26; Impresa Euroart 15; Essebi 9; Casaimmedia 1. Marcatore: Karlick (Edile Giuliana) 55; Klinton (Acli) 43; Mule (San Giusto) 41. Migliori giocatori: Klinton (Acli) punti 36; Giorgi (Essebi) 34. Migliori portieri: Simbula (Golden) punti 44; Belantono (San Giusto) 41. Coppa Disciplina: Edile Giuliana penalità 5; Golden 6.

25 Cent

La Portizza

25 CENT: Antonello, Conte, Rossi, Persich, Martincich, Rodriguez, Coretti, Loi. **LA PORTIZZA:** Ferlora, Antonio Fenderico, Martano, Tessitore, Giusti, Paliaga, Magnelli, Andrea Fenderico, Petruzzella. **ARBITRO:** Albanese.

TRIESTE Gran bella partita, combattuta e risolta proprio allo scadere con un calcio di rigore. Per il 25 Cent c'è il rammarico dei tre montanti centrati nel corso del match. La cronaca. Al 3' Antonio Fenderico manda sopra la traversa. Al 6' Martano su punizione calcia a lato di poco.

All'8' para Antonello la conclusione di Paliaga. Al

25 Cent

La Portizza

25 CENT: Antonello, Conte, Rossi, Persich, Martincich, Rodriguez, Coretti, Loi. **LA PORTIZZA:** Ferlora, Antonio Fenderico, Martano, Tessitore, Giusti, Paliaga, Magnelli, Andrea Fenderico, Petruzzella. **ARBITRO:** Albanese.

TRIESTE Gran bella partita, combattuta e risolta proprio allo scadere con un calcio di rigore. Per il 25 Cent c'è il rammarico dei tre montanti centrati nel corso del match. La cronaca. Al 3' Antonio Fenderico manda sopra la traversa. Al 6' Martano su punizione calcia a lato di poco.

All'8' para Antonello la conclusione di Paliaga. Al

Partita da brivido

La Portizza

25 CENT: Antonello, Conte, Rossi, Persich, Martincich, Rodriguez, Coretti, Loi. **LA PORTIZZA:** Ferlora, Antonio Fenderico, Martano, Tessitore, Giusti, Paliaga, Magnelli, Andrea Fenderico, Petruzzella. **ARBITRO:** Albanese.

TRIESTE Gran bella partita, combattuta e risolta proprio allo scadere con un calcio di rigore. Per il 25 Cent c'è il rammarico dei tre montanti centrati nel corso del match. La cronaca. Al 3' Antonio Fenderico manda sopra la traversa. Al 6' Martano su punizione calcia a lato di poco.

All'8' para Antonello la conclusione di Paliaga. Al

Partita da brivido

La Portizza

25 CENT: Antonello, Conte, Rossi, Persich, Martincich, Rodriguez, Coretti, Loi. **LA PORTIZZA:** Ferlora, Antonio Fenderico, Martano, Tessitore, Giusti, Paliaga, Magnelli, Andrea Fenderico, Petruzzella. **ARBITRO:** Albanese.

TRIESTE Gran bella partita, combattuta e risolta proprio allo scadere con un calcio di rigore. Per il 25 Cent c'è il rammarico dei tre montanti centrati nel corso del match. La cronaca. Al 3' Antonio Fenderico manda sopra la traversa. Al 6' Martano su punizione calcia a lato di poco.

All'8' para Antonello la conclusione di Paliaga. Al

SERIE A Importantissimo (e insperato, visto l'avvio...) successo casalingo dei triestini, che abbandonano così l'ultimo posto in classifica

Coop Nordest batte Milano. E spera ancora

Ripresa davvero esaltante, innescata anche dai risultati giunti dagli altri campi

LE ALTRE PARTITE

Air Avellino 108
Teramo Basket 119

(32-33, 57-65, 84-90)
AIR AVELLINO: Forte 6, Komazec 32, Green 6, Middleton 27, Massie 9, Storozyński, Jamison 15, Ryan 9, Maggioli 4, All. Markovski.
TERAMO BASKET: Grant 29, Lucci, Bennermann 21, Carter 20, Labella 3, Lulli 4, Gagliardo, Lockart 2, Boni 40. All. Gramenzi.
ARBITRI: Chiari, Reatto, Taurini.
NOTE: Tiri liberi: Avellino 10/17; Teramo 27/33. Tiri da tre punti: Avellino 12/28; Teramo 12/27. Rimbaldi: Avellino 32; Teramo 31. Uscito per cinque falli: Middleton (39). Spettatori: 1.550.

Oregon Cantù 97
Scavolini Pesaro 77

(16-23, 47-35, 67-64)
OREGON CANTÙ: Levin, Wheeler 5, Johnson 17, Hines 12, Gay, Bernard 15, Colombo ne, Calabria 19, Schortsanitis 11, Riva ne, Stonerook 18, Novati ne. All. Sacripanti.
SCAVOLINI PESARO: Scarone, Elliott 10, Eley 4, Gigena, Rannikko 7, Ford 24, Valentini ne, Milic 20, Frosini 10, Rees, Malaventura 2. All. Mellillo.
ARBITRI: Tola, Ramilli, Duranti.
NOTE: Tiri liberi: Oregon 20/23, Scavolini 17/22. Uscito per cinque falli: 39/08 Eley. Al 19'22" fischio fallo tecnico alla panchina della Scavolini per proteste con successiva espulsione dell'allenatore Mellillo. Tiri da tre punti: Oregon 7/21, Scavolini 4/14. Rimbaldi: Oregon 36, Scavolini 23. Spettatori: 3.385.

Lauretana Biella 93
Mabo Livorno 62

(17-14, 40-24, 66-37)
LAURETANA BIELLA: Belcher 21, Soragna 6, Persico 1, Micheli 2, Aguiar 10, Hill 18, Bougaieff 4, Sales 12, Di Bella 15, Simeoli 4. All. Ramagli.
MABO LIVORNO: Fantoni 10, Cotani 7, Forrest 2, Bell 14, Porta 2, Garri 9, Rozie 5, Nakie 5, Giachetti 2, Young 2, Parente 4. All. De Raffaele.
ARBITRI: D'Este di Padova, Borroni di Milano e Pozzana di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Lauretana 17/24, Livorno 9/11. Tiri da tre: Lauretana 8/17, Livorno 3/17. Rimbaldi: Lauretana 45, Livorno 32. Spettatori: 1.950.

Sicilia Messina 89
Lottomatica Roma 92

(15-14, 39-32, 59-60, 78-78)
SICILIA MESSINA: Zampogna ne, Busca 21, Garnett 20, Forray ne, Maglos 4, Di Leonardo ne, Haslam 2, Bonner 20, Estill 13, Eppeheimer, Genovese ne, Mutombo 9. All. Itraca.
LOTTOMATICA ROMA: McLeod 21, Tonolli 13, Righetti, Myers 31, Branch ne, Bonora 3, Barton 6, Esposito ne, Hellwell 1, Tusek 17. All. Bucchi.
ARBITRI: Cazzaro, Corrias, Sardella.
NOTE: Tiri liberi: Messina 14 su 16, Roma 17 su 23. Tiri da tre: Messina 9 su 25, Roma 17 su 36.

Montepaschi Siena 88
Benetton Treviso 69

(27-18, 43-37, 64-51)
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 14, Zukauskas 10, Tagliabue ne, Vitali ne, Vukcevic 1, Vanterpool 16, Galanda 13, Thornton 14, Andersen, Chiacig 6, Kakiozis 14, Marino ne. All. Recalcatti.
BENETTON TREVISO: Nicola 4, Pittis 2, Marconato 12, Bulleri 12, Siokar, Bargnani 4, Giovannoni 10, Jackson 15, Garbajosa 10, Corradini ne. All. Recalcatti.
ARBITRI: Facchini, Cerebuch, Nardecchia.
NOTE: Tiri liberi: Siena 11 su 14, Treviso 10 su 15. Tiri da tre: Siena 11 su 25, Treviso 5 su 17.

Euro Roseto 58
Skipper Bologna 78

sospesa alla fine del terzo quarto
Pompea Napoli 88
Tris Reggio Calabria 79

(19-15, 41-41, 61-66)
POMPEA NAPOLI: Schmidt, Morena 2, Moldà 3, Allen 28, Albano 11, Fontana 6, Torres 21, Davison 7, Cittadini 3, Andersen 7. Ne Costantino. All. Mazzoni.
TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 5, Mazzarino 6, Lamma 7, Fajardo 22, Eze, Santarossa 6, Eubanks 17, Ivory 8, Alberti 6, Blanchard 2. Ne: Castets, Granucci. All. Lardo.
ARBITRI: Paternico, Lo Guzzo, Vianello.

NOTE: Tiri liberi: Pompea 20/30, Tris Viola 31/38. Tiri da tre: Pompea 10/25, Viola 8/21. Rimbaldi: Pompea 39, Tris 30. Falli tecnici ad Albano, Alberti e Lardo. Usciti per 5 falli: Eze, Alberti, Davison, Torres e Albano. Spettatori 3.000, incasso 15.500 euro.

SERIE A												
SQUADRE	TOTALE				CASA				FUORI			
	P	G	V	P	P	G	V	P	P	G	V	P
Air Avellino-Teramo 108-119	50	32	25	7	16	14	2	16	11	5	2838	2563
C. Nordest Ts-Breil Mi 88-80	48	32	24	8	16	15	1	16	9	7	2866	2565
Lauretana Biella-Mabo Li 93-62	46	31	23	8	16	15	1	15	8	7	2697	2485
Metis Va-Snaidero Ud 79-81	42	32	21	11	16	12	4	16	9	7	2735	2587
Montepaschi Siena-Benetton Tv 88-69	42	32	21	11	16	12	4	16	9	7	2682	2632
Oregon Cantù-Scavolini Ps 97-77	36	32	18	14	16	12	4	16	6	10	2497	2444
P. Messina-Lottomatica Roma 89-92	36	32	18	14	16	12	4	16	5	11	2651	2637
Pompea Na-C. Tris R. Calabria 88-79	34	32	17	15	16	11	5	16	6	10	2707	2714
Roseto-Skipper BO sosp.	30	32	15	17	16	11	5	16	5	11	2596	2589
Lauretana Biella-Scavolini Ps	30	32	15	17	16	11	5	16	4	12	2572	2569
Metis Varese-Teramo	28	32	14	18	16	10	6	16	4	12	2657	2695
Montepaschi Siena-C. Nordest TS	26	32	13	19	16	9	7	16	4	12	2551	2580
Oregon Cantù-Mabo Li	26	32	13	19	16	10	6	16	3	13	2888	2931
Pall. Messina-Breil Milano	24	31	12	19	15	9	6	16	3	13	2650	2737
Pompea Na-Benetton Tv	22	32	11	21	16	8	8	16	3	13	2644	2714
Roseto-Air Avellino	20	32	10	22	16	10	6	16	0	16	2592	2811
Skipper BO-C. Tris R. Calabria	18	32	9	23	16	7	9	16	2	14	2342	2669
Snaidero Ud-Lottomatica Roma	16	32	8	24	16	5	11	16	3	13	2604	2847

814 BELL (LIVORNO); 756 BONI (TERAMO); 711 FORD (PESARO); 611 BONNER (MESSINA); 605 PENBERHTY (NAPOLI); 602 MYERS (ROMA); 598 NOLAN (ROSETO); 551 HINES (CANTÙ); 548 GARNETT (MESSINA); 544 CARTER K. (TERAMO); 524 MIDDLETON (AVELLINO).

Coop Nordest Trieste 88

Breil Milano 80

(17-24, 32-44, 60-57)
COOP NORDEST TRIESTE: Thomas 6, Sims 13, Oliver 12, Oeser, Grimaldi 1, Cavaliero 11, Casoli 19, Camata 6, Cusin 4, Fajardo 16. Ne Tonetti e Zaandam. All. Pancotto.
BREIL MILANO: Sellers 2, Lacey 7, Coldebella 9, Udrih 15, Cooper 17, Gigena 18, Vanuzzo 2, Rancik 10. Ne Ferrarese e Matteucci. Allenatore: Carmenati.
ARBITRI: Sabetta, Mattioli, Anesin.
NOTE: Tiri liberi: Coop Nordest Trieste 17/21; Breil Milano 11/13. Tiri da tre: Coop Nordest Trieste 7/21; Breil Milano 9/19. Rimbaldi: Coop Nordest Trieste 32; Breil Milano 36. Usciti per cinque falli: Coldebella (39). Fallo tecnico a Oliver e Coldebella (31). Spettatori 3.020, incasso 21.250 euro.

sentire sostenendo la squadra come ai bei tempi. E la squadra ha risposto tirando fuori quella grinta che piace tanto a Pancotto. Una parola per tutte, del giovane Cavaliero: uno stentoreo «Merda!» a pieni polmoni, quando all'inizio dell'ultimo quarto la Breil ruba palla e con un bruciante contropiede accorcia troppo le distanze. Ma è proprio l'emulo di Cambronne a dare lo sprone ai suoi: riprende palla, scende sicuro, stop, elevazione e bomba da tre a proteggere il vantaggio.

La cronaca. Con Mitchell ancora infortunato, Pancotto si affida a un quintetto base già collaudato: Camata, Thomas, Oliver, Fajardo e Cavaliero. Sims, protagonista della partita col Messina, per il momento sta in panchina, assieme a Casoli. Avvio, come dicevamo, fiacco: sembra che siano i milanesi a giocare per la salvezza e i triestini a non aver nulla da perdere con una sconfitta. Breil precisa... come un orologio e in pochi minuti le cose si mettono male: 2-13 per i milanesi.

Incredibilmente è il superlungho Camata a tenere in partita i suoi con tre canestri consecutivi, dominando sia in difesa che in avanti il confronto diretto con lo slovacco Rancik. A lui la gratitudine del pubblico e della squadra: peccato che, dopo un avvio degno degli anni d'oro, ricada nel solito torpore e non faccia più un canestro che è uno fino alla fine. Inserendo Sims per Thomas e Casoli per uno svogliato Fajardo, Pancotto sveglia un po' i suoi che chiudono il primo quarto contenendo i danni: 17-24. Poteva andare peggio.

Secondo quarto. Casoli insiste con i ganci sottocanestro in veronica: uno entra e due no. Sull'altro fronte Beno Udrih fa impazzire una difesa tutt'altro che attenta. Ma l'oscar della distrazione va a Fajardo: tre palle perse consecutivamente in altrettante azioni d'attacco finché uno dal pubblico implora Pancotto: «Tira fora quell'omo!». Detto fatto. Ma non basta e si va al riposo sul 24-44: dodici punti di

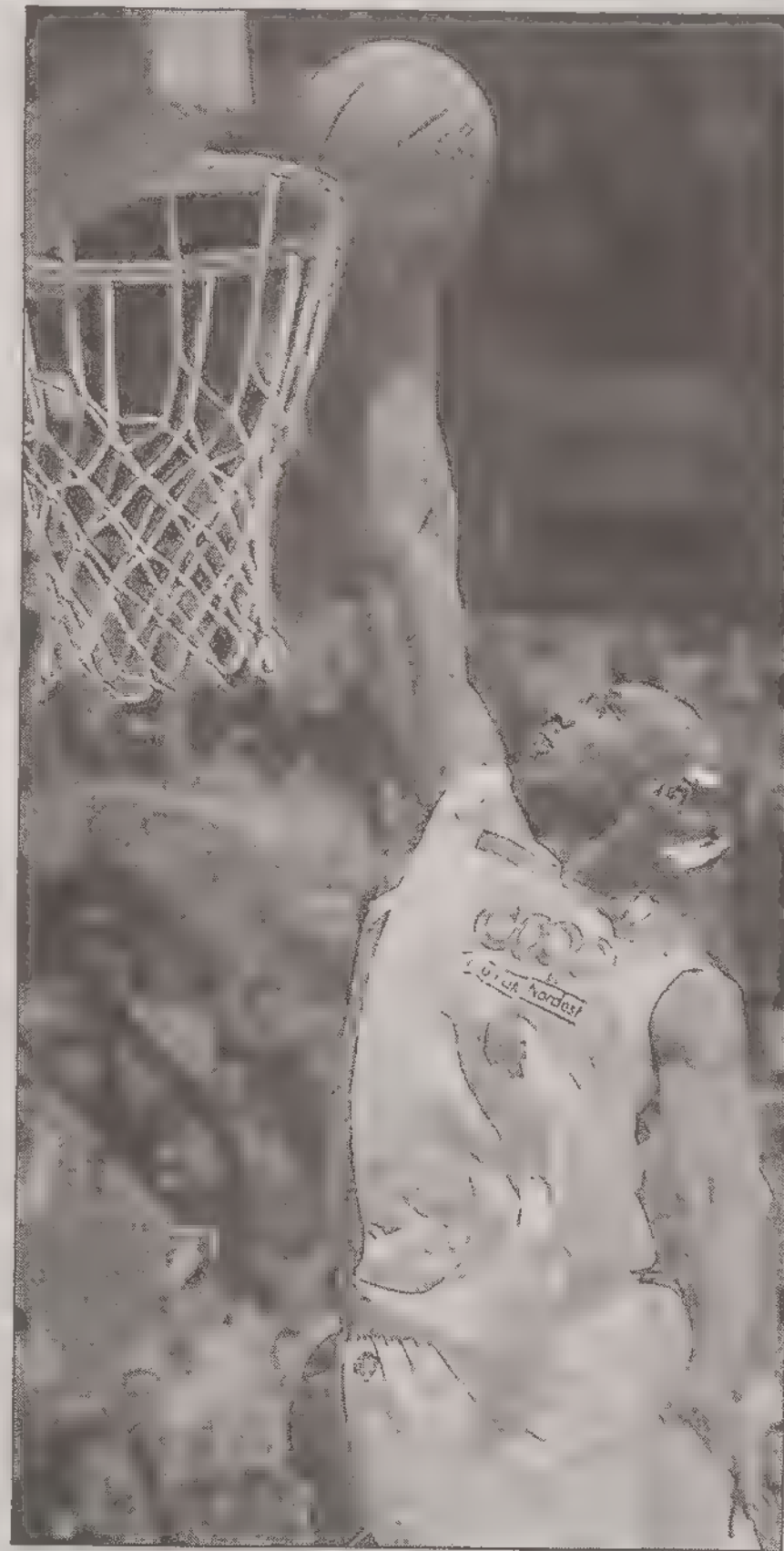
svantaggio che sembrano incalcolabili.

Terzo quarto. E invece, rinfanciati dalle notizie che arrivano dagli altri campi, i biancorossi si svegliano. Fajardo abbandona la sua sovrana indifferenza e apre le danze con un canestro. Era ora: è il primo. Lo imita Casoli con una bomba, poi la Coop ruba altre due palle a una Breil sorpresa forse da tanto furore e in contropiede riduce ancora le distanze. Anche Fajardo si esibisce sulla distanza da tre e Cavaliero, che non vuole essere da meno, chiude il parziale portando avanti i suoi di 3: 60-57.

Ultimo quarto. Adesso la squadra ci crede, il pubblico anche. Tutti difendono, tutti attaccano: lo dimostra lo scout che vede ben cinque uomini in doppia cifra e un grintoso Casoli top-scorer (da quanto non succedeva?) da 19 personali. Tiro su tiro, la Coop allunga di un punticino alla volta, senza parziali clamorosi ma senza rovine cadute di attenzione. Sims faccio-tutto-io penetra e schiaccia, Casoli replica con una bomba a quella di Coldebella che riavvicinava troppo la Breil. C'è perfino spazio per qualche numero all'americana con passaggi fulminanti sottocanestro, segno di una ritrovata sicurezza. Alla fine Pancotto fa entrare il giovane Grimaldi che subisce fallo ma non si fa prendere dall'emozione e segna un libero prezioso.

Stavolta la squadra esce fra gli applausi: teniamoci la bocca buona in vista di Siena, che di santo ha solo il vino ma in campo ha dei diavoli. Ma almeno la Coop non è più la Cenerentola.

Livio Missio



Billy Thomas realizza in contropiede. (Foto Bruni)

L'allenatore biancorosso sottolinea l'importanza di una vittoria ottenuta con la forza del gruppo

Pancotto: «Ecco lo spirito giusto»

«E nella sfida di Siena - dice - dobbiamo progredire ancora»

TRIESTE Il lumicino della speranza non si spegne. Trieste soffre ma batte Milano e guarda con sollievo ai risultati che da Biella e Messina annunciano la sconfitta delle dirette concorrenti per la salvezza.

Il cammino è ancora lungo e tremendamente complicato ma Cesare Pancotto non si arrende. «Vi chiederete - il suo commento al termine della gara - il motivo di questo repentino cambiamento di atteggiamento tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo. Nessuna alchimia, nessun segreto particolare. Nello spogliatoio ho ribadito ai ragazzi ciò che avevo detto in fase di presentazione di questa sfida. Doveva essere la partita del fare non quella dell'aspettare: quando abbiamo costretto Milano a sbagliare invece di attendere che lo facesse da sola abbiamo girato l'inertezza della sfida, rimontato il passivo e messo la testa avanti. Una vittoria che mi dà gioia perché ottenuta grazie alla forza del

gruppo e di un lavoro che finalmente sta dando i suoi frutti. Anche oggi abbiamo portato cinque giocatori in doppia cifra con un numero di assist maggiore delle palle perse. Si è visto lo spirito giusto, si è vista la voglia di collaborare di una squadra che adesso, in vista della sfida di Siena, non deve stancarsi di progredire».

Trieste ci crede, anche in virtù dei risultati che arri-

vano dagli altri campi. Come quello di Biella in cui la Lauretana ha schiantato Livorno. «In settimana - continua Pancotto - aveva detto che le squadre attualmente in quella zona di classifica che non consente sogni di gloria ne crea pericoli in ottica retrocessione avrebbero potuto essere l'ago della bilancia. Compimenti a Biella per la serie: dimostrata e per aver

giocato con grande intensità in una gara che non contava per la sua classifica. Ci crede la squadra, ci crede ancora anche il pubblico triestino. «La tifoseria triestina - lo ribadisce stasera ma dovete darvi atto che l'ho sempre sostenuto - è un patrimonio del basket italiano. La grande civiltà e la grande conoscenza di questo popolo è qualcosa di unico nel panorama nazionale».

Dall'altra parte della barricata, Carmenati parte con i complimenti a Trieste. «Abbiamo sbagliato noi - attacca - ma anche e soprattutto a causa della grande intensità e della grande voglia di vincere che la Coop ha saputo profondere sul parquet. Nel primo tempo siamo riusciti a comandare il gioco, nella ripresa pur sapendo che i nostri avversari sarebbero partiti a testa bassa non siamo riusciti a reggerne l'impulso. Si è smentita l'assenza di Sconcinini ma aggrapparsi a questo sarebbe ingeneroso nei confronti di Trieste».

Lorenzo Gatto

Schiama a Roseto, gara sospesa

ROSETO DEGLI ABRUZZI La partita tra Euro Roseto e Skipper Bologna è stata sospesa sul punteggio di 58-78, alla fine del terzo quarto, dopo che gli arbitri hanno constatato che non c'erano le condizioni per ripulire in maniera adeguata il parquet dalla schiuma degli estintori spruzzata dai tifosi. Le contestazioni di tutto il resto del pubblico contro il gesto degli ultras sono continuate a lungo, anche perché quanto fatto dai sostenitori più accesi dell'Euro non era motivato da particolari eventi accaduti durante l'incontro. Prima di uscire dal terreno di gioco, i giocatori del Roseto hanno salutato il pubblico dal centro del parquet, prevedendo una squalifica del campo che obbligherà il team abruzzese a giocare in una sede neutra l'ultima partita casalinga con l'Air Avellino.

SNAIDERO

Blitz friulano a Varese, grazie alle mosse giuste di Alibegovic

VARESE Scherzando col fuoco si finisce per scottarsi. Lo scopre a sue spese la Metis che per 25 minuti gioca sul velluto con una Snaidero motivata nonostante la classifica non dia più stimoli, e incassa una sconfitta esterna salutata con salve di fischi dai tifosi del Palalibegovic per mano della concreta squadra di Alibegovic. Il coach sloveno gioca la carta vincente dei 4 piccoli nel finale dove Shannon e Hicks vibrano i colpi del ko a una Varese svagata e imprecisa, mentre il greco Marmarinos si fa valere sotto i tabelloni dove per lunghi tratti gli arancioni hanno sofferto l'urto del serbo Ceranic. Atmosfera di armonia in tribuna con le due curve che si scambiano complimenti, ma anche in campo la tensione agonistica sembra bassa e si sprecano gli errori con Varese che ripete l'avvio a far spenti già visto contro la Breil e subisce la vitalità di Hicks (4-7 al 5').

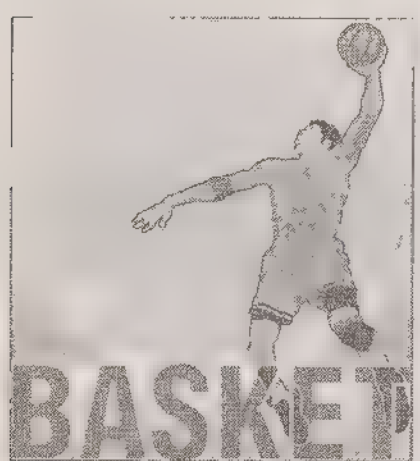
Cinque punti in fila di McCullough danno un po' di carica (14-13 all'8') a un attacco Metis impreciso dal perimetro (5/15 dopo 10') mentre Ceranic (8 rimbaldi in 14') si fa valere sotto i tabelloni. Sono 8 punti in fila di un Farabello ispirato ed efficace in attacco (triplo, gioco da 3 punti in contropiede e 2/2 ai liberi) a far lievitare il vantaggio biancorosso verso margini importanti (29-17 al 15') mentre Udine continua a tirare senza costrutto dal perimetro (3/14 da 3 a metà gara) e mette insieme 2 punti in 5'. Cadeo ripropone Mc-

Cullough visto il minaccioso rientro della Snaidero (31-27 al 16') ma la zona 3-2 proposta da Alibegovic (37-30 al 18') paga qualche dividendo e consente agli ospiti di andare al riposo col minimo scarto (37-36 a metà gara). Dopo l'intervallo regna a lungo l'equilibrio rotto dai primi punti del desaparecido Vujacic che colpisce da 3 insieme a Shannon contro il giro di zona proposto da Varese (53-57 al 28'). A tenere attaccata una Metis ancora frammentaria in attacco sono i rimbaldi d'attacco raccolti in quantità industriale con Ceranic e Allegretti che firmano la parità negli ultimi 5' del terzo periodo (59-59 al 30'). Sono ancora i secondi tiri raccolti in quantità industriale da Ceranic che tengono incollati i padroni di casa (68-70 al 35') dopo una tripla dall'angolo di Mian. Cadeo ripresenta McCullough e De Pol per l'assalto finale e Jerry firma la nuova parità (72-72 al 36') convertendo un pallone rubato a Shannon; ma la Snaidero gioca con più lucidità, Shannon inventa un gran canestro sulla linea di fondo e tiene a distanza la Metis. I biancorossi forzano un errore da sotto di Hicks e hanno il possesso-partita, ma McCullough si infila in un tunnel sulla linea e Marmarinos recupera il pallone: fallo immediato di De Pol su Shannon che a 8' dal termine converte in lunetta (78-81) mandando subito in lunetta Jerry a meno 4'; e sul primo errore muiono le speranze di Varese.

Varese 79

Udine 81

(16-15, 37-36, 59-59)
METIS VARESE: Callahan 5, Farabello 8, Vescevi 11, De Pol 6, Allegretti 10, Bolzonella 2, McCullough 19, Ceranic 12, Cola ne, Sanders 6, Frattini ne. All. Cadeo.
SNAIDERO UDINE: Gattoni 2, Kelecevic 15, Markovic 2, Vujacic 6, Venuto ne, Hicks 14, Shannon 14, Mian 9, Sekunda 9, Marmarinos 10, Munimi, Ferrari ne. All. Alibegovic.
ARBITRI: Cicoria, Filipini, Giansanti.
NOTE: Tiri liberi: Metis 21/34, Snaidero 18/21. Tiri da tre punti: Metis 6/16, Snaidero 7/23. Rimbaldi: Metis 41, Snaidero 35. Spettatori: 4 mila.



SERIE B2
La Gma travolta da Oderzo: i veneti hanno una marcia in più

Pmp Oderzo	105
Gma Grassetto Monfalcone	84

(27-18, 45-39, 79-69)

PMP ODERZO: Menegon 9, Vendramin 14, Pin dal Pos 13, Toffoletto, Casonato 15, Fioretti 22, Raminelli 7, Botoli 2, Vettori 6, Cappellazzo 17. **ALL. VALERIO GMA GRASSETTO:** Tomasi 6, olivo 16, Sturm, Gnejda 15, Benigni 14, Sdrigotti, Mazzoli 6, Giovanelli 9, Pieri, Budin 18. **ALL. FANTINI.**
ARBITRI: Santilli di Recanati e Venturini di Pesaro
NOTE: liberi. GMA 16/24, Oderzo 15/21.

STARANZANO È andata male la prima esperienza nei play-off di B2 alla Gma Grassetto: il pesante passivo riportato sul terreno di Oderzo (105 a 84) non rappresenta però in modo veritiero l'andamento dell'incontro. Partono bene i bisachi, che si ritrovano subito a condurre 4 a 0 spingendo in contropiede, ma sarà l'unico vantaggio della partita: già al terzo minuto Oderzo ricuce lo strappo e va in fuga (9 a 5). Quasi contemporaneamente Mazzoli commette il secondo fallo, complicando la gestione delle rotazioni a Fantini (che già aveva dovuto rinunciare al suo cannoneiere principale Furigo), e Oderzo si ritrova così a dominare agevolmente la lotta sotto i tabelloni. I biancorossi rimangono incollati ai padroni di casa con le unghie, ma Oderzo riesce a trovare sempre l'uomo libero - tirando così con medie altissime - per punire ogni distrazione della Grassetto, e costruisce un margine di una decina di punti (27 - 18). Nel secondo quarto gli ospiti provano a ricucire lo strappo con Benigni, ma alcuni errori stupidi vengono immediatamente puniti da Oderzo, che non lascia nessun rimbalzo alla Gma. Lentamente i bisachi scivolano fino a -19 (45 a 36), nonostante in difesa gettino tutto il loro orgoglio, riuscendo a chiudere i varchi ai padroni di casa, che trovano alcuni canestri in maniera fortuita.

Dopo l'intervallo la Gma torna in campo rinfrancata e carica: tre bombe di Gnejda riaprono l'incontro (50 a 48 dopo due minuti), ma la Grassetto continua a sprecare, sia in contropiede che ai tiri liberi. Con molta caparbia (e spendendo molte energie) i bisachi rimangono incollati (nonostante i tentativi di fuga dei veneti), ma Oderzo sembra non fare mai fatica. Ogni volta che la Gma si avvicina, Casonato, Fioretti e Cappellazzo la ricacciano indietro.

Nell'ultima e decisiva frazione Oderzo ha più benzina, e la Gma non riesce più a graffiare, rimanendo vicina nel punteggio con alcuni canestri estemporanei: Oderzo è più in palla, e non si lascia sfuggire neanche un pallone. A metà frazione un contropiede del pivot Cappellazzo (88 a 73) chiude simbolicamente l'incontro. «Sono fiducioso per mercoledì - commenta a caldo coach Fantini - possiamo e dobbiamo ribaltare il risultato».

Corrado Scropetta

SERIE C1 L'Idi del coach Paschini attende di conoscere il nome della sua prossima avversaria fra Cordenons o Padova

Don Bosco, passo verso la salvezza

Tonfo del Gradisca opposto al Roncade trascinato dalle triple di Nicoletti e Visentin

Wavenet Don Bosco	84
Eraclea	76

(25-29, 47-42, 64-60)

WAVENET: Furlani 8, Riaviz 13, Lorenzi 25, Cacciatore 9, Tommasini 7, Volpi 17, Catenacci, Babich 5, Spigaglia ne, Gherisnic ne. **ALL. MENGUCCI.**
ERACLEA: Scarpa 6, Zorretto 2, Cattarin 17, Bortolotto 7, Saga 5, Teso 15, Moro 14, Costantini, Fingolo 10, Baita. **ALL. COSTANTINI.**
ARBITRI: Nikolopoulos e Panecchi di Pavia.

TRIESTE Va alla Wavenet la gara 1 dei play-out di C1 ma il tema salvezza, al di là della scarsa manovra, non è ancora archiviato. I triestini vincono in virtù di una indiscussa supremazia ma devono fare ancora i conti con sostanziali problemi di concentrazione e tranquillità nella manovra. Gli avversari, per contro, scesi in via dell'Istria al completo e con maggior serenità, hanno tradotto la loro gara in assoluta scioltezza, giocando in modo semplice ma efficace e dando qualche patema di troppo alla compagine salentina rispetto alle analisi della vigilia. Mengucci deve rinunciare anche al play Praticò, colpito prima della gara da un attacco influenzale, lo stesso Babich è in panchina febbricitante senza contare i «cronici» Galaverna e Monticello in tribuna a far compagnia all'ospite illustre di turno, il play della Coop Nordest Daniele Cavaliero. La Wavenet si presenta sul parquet con questo quintetto iniziale: Riaviz, Cacciatore, Tommasini, Volpi e Lorenzi. L'avvio è tutto per l'Eraclea che rompe lo stallone formatosi al 3.0 minuto (6-6) per abbozzare un mini-break prima

di 6-13 e poi di 13-21 al 7.0, affidandosi alle incursioni di Cattarin. La Wavenet replica adeguatamente con Furlani, molto lucido e presente nella manovra nella prima parte ma tocca ancora a Lorenzi, sia pure anche per lui non al meglio della condizione fisica, prendere per mano i triestini nella reazione. Mengucci assesta la difesa nel secondo quarto, l'Eraclea trova meno sbocchi e la Wavenet, abbandonata la tensione delle prime battute, capitalizza in crescendo le restanti frazioni. Lorenzi è monumentale. Il «senatore» piazza 25 punti con 4/7 da 3, 5/6 ai liberi, 7 assist e una dozzina secca di rimbalzi difensivi. Non scherza nemmeno Volpi, autore di 17 punti e tanta sostanza. Pauso anche per il giovane Catenacci; per lui pochi minuti, nessun punto ma 5 preziosi rimbalzi che danno ossigeno nei minuti finali, quelli legati a una gestione non sempre impeccabile del vantaggio. La Wavenet chiude in gloria la prima sfida e si affida alla gara 2, in programma mercoledì alle 20.30 in trasferta. In quella occasione la Wavenet dovrà osare di più.

Francesco Cardella

Roncade	100
Gradisca	71

(22-12; 50-31; 74-51)

BASKET RONCADE: Visentin 22, Gentile 7, Vanin 10, Liberalato ne, Cadorin 12, Venturi 21, Buzzavo 12, Busato, Polesel 5, Nicoletti 11. **Allenatore Volpato.**
FRAG GRADISCA: Luppino 12, Piani 11, Biasizzo 12, Vecchiet, Dreas 4, Gandolfi 3, Moretti 10, Raccaro 8, Antena 7, Deana 4. **Allenatore Montena.**
ARBITRI: Alberici e Ciccarelli di Como.
NOTE: tiri liberi: Gradisca 10/13.

RONCADE Dura meno di un tempo la resistenza di Gradisca a Roncade. Un Frag troppo brutto per essere vero si è dovuto piegare al team trevigiano, assai arrabbiato dopo lo scivolone casalingo dell'ultima giornata. Ne viene fuori una gara uno dei play-off dominata dai trevigiani, che hanno toccato un massimo vantaggio di 34 punti (96-62 al 38'). Visentin e soci hanno addirittura tirato meglio da 3 che da 2. Il referto alla fine dirà 13/24 da 2 (54%) e 13/20 da 3 (65%), roba da far tremare le gambe a chiunque. Molto buona, per Roncade come spesso accade, la prestazione del top scorer Visentin ma va sottolineata soprattutto l'ottima gara di Venturi, tornato sui suoi livelli migliori. Difficile invece salvare qualcuno per Gradisca. Tutta la squadra ha giocato sotto i suoi livelli. Per gara due in programma mercoledì sera a Gradisca (20.45) servirà un altro Frag.

Parte forte Roncade (7-2 al 2'). Buzzavo e Nicoletti colpiscono da sotto e al 5' e 14-8. Per il Frag rispondono Biasizzo e Raccaro (14-12) ma il finale di quarto è ancora dei trevigiani. Al 9' un fallo e canestro di Buzzavo decreta l'allungo (20-12). Il parziale termina sul più 10 per Roncade. Nel secondo quarto si scatenano i tiratori di casa. Cominciano Visentin e Vanin e al 13' e 28-16. Gradisca risponde con la zona e mette a segno una timida rimonta (28-24 al 15'). Poco dopo però il castello di sabbia crolla. Deana commette il terzo fallo, Montena si becca un tecnico e Buzzavo e Venturi, una bomba per il primo e due di fila per il secondo, castigano gli ospiti. Roncade già a metà gara comanda di 19 (50-31).

Lino Paschini

RONCHI A due settimane esatte dalla resa dei conti l'Idi prova a dare un senso al suo futuro. Dall'avvento di coach Paschini sono passate poco più di tre settimane, ma si è già potuto vedere un cambio di rotta rispetto alla precedente gestione. L'ex coach di Pom e Ardita Gorizia predilige un gioco in transizione, che coinvolga tutti e cinque i componenti del quintetto al fine di mettere in difficoltà tutti i componenti della difesa. Nelle due gare gestite fino ad adesso dal nuovo coach questo si è cominciato ad intravedere, si è vista una ricerca più intensa del gioco attraverso i lunghi che ha procurato canestri più facili in attacco e più copertura difensiva.

Questo non ha ancora cambiato l'inerzia del campionato dei ronchesi, infatti le due gare sono coincise con due sconfitte ma il neo coach continua a lavorare perché forse quello che in questo momento crede di più alla salvezza è proprio lui. Il lavoro da fare è tanto ma due settimane non sono pochissime, specialmente quando si hanno le idee chiare, e coach Paschini queste le ha sicuramente. Come un ottimo medico ha già capito più o meno quali sono i mali dei ronchesi e con pazienza sta cercando di curarli. Sta lavorando moltissimo sulla transizione difensiva, ma il fondamentale su cui il coach sta insistendo di più è la difesa.



Lino Paschini

vita nel segno della vittoria. In poco più di dieci anni la società del Ds Capolicchio aveva fatto un'escalation che li aveva portati dalla promozione fino al palcoscenico della C1. Ma forse le belle storie si notano ancora di più nel momento del bisogno. L'unico rammarico forse è quello di non poter preparare la gara sapendo già il nome dell'avversario, che i ronchesi potranno conoscere appena fra una settimana o fra dieci giorni quando una fra Cordenons e Melsped Padova avrà conquistato la serie.

SERIE C2

La squadra di Krasovec, pur priva di Rauber e Lokatos, respinge l'assalto del Radenska Bor

SuperJadran consolida il primato

Salvezza acquisita per la Pizzeria Raffaele. Recupera Muggia

TRIESTE Lo Jadran respinge l'assalto del Radenska e consolida il primato nel campionato di C2. Big-match della giornata, la penultima della fase regolare, quindi nelle tasche dei plavi grazie al finale di 64-56, risultato mai messo in discussione, sin dalle prime battute. Lo Jadran, pur privo di elementi cardine come Rauber e Lokatos, ha concesso poco a un Radenska incapace di contrastare adeguatamente la leader della stagione per l'occasione trascinata da un Max Rossi incontrastabile sotto canestro. Il penultimo turno in C2 ha intanto regalato la matematica salvezza alla Pizzeria

Raffaele e persino un possibile approdo ai play-off. I triestini hanno piegato Pagnacco per 75-71 sfoggiando probabilmente il miglior Miloch della stagione. Anche il Muggia Mazzoleni & Facori pone un tassello al tema salvezza ma la situazione rimane incerta. I muggiesi hanno risolto la pratica Concrete Aviano per 89-68 riproponendo finalmente un assetto definitivo degno e buone percentuali offensive. Per l'occasione Muggia ha rispolverato anche la mira nelle soluzioni da tre; merito soprattutto di Fortunati (5/7) e Ciacchi (21 punti complessivi con 4/5 della distanza). La svolta della gara del Muggia è giunta nell'ultimo quarto con il break che ha portato la compagine di Messina su un 33-15 che ha chiuso virtualmente il conto. Spicciolo di speranza oramai anche per la Cutazzo Acli Panin Trieste, sconfitta sabato scorso in casa della Panauto Gorizia per 71-62. Tutto si risolve nella parte finale con i triestini vassati anche da 2 tecnici e un'espulsione sancita a un dirigente in panchina. Per confidare nella permanenza in C2 la Cutazzo dovrà vincere il prossimo impegno e sperare nella concomitante sconfitta dei cugini del Muggia. Senza affanni il Grado targato Il Mobile Tre impostosi sulla Blue Service con il punteggio di 78-66. Ai lagunari basta un ille in condizioni eccellenti, autore di 25 punti corredo da un 9/13 da sotto e dalla conquista di una ventina secca di rimbalzi, 12 dei quali in fase offensiva. Finale di stagione regolare in assoluta scioltezza per la Cossato Udine, terza forza del campionato, che ha piegato la Vis Spilimbergo per 71-58. Artefici del successo degli udinesi ancora Ferro e Bierti, implacabili anche nelle soluzioni pesanti nei momenti che contano.

Francesco Cardella

TABELLINI

Iacuzzo	83
Bravimarket Gemona	70

Quarti: 21-12 35-33 57-53

IACUZZO: Margarit Faggiani 5, Colombis 19, Lombardo Zanin 15, Cristofoli 22, Scussolin 16, Pretato 5, Comisso n.e., Ceccato n.e.
GEMONA: Cuder 2, Volpe 5, Nicoletti 2, Venturini 10, Dereani, Padovani 23, Silvestri 7, Pozzetto 21, Didoi, Contessi n.e.

Pizzeria Raffaele	75
Pagnacco	71

Quarti: 21-22, 14-13, 17-23, 23-13

PIZZERIA RAFFAELE: Guizic 4, Otta 20, Cossutta 3, Prelog ne, Max Vlacchi 8, Miloc 8, Mezzina 13, Ceglian 12, Dolce 6, F. Vlacchi 1. **ALL. MARINI.**
PAGNACCO: Savino 11, Tuzzi 8, Bon ne, Ferraro 2, Bellese 4, Boro 2, De Conti n.e., Pituello 14, Favret 23, Maroni 7.

Jadran	64
Radenska Bor	56

Quarti: 21-14, 41-27, 51-39

JADRAN: Oberdan 8, Molinari 5, Rossi 18, Semec 5, Fornasier n.e., Faganel n.e., Antoci 2, Slavec 16, Franco 10. **ALL. KRASOVEC.**
RADENSKA BOR: Krizman 7, Batich n.e., Hrovatin 1, Stokelj 8, Poropat, Simonic 19, Kralj 8, Celega 4, Doglia Samec 9. **ALL. VATOEV.**

Mazzoleni & Facori	89
Concrete	68

Quarti: 25-17, 39-36, 56-33

MAZZOLENI & FACORI: Arena 6, Bevirori 15, Riaviz 7, Ciacchi 21, Fortunati 22, Cortivo 8, Contento 8, Gionechetti n.e., Germani 2, Rampini, All. Messina.
CONCRETE: McKinley 15, Moed 18, Marchio 1, Ossena n.e., Hardy 6, Hills 9, Fischer 13, Gray 6. **ALL. MCNEALY.**

Il Mobile Tre Grado	78
Blue Service	66

Quarti: 21-22, 37-39, 61-52

IL MOBILE TRE GRADO: Bezanilovic 15, Tomasi 9, Ilie 25, Lugnan 15, Giacuzzo 3, Calzolari 5, Aloisio 2, Canciani 4, Marchesan n.e., Giurissina n.e., All. Iemmo.
BLUE SERVICE: Nobile 5, Iuric 10, Salvio 2, Pezzarino 2, Rosso 22, Milani 2, Marega 8, Masè 6, Zampa 9.

Panauto Gorizia	71
Cutazzo Acli Trieste	62

Quarti: 15-13, 35-28, 52-47

PANAUTO: Marini 2, Marussic 2, Valent Bassi 12, Miseri n.e., Corace n.e., Tuzzi 9, Mompiani 11, Tosoratti 15, Coco 18.
CUTAZZO: J. Burni 1, Alan Burni 29, Menis 11, Marinovic 2, Roveredo 6, Ciriello 13, Lauretti n.e., Valdemarin, Armenia n.e.

Cossato Udine	71
Spilimbergo	58

Quarti: 13-18, 38-34, 55-47

COSATTO: Gattolini 13, Micale 12, Snaidero 2, Bierti 14, Ferro 12, Adams 7, Giffoni 11, Cargnello n.e., Pouliaz, Bosutti.
SPILIMBERGO: Cammilloffo 14, Cominotto 6, Facili 10, rossi, Treppo 4, Amadeo Reyes 13, Binot 6, Bernardotto 5, Pittoni n.e.

Portogruaro	93
Credifriuli	70

SERIE C2

Cossato Ud-Vis Spilimbergo	71-58
Iac.Codroipo-Bravim.Gemona	83-70
Jadran Go-Radenska TS	64-56
MeF Muggia-Concrete Aviano	89-68
Mobile 3 Grado-Blue Service UD	78-66
P.Portogruaro-Cr.Cervignano	93-70
P.Raffaele TS-Sol.Pagnacco	75-71
Panauto GO-Term.Cutazzo TS	71-62
Jadran Gorizia	48 29 24 52243 1998
Radenska TS	46 29 23 62100 1872
Cossato Udine	44 29 22 72339 2131
P.Portogruaro	38 29 19 102348 2173
Blue Service UD	34 29 17 122228 2085
Iac.Codroipo	30 29 15 142251 2282
Cr.Cervignano	28 29 14 152217 2212
P.Raffaele TS	26 29 13 162099 2132
Mobile 3 Grado	26 29 13 162207 2283
Panauto GO	24 29 12 172267 2321
Vis Spilimbergo	24 29 12 172051 2120
Concrete Aviano	22 29 11 182327 2507
S.Sol.Pagnacco	20 29 10 192089 2217
Bravim.Gemona	20 29 10 192243 2388
MeF Muggia	18 29 9 202240 2369
Term.Cutazzo TS	16 29 8 211993 32152
Blue Service UD-P.Raffaele TS	
Bravim.Gemona-P.Portogruaro	
Concrete Aviano-Iac.Codroipo	
Cr.Cervignano-Jadran Gorizia	
Radenska TS-Mobile 3 Grado	
S.Sol.Pagnacco-MeF Muggia	
Term.Cutazzo TS-Cossato Udine	
Vis Spilimbergo-Panauto GO	

SERIE D

GIRONE EST Terzo posto per il Romans

Cormons vince il duello con Poz & Poz e conferma la promozione in anticipo

TRIESTE L'Agrotecnica Cormons vince lo scontro diretto contro il Poz & Poz Muggia e festeggia, con una giornata d'anticipo, la promozione in serie C2. Salto di categoria più che meritato per la formazione di Buzzolo capace di comandare la classifica nel corso di tutto il campionato e di confermarsi nella gara decisiva contro Muggia. Una partita in discussione solamente nel primo quarto, dieci minuti nei quali Cormons si è dimostrato particolarmente teso e ha subito la tensione di una gara da vincere a ogni costo. Una tensione sciolta con il passare dei minuti e sfociata in una gara che, alla distanza, ha confermato la superiorità di Sapiro e compagni.

Grande correttezza in campo e fair-play al termine della gara con i complimenti del Poz & Poz all'Agrotecnica per la meritata promozione e il sincero in bocca al lupo da parte di Buzzolo (terza promozione in sette anni) al Poz & Poz in vista dell'imminente avvio dei play-off. Terzo posto in classifica per i Romans che batte l'Arte Bitesini in volata e tiene a distanza Perleole che sul campo di casa ha regolato il Sokol Anni Verdi in una classica partita di fine stagione. Alle spalle di Muggia, Romans e Perleole tre squadre in corsa per il quinto posto, l'ultimo utile a garantire l'accesso alla post-season. Favorito il Breg che battendo il Cicibona sale a 34 punti e facendo risulta-

GIRONE OVEST Primi verdetti

Festa grande per il San Vito

Una «bomba» di Gennaro rilancia l'Usg al secondo posto

GORIZIA Il San Vito in C2; Usg, Tarcento e Latissana ai play-off rispettivamente come seconda, terza e quarta; Cussignacco e Fontanafredda retrocessi. Il mosaico dei verdetti del campionato di serie D (Girone Ovest) manca solo d'un ultimo tassello, ovvero il nome dell'ultima squadra che accenderà ai play-off a giocare il posto, nel derby di udinese di sabato, Basket Time e Ubc.

E festa grande a San Vito per la promozione del quintetto di Jacopo Galli. Dopo diverse annate sfortunate, nelle quali i pordenonesi erano andati vicini al salto di categoria, questa volta l'obiettivo primario è stato raggiunto a coronamento di un grande campionato. La certezza matematica è arrivata al termine della vittoriosa trasferta a Tarcento, su uno dei parquet più difficili del girone. E per il San Vito si tratta del ventottesimo successo su 29 incontri. Roba da record.

L'Usg stenta sul campo del Cus Udine ma alla fine, grazie a una «bomba» di Gennaro, riesce a portare a casa due punti che cementano ancor più il secondo posto. Una posizione che in prospettiva play-off avvantaggia molto la compagine goriziana: Bosini e soci infatti nella post season avranno tutte le eventuali «belle» in casa. Nella penultima di campionato vince anche l'altra isontina del girone, la Cm Impianti Villesses. Gli uomini di Lodati, già da tempo salvi, superano il Casarsa al termine di un match molto equilibrato. Tra i padroni di casa ben cinque uomini finiscono in doppia cifra.

In coda Cussignacco si toglie una magra consolazione: batte il Fontanafredda e passa da ultimo a penultimo. Un piccolo salto in avanti che però potrebbe tornare molto utile agli udinesi nel caso di un eventuale ripescaggio. I risultati della 14.ma di ritorno: Cus Udine-Usg Peugeot Padova 66-69; Cm Impianti Villesses-Coop Casarsa 78-70; Venuti Tarcento-Boz Carta San Vito al Tagliamento 67-73; Cibo Polisigma Zoppola-Autogrill Tricesimo 86-74; Camvass Cussignacco-Executives Fontanafredda 71-44; Racer Caffè Cordenons-Gorizia Basket Time Udine 73-76; Longobardi Cividale Galletti Pavimenti Tagliamento Latissana 84-95; Ubc Latte Carso-Recycling Palmanova 93-65.

La classifica dopo 29 giornate: San Vito 56 punti; Usg 54; Tarcento 46; Latissana 42; Ubc 38; Basket Time 36; Cividale 30; Cordenons, Tricesimo e Zoppola 24; Palmanova 20; Cus Udine e Casarsa 18; Villesses 16; Cussignacco 10; Fontanafredda 8.

Mauro Casadio

SERIE A1 In casa Adriavolley fondamentale il riassetto economico. Bastiani: «Vorrei avere una rosa più ampia»

Treviso e Piacenza alla finalissima

Il miracolo di Velasco che ora punta allo scudetto con la sua CoprAsystel



Gianluca Bastiani

teticamente quella che sarà la formazione che dovrà affrontare l'A2. «Punto ad una rosa più ampia e di almeno quindici elementi — ha spiegato il conferendo Bastiani —, ma non cambierei tanto per cambiare. Ci sono giocatori attuali di cui non vorrei privarmi, e se arriverà qualcuno di nuovo sarà solamente perché lo riteremo migliore di chi gioca ora per l'Adriavolley».

Cristina Puppini

UNDER 17

Vittoria amara del Kontovel che guadagna 3 punti inutili

TRIESTE Non riesce al Kontovel Vertigine l'impresa di ribaltare le sorti della fase regionale under 17 femminile all'ultima giornata: le ragazze di Mario Ciac e Tanja Cerne fanno appieno il loro dovere, portando via i tre punti dal campo di Monfalcone, ma l'Euroimballi Manzano non sbaglia sul parquet di Pordenone, nonostante la grande pressione di dover centrare almeno un punto per assicurarsi la volta.

Si chiude, dunque, con il trionfo delle friulane, una sorta di rappresentativa delle migliori atlete della provincia di Udine e dintorni, questo «mini-campionato». Saffronova e compagne se la vedranno ora con la rappresentante del Veneto per giocare l'accesso alle finali nazionali. Per il Kontovel una piazza d'onore che lascia tanti rimpianti, legati soprattutto alle prime due gare del torneo: le triestine non racimolarono, infatti, alcun punto dalle trasferte di Manzano e Pordenone, giocando al di sotto delle loro possibilità.

L'aver dimostrato, poi, nei turni successivi, la propria netta superiorità è una consolazione relativa per un gruppo che può vantare in rosa l'azzurri-

na Sandra Vitez ed altre atlete di ottima caratura come Gavagnin, Babudri e Fazarinc.

Proprio riguardo all'inizio della competizione, forse con un calendario più omogeneo, senza due difficili gare esterne a breve distanza, le cose avrebbero potuto prendere una piega differente.

Sul gradino più basso del podio finale giunge il Ceaf Pordenone, squadra Costa e ben costruita, con atlete fisicamente e tecnicamente molto omogenee. Il fanalino di coda del torneo è, invece, il Net&Com Monfalcone, cui va concessa l'attenuante dei tanti infortuni patiti nelle ultime settimane, che non hanno consentito di schierare il sestetto al completo.

Risultati 6a giornata: Net&Com Monfalcone-Kontovel Vertigine 1-3 (25-19, 09-25, 26-28, 18-25); Ceaf Pordenone-Euroimballi Manzano 1-3 (25-21, 22-25, 20-25, 09-25).

Recupero 5a giornata: Euroimballi Manzano-Net&Com Monfalcone 3-0 (25-18, 25-18, 25-14). **Classifica:** Euroimballi Manzano 15, Kontovel Vertigine 12, Ceaf Pordenone 8, Net&Com Monfalcone 1.

ma. un.

UNDER 15

La Virtus Miramare costretta alla resa dalla Idealviaggi

TRIESTE La Virtus Pelletteria Miramare chiude con una sconfitta il proprio cammino nella fase regionale under 15 femminile: le triestine si arrendono alle neocampionesse dell'Idealviaggi Chions in terra friulana. Il gruppo condotto per l'occasione da Fulvio Dapiran, vista l'assenza del tecnico Norbedo, ha comunque esibito una pallavolo piacevole ma le padrone di casa hanno ribadito la loro superiorità, incidendo con continuità soprattutto al servizio.

La vittoria del Chions spegne le residue velleità di primo posto della Sangiorgina, che chiude la stagione vincendo senza fatica: il Govolley si presenta senza il numero sufficiente di giocatrici per scendere in campo e perde a tavolino, con conseguente -3 in graduatoria.

Risultati 6a giornata: Govolley-Sangiorgina Ud 0-3 (a tavolino); Idealviaggi Chions-Virtus Pelletteria Miramare 3-0 (25-15, 25-16, 25-12). **Recupero 5a giornata:** Idealviaggi Chions-Govolley 3-0 (25-11, 25-08, 25-17). **Classifica:** Idealviaggi Chions 16, Sangiorgina Ud 13, Virtus Pelletteria Miramare 7, Govolley -3. (penalizzata di tre punti)

ma. un.

PROVINCE

Trieste in rimonta riesce a imporsi su Pordenone

TRIESTE Ha preso il via ieri il «Trofeo delle Province 2004», manifestazione che vede confrontarsi le rappresentative under 14 femminili e under 15 maschili delle quattro province del Friuli Venezia Giulia. La formula di quest'anno prevede un girone all'italiana di qualificazione, con gare di sola andata, al termine del quale la prima e la seconda si sfideranno in uno scontro diretto per il titolo mentre terza e quarta si giocheranno il podio. Nel primo turno, Trieste raccoglie una buona vittoria in rimonta su Pordenone nel settore femminile mentre deve arrendersi nel maschile in modo netto proprio ai pordenonesi.

Risultati 1a giornata under 14 femminili: Trieste-Pordenone 2-1 (19-25, 25-15, 15-13); Udine-Gorizia 2-0 (26-24, 25-19). **Classifica:** Udine 3, Trieste 2, Pordenone 1, Gorizia 0.

Risultati 1a giornata under 15 maschile: Pordenone-Trieste 2-0 (25-13, 25-19); Udine-Gorizia 0-2 (12-25, 23-25). **Classifica:** Pordenone e Gorizia 3, Trieste e Udine 0.

ma. un.

TRIESTE La finale scudetto sarà Sisley Treviso-CoprAsystel Piacenza. Vincendo per la terza volta contro le rispettive avversarie, la Lube Macerata e l'IRPA Perugia, i ragazzi di Bagnoli e quelli di Velasco si danno infatti appuntamento a domenica 2 maggio per la prima delle cinque sfide previste per assegnare il tricolore, e che vedrà protagonista per la decima volta nelle ultime undici stagioni la Sisley. Dati per favoriti una volta uscita dai giochi Trento, gli orogranata nel corso della scorsa settimana hanno vinto sulla Lube dapprima in casa per 3-0 (25-18, 25-20, 25-20), mentre sabato hanno messo il sigillo al passaggio di turno con il risultato di 2-3 (18-25, 19-25, 25-20, 25-23,

11-15). Leggermente più agevole il cammino della CoprAsystel, che mercoledì scorso ha battuto Perugia per 1-3 (23-25, 25-23, 17-25, 23-25), mentre ieri ha vinto nettamente in casa per 3-0 (26-24, 25-14, 25-19).

In casa Adriavolley, intanto, si è chiusa la prima settimana di lavoro del post retrocessione. Ribadita ufficialmente la volontà di iscriverla la squadra all'A2, resta prioritario il risanamento della questione finanziaria, dato che, come ha sottolineato il gm Sain qualche giorno or sono, «la situazione non è certo florida». La società annuncia di avere già in piedi dei contatti con alcuni imprenditori intenzionati ad investire sulla squadra triestina, ma resta sempre au-

spicabile anche l'allargamento della base societaria per dare maggior stabilità al sodalizio.

Altro obiettivo dell'Adriavolley è la riorganizzazione interna dello staff dirigenziale, ed in particolare si punta a trovare un nuovo general manager che vada a sostituire il già direttore sportivo e vicepresidente Sain. Dalle indiscrezioni uscite in modo implicito dalla società, il più accreditato ad assumere tale ruolo sembra l'attuale team manager Conte, che nel corso del campionato a poco terminato aveva coadiuvato Sain nella gestione amministrativa della società. Il mistero dovrebbe comunque risolversi nel breve periodo, mentre è decisamente troppo presto per poter delineare anche solo ipo-

SERIE B

Un Vini Valpanera molto opaco si inchina alla motivata Unigas

PADOVA Una Unigas in cerca di punti preziosi per ottenere la certezza di accedere ai play-off promozione piega per 3-1 (25-17, 23-25, 25-08, 25-17) in casa il Vini Valpanera. I friulani non hanno sicuramente espresso la loro miglior pallavolo ma dall'altra parte della rete hanno trovato un avversario determinato e concentrato. Coach Morsut può in ogni caso salvare un discreto secondo parziale, nel quale ha brillato l'opposto triestino Andrea Vatovac, schierato nuovamente nel sestetto base dopo parecchie gare. Nella terza fra-

zione, iniziata subito in salita, il tecnico di Villa Vicentina ha provato a rimediare un po' le carte inserendo Gimona in ala e un inedito Fabiano Stabile in palleggio al posto di Betto, vista l'assenza del secondo regista della squadra. Rigutti, infortunatosi ad un dito della mano destra in allenamento durante la settimana. Il Vini Valpanera chiuderà la propria stagione, tra sette giorni, con la sfida casalinga contro il Proposta Vini Trento: un'occasione per congedarsi nel migliore dei modi dalla serie B.

ma. un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Oderzo-Ravenna 3-2 (25-22, 26-24, 23-25, 17-25, 15-11); Vc Fiorentino-Viadana Mn 3-1 (25-19, 25-16, 23-25, 25-19); Castelnuovo Vr-Vb Udine 3-1 (23-25, 25-11, 25-09, 25-19); Monselice Pd-G7 Bologna 3-0 (25-23, 25-22, 25-18); Pall. Mantova-Zanè Vi 3-1 (25-21, 25-20, 27-29, 30-28); Ceredi Bo-Trebaseleghe 3-1 (19-25, 25-21, 25-22, 26-24); Belluno-Virgilio Mn 0-3 (15-25, 21-25, 20-25). **Classifica:** Castelnuovo Vr 65, Ravenna 64, Virgilio Mn 59, Oderzo 57, Vc Fiorentino 54, Monselice Pd 41, G7 Bologna 34, Zanè Vi 29, Trebaseleghe 28, Ceredi Bo 27, Pall. Mantova 25, Viadana Mn 20, Belluno 13, Vb Udine 9.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Proposta Tn-Livenza Piave 1-3 (23-25, 23-25, 25-20, 20-25); Brenta Ve-Favaro Ve 1-3 (21-25, 27-25, 16-25, 22-25); Sisley Tv-La Ronda Tn 3-2 (24-26, 25-23, 25-20, 17-25, 15-11); Valdobbiadene-Venpa 3 Pd 1-3 (20-25, 25-22, 21-25, 16-25); San Vito Pn-Villafranca Pd 3-0 (25-23, 25-14, 25-18); Union Bolzano-Capacitas Ve 2-3 (25-19, 22-25, 26-28, 25-19, 13-15); Unigas Pd-Vini Valpanera Ud 3-1 (25-17, 23-25, 25-08, 25-17). **Classifica:** Capacitas Ve 69, Venpa 3 Pd 51, Sisley Tv 47, Unigas Pd 46, San Vito Pn 45, La Ronda Tn 41, Valdobbiadene e Favaro Ve 40, Brenta Ve 39, Villafranca Pd 35, Livenza Piave 31, Proposta Tn 17, Union Bolzano 14, Vini Valpanera Ud 10.

SERIE C MASCHILE

Torriana-Buia 0-3 (15-25, 13-25, 19-25); Prevenire-Reana 1-3 (25-17, 17-25, 19-25, 15-25); Sloga-Maniago 3-1 (25-11, 25-23, 23-25, 25-22); Ferroalluminio-S. Giovanni Nat. 0-3 (20-25, 21-25, 20-25); Rigutti-Beach City 3-0 (25-15, 25-19, 25-22); Mossa-Vb Udine 3-1 (23-25, 25-16, 25-21, 25-15); Rast Gorizia-Cordenons 2-3 (25-21, 25-18, 23-25, 20-25, 11-15). **Classifica:** Cordenons 71, Rast Gorizia 70, Buia 51, S. Giovanni Nat. 50, Ferroalluminio e Sloga 44, Mossa 34, Beach City 33, Maniago 31, Vb Udine 28, Reana 26, Rigutti 23, Prevenire 12, Torriana 8.

SERIE D MASCHILE

Tergeste-Pradamano 3-1 (25-20, 18-25, 25-19, 25-22); Casarsa-Faedis 3-1 (22-25, 25-21, 25-22, 25-23); Tolmezzo-Savogna 3-1 (23-25, 25-22, 25-14, 25-19); Prata-Breg Caiser 3-0 (25-18, 25-14, 29-27); Monteghiano-Nas Prapor 1-3 (21-25, 25-17, 23-25, 20-25); Club Altura-Porcina 2-3 (26-24, 15-25, 25-22, 16-25, 10-15); Olympia Go-Travesio 3-0 (25-17, 25-23, 25-19). **Classifica:** Prata 66, Tolmezzo 65, Faedis 61, Nas Prapor 53, Club Altura 49, Olympia Go 42, Porcina 41, Savogna 38, Tergeste 32, Casarsa 30, Monteghiano 24, Pradamano 12, Breg Caiser 7, Travesio 6.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Calligaris Ud-Forti 3-0 (25-17, 25-21, 25-19); Reggio Emilia-Modena 3-0 (25-19, 25-13, 25-22); Club Italia-Sangiorgina Ud 1-3 (25-18, 20-25, 23-25, 20-25); San Donà-Ozzano Bo 3-1 (24-26, 28-26, 25-17, 25-13); Rovigo-Fait Pd 0-3 (17-25, 20-25, 21-25); Campagnola Bo-Conegliano 0-3 (19-25, 18-25, 23-25); Vc Padova-Voghiera 3-1 (26-24, 25-10, 25-16, 25-15). **Classifica:** Fait Pd 69, Conegliano 65, Forti 47, Calligaris Ud 45, Rovigo 41, San Donà e Reggio Emilia 39, Club Italia e Modena 37, Vc Padova 36, Ozzano Bo 30, Sangiorgina Ud 17, Voghiera 12, Campagnola Bo 10.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Ata Trento-Cavazzale Vi 3-1 (25-22, 20-25, 25-18, 25-15); Monfalcone-Govolley 0-3 (22-25, 23-25, 21-25); Altavilla Vi-Torrefranca 1-3 (22-25, 25-20, 16-25, 21-25); Codognè-Barbarano Vi 3-0 (25-22, 25-21, 25-09); Volano Tn-Belluno 3-0 (25-19, 25-13, 25-18); Novello Vi-Albatros Tv 2-3 (15-25, 25-16, 25-17, 21-25, 11-15); Feltre-Pordenone 3-2 (25-20, 17-25, 25-23, 17-25, 15-13). **Classifica:** Torrefranca 57, Novello Vi 53, Codognè 52, Altavilla Vi 46, Pordenone e Albatros Tv 42, Belluno 38, Barbarano Vi 37, Feltre 35, Volano Tn 31, Govolley 28, Monfalcone 24, Ata Trento 22, Cavazzale Vi 13.

SERIE C FEMMINILE

Cervignano-Delfino Verde 3-0 (25-13, 25-20, 25-22); Pav Udine-Martignacco 0-3 (11-25, 21-25, 20-25); Vivil-Chions 3-0 (25-13, 25-18, 25-13); Dif Udine-Graphart 0-3 (15-25, 13-25, 21-25); Tarcento-Torriana 3-2 (22-25, 28-26, 25-21, 23-25, 15-10); Kmecka-Biesse Pn 0-3 (14-25, 24-26, 16-25); Lucinico&Farra-Trivignano 2-3 (25-19, 20-25, 25-18, 20-25, 09-15). **Classifica:** Torriana 63, Biesse Pn 56, Vivil 53, Graphart 50, Trivignano 49, Lucinico&Farra 42, Dif Udine 37, Chions 35, Martignacco 34, Cervignano 31, Tarcento 30, Delfino Verde 25, Pav Udine 14, Kmecka Banka 6.

SERIE D FEMMINILE

S. Andrea S. Vito-Pieris 3-0 (25-14, 25-21, 25-19); Porcia-Oro Riello La Torre 3-1 (10-25, 25-23, 25-23, 25-22); Talmassons-Govolley 3-1; Reana-Pizz. Veto 1-3 (25-17, 23-25, 19-25, 23-25); Pordenone-Sima Apigas 3-0 (25-23, 25-23, 25-17); Pradamano-Staranzano 3-0 (25-17, 25-22, 25-23); Cordovado-Paluzza 1-3 (26-24, 19-25, 21-25, 19-25). **Classifica:** Sima Apigas 62, Talmassons 55, Staranzano 47, Reana 45, Pordenone 41, Pradamano 40, Porcia 39, Oro Riello La Torre 38, Paluzza 36, S. Andrea S. Vito 35, Govolley 32, Pieris 23, Pizz. Veto 20, Cordovado 11.

SERIE B FEMMINILE

Clamorosa impresa delle ragazze di Liani Sangiorgina corsara a Ravenna Il Govolley piega il Monfalcone nel derby che vale la salvezza

TRIESTE In serie B1 la Sangiorgina ritrova finalmente il successo dopo una lunghissima serie di battute d'arresto: la vittoria mancava alle friulane dal derby di andata contro la Calligaris, dicembre 2003. Le ragazze di Edi Liani compiono un'autentica impresa, espugnando il parquet di Ravenna, casa del Club Italia, per 3-1 (18-25, 25-20, 25-23, 25-23): una piccola soddisfazione che giunge al termine di un'annata storica. La centrale Manzano, capace di mettere a segno quasi una ventina di punti personali, ha trascinato le compagne contro una compagna mediamente più alta ed in evidente progresso rispetto alla sfida dell'andata. Buona anche la prova della regista Daniela Marin, a lungo ferma quest'anno per una sfortunata serie di infortuni. Tra sette giorni, la Sangiorgina si congederà dal proprio pubblico nell'ultima sfida stagionale contro il Campagnola Bologna.

Un turno al termine an-

che per la serie B2: l'attesissimo derby, scontro fratricida per la salvezza, fra Cipter Sma Monfalcone e Govolley si risolve 0-3 (22-25, 23-25, 21-25) a favore delle goriziane. Un risultato che, per le atlete di Nicolini, mantiene ancora vive le speranze di permanenza nella serie e che, in ogni caso, consegna loro la certezza almeno del quart'ultimo posto valido per un eventuale ripescaggio. La sconfitta segna, invece, la retrocessione automatica per la squadra di Mannucci. Monfalcone torna in serie C dopo una sola stagione e a margine dell'unico kappad subito per mano delle cugine su quattro gare disputate nell'intera stagione fra coppa e campionato.

Il Govolley resta a meno tre punti dal Volano Trento: per salvarsi Zotti e socie dovranno battere in casa il Feltre centrando l'intera posta in palio e, contemporaneamente, sperare che le trentine perdano senza ricorrere al tie-break sul campo del Barbarano.

ma. un.

SERIE C

Piegato per 3-0 il Rigutti Abbigliamento Il Beach City Volley vince la stracittadina

TRIESTE Penultima giornata di campionato e penultimo derby in serie C maschile. Sabato sera a confrontarsi sono stati i ragazzi del Beach City Volley sul campo del Rigutti Abbigliamento, tornato nello spogliatoio vittorioso per 3-0 (25-15, 25-19, 25-22). Per Fonda e compagni si è trattata di una buona partita contro una squadra apparsa più remissiva rispetto alla gara d'andata. A fare la differenza è stata soprattutto la miglior prova dai nove metri del Rigutti, a cui si è opposto un Beach City Volley non sempre continuo nel binomio muro-difesa ed al servizio.

Ultima giornata tra le mura amiche positive anche per lo Sloga, che ha superato il Volley Ball Maniago per 3-1 (25-11, 25-23, 23-25, 25-22). Per i giovani del professor Peterlin si è trattata di una partita da manuale al servizio e nel contrattacco, ed in cui la sola eccezione è stato un terzo set in passivo e caratterizzato da un calo di concen-

trazione del collettivo. Da segnalare le prove di Stopar e Kosmina, autori rispettivamente di 24 e 18 punti.

Congedo amaro da Monte Cengio, invece, per il Prevenire, che è stato superato dal Pittarello Reana per 1-3 (25-17, 17-25, 19-25, 15-25). La partita si è rivelata piuttosto scialba ed ha costretto i padroni di casa ad inseguire spesso e volentieri i friulani, da tempo già sicuri della propria permanenza nel massimo campionato regionale.

Ed in ottica classifica pesa molto, purtroppo, la sconfitta della Pallavolo Trieste Ferro Alluminio contro il Tubac di San Giovanni al Natissone (parziali: 25-20, 25-21, 25-20). Con questo risultato Scalandi e compagni si vedono infatti costretti a rinunciare ai play-off (che partiranno il 5 maggio con le semifinali) a vantaggio proprio del Tubac, che sarà impegnato nella lotta per la promozione in B2 assieme al Futura, all'Ima ed al Buia.

c. p.

SERIE C FEMMINILE

Il Trivignano lascia un punto a Lucinico Il Graphart sbanca Udine Niente da fare per l'Altura sul campo del Ca' Bolani

TRIESTE Si lascia alle spalle il Trivignano (che lascia un punto a Lucinico) il Kontovel Graphart, vittorioso per 0-3 nella trasferta di Udine contro la Banca di Udine-DLF (15-25, 13-25, 21-25). Quasi una mera formalità per le ragazze di Ciac, che hanno chiuso i primi due set praticamente senza errori; solo nella terza frazione il DLF si è fatto sotto, trovando la parità sui 19 e sui 21 punti, ma il Kontovel ha subito soffocato la reazione delle friulane mettendo a segno un break di quattro punti. Come previsto tutto si deciderà all'ultima giornata, con il sestetto di Kontovel che dovrà battere il Lucinico&Farra, rivolgendolo nel contempo un occhio a ciò che succederà tra Trivignano e Piusprint Sport.

Non potrà invece fare alcuna differenza in termini di classifica l'ultima partita della Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che sabato è scivolata pesantemente sul campo del Ca' Bolani Cervignano: 3-0 il risultato (25-13, 25-20,

25-22), con un'Altura incapace di reagire nel primo set e che nei due parziali successivi ha giocato, commettendo però caverie di errori in attacco. La terzultima posizione è insomma cosa fatta, perciò si tratterà soltanto di vedere come la squadra di Robba intenda chiudere un campionato avaro di soddisfazioni. L'unica magra consolazione risiede nel fatto che anche una vittoria non avrebbe modificato la situazione, poiché l'imprevedibile vittoria della Simar Tarcento sulla Torriana ha messo fuori gioco le triestine.

Dopo la partita contro la capolistina, per la Bor Kmecka Banka è la volta della seconda della classe - il Biesse Triveneto - che rulla le palle in tre set (14-25, 24-26, 16-25). Come in altre occasioni alla Bor resta il rammarico di non trovare continuità nei buoni sprazzi di gioco: esempio lampante ne sia il 20-13 raggiunto con fatica nel secondo set e poi malamente sprecato.

Cristina Doz

SERIE D FEMMINILE

Oro Riello, pesante capitombolo a Porcia

TRIESTE Dai possibili play-off alla paura della retrocessione, questo il sintono di un incredibile finale di stagione per la Virtus Oro Riello-Pizzieria La Torre, che nel giro di una sola settimana si trova a dover puntare tutto sull'ultima partita, il derby fratricida contro il Sant'Andrea-San Vito: in ballo la quintultima posizione, che nel caso di discesa dalla B2 di Govolley e Monfalcone potrebbe voler dire condanna. Il passo falso la Virtus l'ha fatto a Porcia, dove è stata battuta per 3-1 (10-25, 25-23, 25-23, 25-22): vinto con facilità il primo set, ha dovuto combattere punto a punto nei parziali successivi, spesso sfavorita da contestate decisioni arbitrali.

«Non mi aspettavo di giocare all'ultima giornata — commenta il tecnico Norbedo — e proprio contro una squadra triestina, il Sant'Andrea, con cui siamo amici. Ora non ci resta che sperare che le Talmassons onori il campionato fino all'ultima contro il Paluzza». E le stesse preoccupazioni affliggono anche Lipizer, allenatore del Sant'Andrea-San Vito, l'altro protagonista di questa sfida tutta triestina. Le biancoazzurre sabato hanno archiviato senza difficoltà la gara contro il già retrocesso Ristopub Quinto Mondo Pieris (25-14, 25-21, 25-19) e ora sanno che per potersi salvare dovranno assolutamente vincere contro le virtussine.

c. d.

SERIE D

La Tergeste brinda per l'evitata retrocessione

TRIESTE Sconfitta indolore per un Club Altura con i play-off già in tasca: i triestini si arrendono 2-3 (26-24, 15-25, 25-22, 16-25, 10-15) nel match interno contro la Pallavolo Porcia. Privi dello squallificato Zammarini, sostituito in ala prima da Rovere e per un breve tratto del terzo set da Diracca, i padroni di casa hanno dato vita ad una prova altalenante nella quale è stato eccessivamente sofferto il servizio tattico degli ospiti. In virtù di questo e degli altri risultati maturati nella venticinquesima e penultima giornata, il Club Altura partirà nella seconda fase come quinta classificata e dunque senza il vantaggio del fattore campo nell'eventuale spareggio. In semifinale Falzari e compagne troveranno una fra Prata e Tolmezzo che, la prossima settimana, si giocheranno nelle rispettive gare il primo posto e la promozione diretta.

Proprio sul terreno del Prata arriva l'ennesima sconfitta del Breg Caiser: 3-0 (25-18, 25-14, 29-27) per i pordenonesi con sofferenza solo nella terza frazione. In for-

mazione ancora una volta largamente rimangiata, visti i numerosi infortuni ed acciacchi registrati durante questi mesi, gli atleti di San Dorligo della Valle hanno potuto fare ben poco, riuscendo ad esprimere un volley piacevole solo a fine incontro. Mitja Kusar può rammaricarsi per l'epilogo del terzo set, perso per tre errori consecutivi da parte triestina.

La Tergeste chiude ogni discorso salvezza e, con il successo per 3-1 (25-20, 18-25, 25-19, 25-22) sul Pradamano, può brindare alla matematica certezza di aver mantenuto la serie D. Grandi motivazioni in casa giuliana: la sconfitta dell'andata, infatti, non è mai andata giù alla truppa biancoblu. Partiti con le diagonali Cecchia-Cella, Maregna e Pingue-Pernarich con Bucci libero, i padroni di casa hanno apportato alcune variazioni decisive dopo aver perso il secondo parziale. L'inversione di posizione dei due centrali e l'ingresso di Sema hanno incanalato la sfida nella giusta direzione.

Matteo Unterweger



Sulle due ruote sono saliti appassionati provenienti da tutto il mondo. I più preparati hanno percorso il tracciato della «crono» del prossimo Giro d'Italia

Bavisela, 500 in bici e tricolore da Guinness

Bandiera da record formata dai ciclisti che hanno indossato magliette bianche, rosse e verdi



I bersaglieri in bicicletta hanno animato la giornata.



Gli appassionati delle due ruote si preparano a partire.

TRIESTE Cinquecento biciclette hanno imbandierato un tricolore in movimento illuminando una splendida mattinata di sole. Trieste può così entrare nel «Guinness» dei primati con il record della più grande bandiera nazionale formata da ciclisti in movimento. Il tricolore umano è stato immortalato dall'alto quando la carovana è giunta nei pressi di Barcola, in modo da poter fornire la prova tangibile del raggiungimento del nuovo record e l'iscrizione definitiva nel celebre libro dei «Guinness» dopo l'approvazione da parte di un'apposita giuria londinese. L'iniziativa del «Guinness del Tricolore» svoltasi ieri mattina all'interno della Bavisela 2004, è stata supportata dall'Associazione nazionale Bersaglieri e dalla loro polisportiva, le Fiamme Cremisi, che hanno colorato con la loro proverbiale gioia il lungo corteo di biciclette formate da ciclisti che, a gruppi, sono stati vestiti di magliette bianche, rosse e verdi. I cinquecento amanti delle due ruote hanno preso il via alle 10.30 da piazza dell'Unità, dopo che una staffetta di atleti delle Fiamme Cremisi aveva trasportato un tricolore dal Colle di San Giusto sino alla partenza, suggellata dal prefetto di Trieste Goffredo Sottile.

Il gruppo ha proseguito unito sino al Bivio di Miramare e ritorno a Barcola, quindi i 363 ciclisti di bianco e di rosso vestiti sono rientrati in piazza Unità portando a termine il percorso definito «Tricolore».

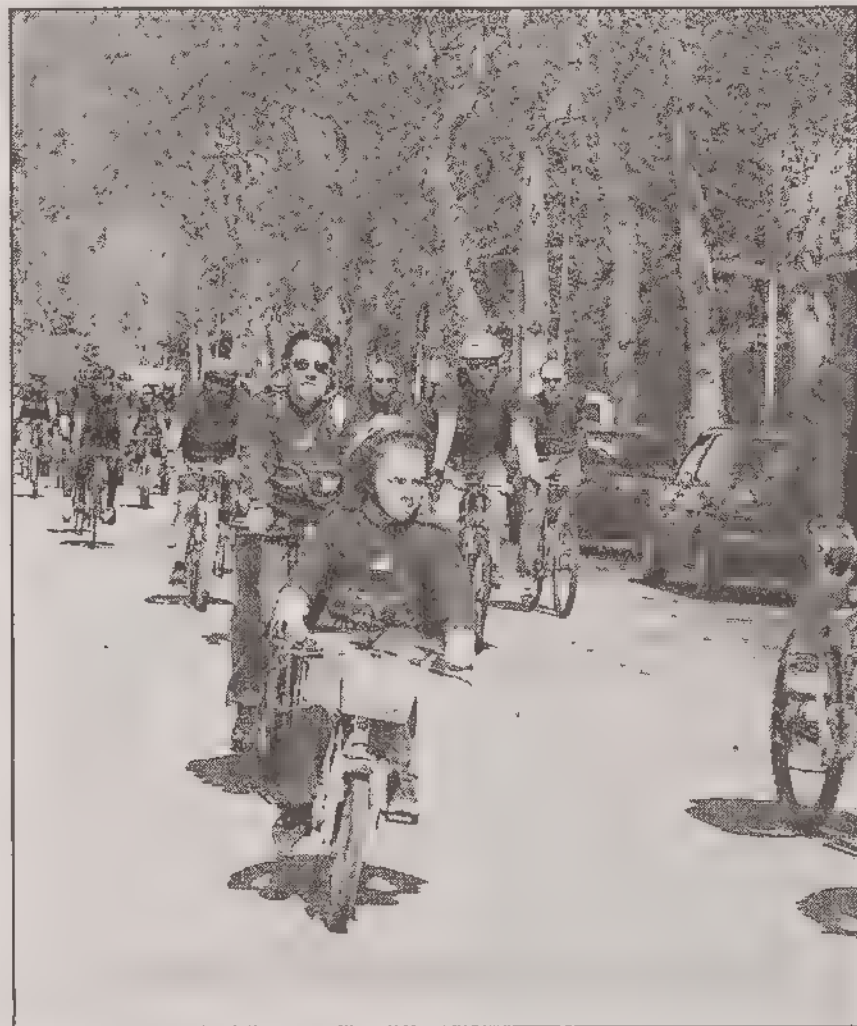
re», mentre i verdi hanno proseguito verso i 52 chilometri del tracciato «Sulle Strade del Giro d'Italia».

In pratica lo stesso percorso che il 22 maggio ospiterà l'unica cronometro individuale del Giro d'Italia 2004. Tra gli emuli dei «giri» anche il velista Gabriele Benussi, ma è stato soprattutto il variegato mondo biancorosso a colorare la kermesse alabardata. In testa al gruppo sono sfrecciate le storiche «carriole», biciclette a ruota fissa eredità della prima guerra mondiale, mentre le fanfare dei bersaglieri animavano il salotto buono della città. Sulle due ruote sono saliti ciclisti provenienti da tutto il mondo, compresi gli australiani Marion e David Cook e l'olandese Gerrit Vellrig, pure loro per un giorno tricolori ad onore. La pedalata non competitiva della Bavisela 2004 ha avuto anche un suo aspetto sportivo nella classifica a gruppi, vinta dalla Sc Gentlemen di Trieste che ha portato sulle strade alabardate 43 corridori, seguita dal Circolo Dipendenti regionali e dalla «Mille Bimbi». E a proposito di miniciclisti: Giulia Ferigutti, nata il 12 gennaio 2004, a poco più di tre mesi non ha avuto difficoltà a farsi trainare in bici da mamma e papà, divenendo la più giovane partecipante della pedalata. All'ottantaquattrenne Silvano Stefilingo il titolo di concorrente più anziano, ai Barbo quello di famiglia più numerosa e a Paris Lippi quello di unico vicesindaco su due ruote.

Alessandro Ravalico



Il «gruppo» che con le magliette ha creato la bandiera tricolore da Guinness dei primati immortalata sul lungomare di Barcola: più di 500 ciclisti hanno partecipato all'iniziativa della Bavisela.



Anche i bimbi tra i protagonisti della manifestazione.



Una mattinata di divertimento su tutti i mezzi.

Questa sera in piazza Unità il Gran gala del pattinaggio



Dopo la bici stasera pattinaggio in piazza Unità.

TRIESTE Le stelle di piazza Unità sopra quelle del firmamento mondiale del pattinaggio artistico. «Pattini in piazza» illuminerà stasera a partire dalle 20 il salotto buono della città, presentando al pubblico triestino il variegato mondo delle quattro rotelle in uno spettacolare esibizione che vedrà impegnati campioni mondiali della specialità inframmezzati dalle evoluzioni dei gruppi-spettacolo del pattinaggio Artistico Jolly e della Polisportiva Opicina di Trieste oltre che della friulana Polisportiva Orgnana. Il «Gran Gala del Pattinaggio» si svolgerà sulla pista mobile in plastica dell'Edera, con la supervisione della Federazione italiana hockey e pattinaggio all'interno della Bavisela 2004. Dopo l'organizzazione dei campionati europei e di quelli italiani, il grande pattinaggio artistico torna a Trieste, mettendo in mostra la sua stella di prima grandezza: una Tanja Romano campionessa mondiale in carica e ultima erede di una tradizione giuliana da sempre foriera di grandi nomi. Tra i protagonisti della serata ci sarà anche l'atleta di punta del Gioni Francesca Roncelli. Nel pomeriggio il Panathlon Club Trieste radunerà al Jolly i campionissimi del passato, coloro che hanno fatto grande il pattinaggio e l'hockey alabardato. Poi via con il «triplo axel» dell'iridato Luca D'Alisera, le danze della coppia di artistico Zanforlin-Degli Esposti reduce dal titolo mondiale argentino, e di tutti quei campioni che il pattinaggio italiano continua a sfornare in gran quantità. L'ingresso alla serata è gratuito mentre a fine esibizione inizierà il concerto di Umberto Smaila.

a.r.

ATLETICA I campionati provinciali si sono svolti nell'impianto «Draghicchio» di Cologna. Il Marathon è salito sul terzo gradino del podio

Alla Trieste Trasporti il Grand prix di staffette

Il sodalizio neroverde ha preceduto nella classifica per società la Fincantieri-Wartsila

TRIESTE La Trieste Trasporti ha vinto il Grand prix di staffette al termine dei campionati provinciali svoltisi al campo scuola «Draghicchio» di Cologna. Il sodalizio neroverde ha preceduto nella classifica per società la Fincantieri-Wartsila, il Marathon e l'Atletica giuliana, il nuovo sodalizio frutto della collaborazione in campo femminile tra la Trieste Trasporti e l'Unione ginnastica goriziana che sarà presentato ufficialmente venerdì 30 aprile a Trieste.

Risultati. Pulcini: 4x50: 1) Marathon (Lutman-Santoro-Degrassi-Savron) 38"6; Esordienti: 4x60: 1) Fincantieri-Wartsila (Martellotti-Parovel-Gregori-Parovel) 31"3. Ragazze: 4x100: 1) Trieste trasporti (De Grassi-Giasi-Viel-Surian) 57"2; 3x800: 1) Trieste trasporti (Desco-Barbato-Pert) 8'34"6. Ragazzi: 4x100: 1) Marathon (Parlante-Accardo-Kerpan-Gaiotti) 59"6; 3x800: 1) Marathon (Schiavini-Rao-Chiarotti) 8'10"4. Cadette: 4x100: 1) Trieste trasporti (Pettiroso-Catalano-Pantelich-Armone) 52"0; 3x1000: 1) Trieste trasporti (Mulè-Zornarda-Pantelich) 11'09"2. Cadetti: 4x100: 1) Trieste trasporti (Marincich-De Filippo-De Vecchi-Bianchi) 50"3; 3x1000: 1) Marathon (Castro-Lizzi-Scamperle) 10'02"5. Allievi: 4x100: 1) Atletica giuliana (Battello-Parnici-Santoro-Iavarone) 51"4; 4x400: 1) Atletica giuliana (mazzoleni-Simonis-Pahor-Parnici) 4'26"6.

Allievi: 4x100: Fincantieri Wartsila (Mannini-Maccarone-Maccarone-Lenardon) 49"0; 4x400: 1) Fincantieri-Wartsila (Maccarone-Valberghi-Perini-Maccarone) 3'54"9.

a.r.

Ruzzier andrà all'Europeo della «24 ore su strada»



Il triestino Sergio Ruzzier convocato per l'Europeo.

TRIESTE Malgrado l'assenza per l'influenza al Memorial Alex Baroni, il triestino del Marathon Sergio Ruzzier è stato convocato per il campionato europeo della 24 ore su strada che si svolgerà in Olanda il 22 maggio. Nella corsa disputata ad Alzano Lombardo hanno comunque partecipato i migliori specialisti delle corse sulle lunghe distanze, visto che il Memorial Alex Baroni prevede due gare su pista rispettivamente di 6 e di 24 ore. Sotto la pioggia e in un clima invernale, la gara più corta ha visto la vittoria del vicentino Maurizio Toma, che ha percorso 80,629 chilometri, mentre la poliziotta bergamasca Paola Sanna ha stabilito il nuovo record italiano sulla

Chisahayo e Boniolo primi nella maratonina di Brugnera

BRUGNERA Il keniano Diomed Chisahayo e la friulana Anna Boniolo hanno vinto la quinta Maratonina Comune di Brugnera-Alto Livenza, gara valida per il campionato regionale Amatori e Master di mezza maratona. Oltre cinquecento atleti si sono presentati sui 21,097 chilometri del percorso tracciato nel Parco di Villa Varda dagli organizzatori dell'Atletica Brugnera, un percorso filante che ha permesso al vincitore di chiudere con il discreto tempo di 1h04'53".

Primo dei corridori regionali il portacolori dei padroni di casa Alessandro Manente che ha chiuso al quinto posto. In campo femminile dominio dell'Atletica Brugnera che ha piazzato quattro atleti sui primi quattro gradini del podio. Tra gli alabardati i titoli regionali sono stati conquistati da Marcello Gattuso (Marathon), Nadia Pecar (Tram), Silvia Pegan Barbo (Generali) e Mariuccia Macovelli (Atletica Trieste).

CLASSIFICA. Maschile: 1) Diomed Chisahayo (Uliveto Siena) 1h04'53"; 2) Benazouz Slimani (Pod. Trane) 1h04'54"; 3) Saaid Ribag (Atl. Recanata) 1h06'06"; 4) Onyat Salah (Castellina Novara) 1h06'48"; 5) Alessandro Manente (Atletica Brugnera) 1h07'40". **Femminile.** 1) Anna Boniolo (Atletica Brugnera) 1h19'08"; 2) Daniela Spilotti (idem) 1h21'04"; 3) Maria Teresa Gobbo (idem) 1h22'01".

a.r.

SCI

Brillanti piazzamenti di Chiara e Alessandro Beltrame nelle ultime gare della stagione disputate all'Abetone

Gran finale nel segno del XXX Ottobre

TRIESTE Le nevi dell'Abetone hanno ospitato le ultime gare della stagione dello sci alpino, mettendo in scena due giganti e uno slalom nei quali si sono distinti gli atleti del Friuli Venezia Giulia. Nel gigante conclusivo vittoria in campo femminile per la piemontese Silvia Giacosa seguita nella graduatoria assoluta della friulana Maria Teresa Zilli, portacolori della Sci Club Feletto. Sul podio anche la triestina Chiara Beltrame, terza tra le C2, con la compagna di squadra dello Sci Cai XXX Ottobre Cu-

ni Cesare ottava di categoria. Tra gli uomini primo posto assoluto per Andrea Gaier del Monte Canin, con il veneto Guido Lanaro (Sc Schio) secondo e il portacolori del XXX Ottobre Alessandro Beltrame terzo assoluto e vincitore della categoria A3. Nella stessa categoria quinto posto per Carlo Peratoner. Gli altri piazzamenti regionali riguardano il monfalconese Paolo Burba, sesto tra gli A2, Massimiliano Lezzi (XXX Ottobre), nono tra gli A1, Francesco Rossetti (XXX Ottobre), dodicesimo tra gli A4,

e Giorgio Tumanischvili (Cai Trieste) dodicesimo nella categoria B2. Domani, intanto, nella Sala Sarnia della Stazione Marittima (inizio ore 19), la stagione dello sci troverà il suo epilogo con la tradizionale cerimonia di premiazione dei campionati triestini di sci. La manifestazione organizzata dallo Sci Cai Trieste e denominata «Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste» aveva visto Adriana De Bernardi e Dario Fonda laurearsi campioni triestini di fondo nel corso della gara disputata a Forni Avoltri il 7 marzo scorso mentre nel gigante di Piancavallo del 21 marzo non erano stati assegnati i titoli di campione triestino causa l'annullamento dello spareggio finale. Thaila Bologna e Andrea Zanei, vincitori della gara, saranno comunque insigniti del titolo di campioni provinciali, mentre saranno assegnati tutti gli allori di campioni triestini nelle varie categorie. Tra le società, lo Sci Cai XXX Ottobre sarà premiato per la vittoria nella classifica a squadre mentre allo Sci Club 70 andrà il trofeo per l'agonismo giovanile.

zato scorso mentre nel gigante di Piancavallo del 21 marzo non erano stati assegnati i titoli di campione triestino causa l'annullamento dello spareggio finale. Thaila Bologna e Andrea Zanei, vincitori della gara, saranno comunque insigniti del titolo di campioni provinciali, mentre saranno assegnati tutti gli allori di campioni triestini nelle varie categorie. Tra le società, lo Sci Cai XXX Ottobre sarà premiato per la vittoria nella classifica a squadre mentre allo Sci Club 70 andrà il trofeo per l'agonismo giovanile.

CANOTTAGGIO L'atleta del Saturnia in forza all'ateneo di Pavia ha conquistato il primo posto nel quadruplo

La Mariola brilla a Milano

Ottime prove di Morosetti-Tedesco e di Benolli della Canottieri

TRIS

Zoie Prad Sm da battere a Montegiorgio

MONTIGIORGIO Miglio al calor bianco oggi a Montegiorgio dove saranno in diciannove a contendersi vittoria e piazzamenti che contano nella Tris. Qualità non eccelsa, ma incertezza quanto basta, quindi corsa aperta alle più svariate soluzioni.

Zoie Prad Sm è trotatore di buona gamba che conosce bene dove è piazzato il traguardo; di conseguenza, l'allievo di Mangiapane potrebbe benissimo risultare il cavallo da battere. Gli altri che non devono essere ignorati sono Vertigo, Ciccio dei Fiori, Cannone Effe, Zinkler Sib, nonché Vagabondo Sib, Hanno Heat e Chip Hope, le sorprese più attendibili.

Premio Gioia Music Hall, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Cristoforo (M. D'Angelo); 2) Zugar Lavec (R. Perticarà); 3) Minnea Picco (N. Merola); 4) Cosima Pun (Pa. Bezzecchi); 5) Carp Laser (G. D'Ambruso); 6) Utente Wise (M. Fanti); 7) Vertigo (L. Baldi); 8) Vagabondo Sib (E. Vairani); 9) Cannone Effe (M. Matti); 10) Classico Jolly (S. Valentini); 11) Hanna Heat (M. Brevini); 12) Brandon Roy Sm (I. Guasti); 13) Zelmor Caf (N. Salacone); 14) Ciccio dei Fiori (F. Ciulla); 15) Bakimba (G. Casillo); 16) Zoie Prad Sm (M. Mangiapane); 17) Chip Hope (P. Valentini); 18) Zeb Trio (E. Ciccia); 19) Zinkler Sib (L. Beccetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Zoie Prad Sm. 7) Vertigo. 14) Ciccio dei Fiori. Aggiunte sistemiche: 11) Hanna Heat. 17) Chip Hope. 19) Zinkler Sib.

ger

Test sul lago di Bled: due ori per i muggesani della Pullino



Il 2 senza di Lenardon e Ustolin bronzo in Slovenia.

TRISTE Un test molto interessante quello che i muggesani della Pullino hanno condotto domenica scorsa sul lago di Bled. Accolto l'invito da parte del comitato organizzatore, la rappresentativa juniores del club rivierasco si è presentata sul lago sloveno, battuto per tutta la giornata da vento di tramontana, con lo scopo di provare gli armi. L'occasione era ghiotta, visto che per gli sloveni la manifestazione rappresentava l'ultima selezione in casa prima della stagione internazionale. 2 medaglie d'oro, 3 di bronzo ed un quinto posto sono i risultati che il club muggesano è riuscito a cogliere. A vincere sono stati il singolare Cernivani, ed il 4 senza di Ustolin, Sossi, Coren e Lenardon nella categoria juniores. Una finale alla portata dello sculler all'ultimo anno nella categoria, che non ha avuto difficoltà a regolare un discreto lotto di avversari. Una buona gara allenamento invece per il 4 senza juniores che ha impostato da subito

una gara d'attacco non lasciando spazio agli avversari. Medaglia di bronzo per la Pizzamus che per l'occasione gareggiava nella categoria superiore. Rivela la migliore under 16 italiana all'ultimo Meeting nazionale, la singolare della Pullino sarà presente già nel prossimo fine settimana alle gare di selezione in barca corta che il Centro Nazionale ha organizzato a Piediluco. Altro bronzo conquistato da Ustolin e Lenardon nel 2 senza juniores alle spalle di due coriacei armati sloveni. L'ultima medaglia è quella vinta dal doppio femminile di Ventin e Giordano. Il doppio maschile di Coren e Sossi infine, dopo aver agguantato la finale A, andava a competere con le formazioni che il Centro Nazionale sloveno sta cercando di assemblare in vista dei prossimi impegni internazionali. Il double scull della Pullino giungeva quinto al termine di una gara combattuta e nemmeno troppo distante dal podio.

m.u.

TRISTE Una manifestazione poliedrica ed interessante, la Pasqua del Canottaggio, che il Cus Milano ha tenuto a battesimo sabato e domenica all'Idropark Fila. Una due giorni remiera condotta da un susseguirsi di regate combattute a iniziare dagli universitari della gara tra gli atenei più importanti d'Europa, basata sulla sfida tra gli otto di Cambridge e Oxford, con il Cus Pavia a fare da terzo incomodo. Dopo le accese polemiche nate dalla tradizionale sfida centenaria sul Tamigi di qualche settimana fa, con accuse e controaccuse in fatto di voluti speronamenti, ha deluso Oxford che sui 2000 metri non è riuscita a passare il turno delle batterie di qualificazione (vinceva Ferrara,

secondo Spalato), e ha dovuto lasciare il palcoscenico del remo meneghino alla sfida tra Cambridge e Pavia. E' stata Pavia a vincere il confronto con Cambridge transitando sul traguardo con alcune lunghezze di vantaggio, terzo Ferrara. In campo femminile, il quadruplo con la triestina Valentina Mariola del Saturnia, ma in forze all'ateneo pavese, ha avuto la meglio sulla distanza del doppio chilometro sulla rappresentativa del Cus dei Laghi, terzo il Cus Milano. Discrete soddisfazioni per i due club triestini presenti, nel Meeting riservato alle categorie allievi e cadetti: Saturnia e Canottieri Trieste. Molto bene si è comportato lo sculler della Trieste, Giorgio Benolli,



Un bronzo a Milano per Luca Morosetti e Lorenzo Tedesco del Saturnia.

impegnato nella sola giornata di sabato. L'allievo del coach Pino Sauli, opposto ad avversari di tutto rispetto, in massima parte lombardi, è riuscito sin dalla partenza a imporre il proprio ritmo e a presentarsi in dirittura d'arrivo con un leggero van-

taggio sugli avversari, quinto il compagno di squadra Fragiaco. Al sabato, gli allievi di Stefano Gioia, non hanno raggiunto il podio, fermandosi al quarto posto di Tedesco, Ferrarese, Morosetti, Rigo e Cotognini, il quinto della Cernivani ed il sesto

di Marion si sono rifatti nella seconda giornata di gare, salendo più volte sul podio: Cimador e De Cardenas medaglia d'argento, Luca Morosetti e Lorenzo Tedesco e la Gaggi Slogar con un'importante bronzo.

Maurizio Ustolin

CANOA

I triestini del Cmm «Nazario Sauro» in evidenza nella tre giorni di Mantova. Michele Zerial detta legge nella categoria K1 junior

Il K2 di Fonda e Bordon conquista il Tricolore

TRISTE Una tre giorni di canoa di altissimo livello tecnico quella conclusasi a Mantova presso il Centro Spara-fucile, con gli equipaggi della nazionale, ad un mese dagli Europei di Poznan, in gran spolvero sotto l'occhio attento del dt Oreste Perri. Le prime due giornate dedicate alla velocità (500 e 1000 metri), la terza al Campionato tricolore sui 5000 metri. Ancora una volta in evidenza gli armati del Cmm «N. Sauro», preparati da Gabriele Cutazzo che hanno difeso la loro leadership conquistando il primo titolo della stagione con la Fonda e la Bordon sui 5000 metri. Nella prima giornata, dedicata al percorso più breve, conferma di Michele Zerial che su un lotto di 9 partenti ha dettato legge nel K1 junior, confermandosi atleta maturo per la squadra azzurra under 18, cogliendo poi un altro podio nel K2 con il compagno di squadra Marco Stroligo. Medaglia d'argento per il K2 senior femminile di Stella Lorenzi e Marianna Longo alle spalle dell'ar-



Michele Zerial e Marco Stroligo del Cmm «Nazario Sauro». Nella tre giorni di Mantova ottima anche la prova di Fonda e Bordon.

mo che tenderà in Polonia le qualificazioni olimpiche: Idem e Sgri. Ottima prova finale della Anna Alberti nel K1 junior, giunta a meno di mezza lunghezza dalla avversaria di questa stagione, la fiorentina Ciccia. La Bordon è scesa in acqua in K4 nella

formazione che quest'anno parteciperà agli Europei, e è andata a vincere la propria finale a spese dell'equipaggio del Cmm con Fonda, Lorenzi, Alberti e Longo. Ancora un bronzo infine nella prima giornata di gare per Francesca Fonda nel K1 se-

nior. Una bella soddisfazione sempre sui 500 metri per la rappresentante della Canoa S. Giorgio che ha conquistato la piazza d'onore, mancando di un soffio il gradino più alto del podio. Bronzo per la C2 dei sangiorgini Darono e Del Piccolo. Per il KC Monfalcone, soddisfacenti la medaglia di bronzo di Gon e Mesiano nel K2 junior femminile. La seconda giornata di gare prevedeva le finali sulla distanza dei 1000 metri, e le soddisfazioni per gli armati regionali non sono mancate. Ha vinto alla grande il K2 senior femminile di Bordon e Fonda, mentre si è riconfermato l'astro nascente della Alberti che ha combattuto fin sul traguardo e è giunta a un solo 1" dall'oro. Ha vinto il gradese Tessarin (targato Fiamme Gialle) in K2 in coppia con Costantini, ma si è fatta valere la classe dei triestini Lipizer e Rodela che agguantavano il bronzo. Non si sono lasciati intimorire Zerial e Stroligo con un argento dietro all'armo della Finanza. Ottime le prove di Prafflo-

rari dell'Ausonia che conquistava il bronzo tra gli juniores e la Franco della Canoa S. Giorgio che si meritava l'argento. Ma sono giunte all'ultima giornata di gare le maggiori soddisfazioni per gli atleti triestini con il titolo di Campione d'Italia che Maria Teresa Bordon e Francesca Fonda hanno ottenuto sui 5000 metri. Si sono fregiate del titolo tricolore anche il gradese (delle Fiamme gialle) Tessarin e la C4 della Canoa S. Giorgio con Deronco, Nonis, Pontil e Del-ponte. Per il Cmm sono giunte anche le tre medaglie d'argento del K2 junior di Zerial e Stroligo, del K1 femminile della Alberti, e del K2 senior di Lipizer e Rodela, secondi solo agli olimpionici Rossi e Bonomi, ma davanti agli azzurri Maiocchi e Tofani. Medaglie di bronzo infine per il K2 ragazze di Godini e Zerial, del K4 under 23 Bigaglia, Mezzetti, Lorenzi e Fantini (del Cmm), del K4 ragazzi del S. Giorgio di Zanetti, Celestin, Del-ponte, Zanetti, e di Praffloriani dell'Ausonia.

m.u.

TENNISTAVOLO

Le cattive condizioni fisiche di Vanja Milic hanno complicato il match che le triestine erano costrette a aggiudicarsi

Kras Avalon, vittoria sofferta sul Cagliari

Il team di Sgonico resta in corsa per l'A1 e attende la sfida Iglesias-Siena

TRISTE Vittoria, piuttosto sofferta, per 5-3 del Kras Avalon con l'Elmas '93 Cagliari nella prima sfida play off della serie A2. Per la squadra triestina è pesata la difficile situazione fisica di Vanja Milic, una delle titolari, costretta a giocare con un bustino a causa di un principio di ernia del disco. Vanja ha affrontato la sfida praticamente da ferma, soffrendo in modo particolare le palline angolate e corte. A sfavore dell'Avalon, poi, giocava il fatto che le triestine, le favorite della vigilia, erano praticamente costrette a vincere. Dopo la retrocessione del Kras Generali dall'A1 la società di Sgonico punta tutto sul giovane team dell'Avalon per riaccuffare il massimo campionato. La sfida è iniziata con le partite tra Martina Milic e Francesca Mattana e tra Petra Dermastija e Feliciano Zapitelli. La Milic ha vinto abbastanza facilmente, per 3-1. Assolutamente netta la vittoria della Dermastija, una difesa capace di attaccare con grande efficacia: Petra si è imposta per 3-0. Poi l'incontro che Sonja Milic, l'allenatrice del Kras Avalon, avrebbe assolutamente voluto evitare, quella tra Vanja Milic e la cinese Wang. Una sfida per Vanja non solo difficile ma anche molto faticosa. Vanja ha cercato di resistere come poteva, perdendo per 3-1, 9-11, 5-11. Il terzo punto per il Kras è arrivato con un'affermazione facilissima della Dermastija,

vincente sulla Mattana. Quindi la sconfitta, con onore, di Martina Milic con la cinese Wang. Soprattutto nel primo set Martina ha giocato con grinta e determinazione, mettendo in seria difficoltà l'avversaria. Poi un altro punto, importante, per l'Avalon, la vittoria di Vanja Milic sulla Zapitelli, per 3-1. Sul 4-2 la sfida più attesa, quella tra Dermastija e Wang Jiayin. Petra non è riuscita a imporre il suo gioco, a sfoderare le sue doti da grande difesa. La cinese è stata capace di metterla in seria difficoltà sparandole addosso dei top spin veloci, senza lasciarle lo spazio per difendere. La Wang si è dimostrata un'atleta di ottimo livello, capace di attaccare indifferentemente di dritto o di rovescio. E alla fine ha vinto, per 3-1 (3-11, 11-6, 7-11, 7-11). Infine l'ultimo punto, quello di Vanja Milic sulla Mattana. Avrebbe dovuto essere una formalità per la triestina, invece si è trasformato in una sorta di incubo. Vanja è arrivata sino al 3-2 prima di riuscire ad imporsi su una terza categoria dal gioco mediocre. «Vanja purtroppo aveva paura di farsi male, così ha giocato con cautela, muovendosi davvero poco. In più ha sbagliato tanto, soprattutto i servizi», ha commentato l'allenatrice. Ora il Kras attende la sfida con la vincente tra Iglesias e Siena. Vincendo andata e ritorno il premio sarebbe l'A1.

Anna Pugliese



Da sinistra Sonja Milic (allenatore), Vanja Milic, Martina Milic, Petra Dermastija.

Il Punto d'Incontro centra la promozione in B2

TRISTE Dopo la conclusione della regular season dei campionati di serie A e B, anche il campionato di serie C1 maschile è arrivato al capolinea. La bella notizia è la promozione in serie B2 dei muggesani del Punto d'Incontro dopo una stagione ricca di colpi di scena. I muggesani, infatti, avevano guidato a lungo il campionato, senza però riuscire a staccare l'avversaria numero uno, l'Abano Terme. Solo dopo il recupero dell'incontro con il Treviso, disputatosi lo scorso week-end e vinto dai muggesani per 5-2 (grazie a due punti di Saltarini e Frediani e a uno di Mian), i triestini hanno potuto festeggiare la promozione nel campionato cadetto, un grande successo, inseguito da quattro anni. «E' stata una stagione davvero impegnativa» ha commentato Paolo Mian, uno dei titolari della squadra muggesana. «Abbiamo avuto degli avversari di ottimo livello: la costante Abano Terme, che ha concluso a pari punti con noi il campionato ma che è stata sconfitta in entrambi gli scontri diretti, il Latisana, autore di un

girone di ritorno assolutamente straordinario e l'Epivent Trieste, un'ottima squadra che ha offerto grande spettacolo». Proprio l'Epivent, vincendo sul Latisana, nell'ultima giornata del campionato, ha offerto ai muggesani una seconda occasione di agguantare la promozione dopo che, in quella che doveva essere la partita della promozione matematica, il Punto d'Incontro era stato sconfitto, a sorpresa, dal Camposampiero Padova per 5-3. «Abbiamo conquistato quest'attesa promozione» ha aggiunto Mian, «soprattutto grazie alla solidità e allo spirito di squadra». La determinazione e la cattiveria agonistica di Paolo Mian, la classe di Andrea Frediani e l'esperienza di Cipolat e Saltarini, sono stati «amalgamati» da un atleta e allenatore di ottimo livello, Bruno Bianchi. L'obiettivo del Punto d'Incontro ora è la serie A. «Vogliamo continuare a crescere» conclude Mian «con la speranza di riportare, tra tre/quattro anni, la serie A maschile nella provincia di Trieste».

an. pug.

BASKET FEMMINILE

Serie B Exploit della squadra di Petelin Impresa della Pizzeria Raffaele che espugna il campo dell'Oma e ipotizza il «salto» in Eccellenza

TRISTE L'esperienza, la classe e la calma nei momenti decisivi nel basket contano più ogni altra cosa. La conferma arriva dalla Pizzeria Raffaele che, nell'arco di una settimana, capovolge le sorti della serie B femminile dopo aver chiuso la fase regolare al quarto posto in classifica.

La squadra di coach Petelin prima ha eliminato in semifinale la corazzata Basiliano espugnando per due volte di fila il terribile campo friulano, poi, nella prima partita di finale ha superato in un derby inatteso alla vigilia l'Oma Trieste per 53 a 44 mettendo una serie ipotica sulla promozione nella B d'Eccellenza. Ieri sera, sul parquet delle «oratoriali», le «pizzaiole» hanno condotto da cima a fondo la partita, seppure rimanendo a contatto, facendo perno sulla difesa a zona che ha costretto le avversarie a percentuali disastrose al tiro, giocando poi palla con sagacia in attacco facendo tesoro sull'esperienza delle varie Trampuz, Sason e Tonini, tutte in doppia cifra. Tra le ragazze dell'Oma giornata nera al tiro per la Benevoli, solitamente cecchina del gruppo, ma tutta la squadra non ha girato a dovere. Mercoledì gara 2 in casa della Pizzeria Raffaele, sabato primo maggio l'eventuale spareggio promozione. Nei play-out, sconfitte in gara 2 per Concordia e Rimaco Libertas

Trieste che ora dovranno giocarsi tra di loro l'unica retrocessione in serie C.

Finale play-off - Gara 1

Oma 44

Pizz. Raffaele 53

OMA: Dovgan 8, Benevoli 10, Mapelli, Polonati 5, Cossutta, Forza 3, Gazzera, Loganes 5, Fava 9, Visintin 4, All. Goia.

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 14, De Luca 6, Trampuz 12, Negri, Giovannini 1, Merlak, Sartori, Acquavita 5, Sason 15. All. Petelin.

Semifinale play-off - Gara 2

Basiliano 57

Pizz. Raffaele 74

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 11, De Luca 7, Sartori 1, Sason 17, Gianella, Merlak 4, Acquavita 19, Trampuz 15. All. Petelin.

Gara 3

Basiliano 49

Pizz. Raffaele 57

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 10, De Luca 17, Trampuz 7, Negri, Gianella, Merlak, Sartori, Acquavita 9, Sason 16. All. Petelin.

Semifinali play-out - Gara 2

Concordia 43

Codroipese 60

Sportssystem 59

Rimaco 51

Serie C Successi decisivi Adria Maritime e Scotti vincono e mettono le mani sulla finale play-off

TRISTE Adria Maritime e Carrozzeria Scotti vincono gara 1 delle semifinali play-off mettendo un'ipoteca sulla finalissima della C femminile. Le triestine dell'Adria Maritime compiono una mezza impresa superando di 10 punti (55 a 45) la favorita Eurocos Fogliano, bottino che la squadra di Marta Bassi dovrà difendere nel ritorno programmato per sabato primo maggio. La Tenace in qualità di seconda play, i 14 punti della Pribaz e una Garbin formato «monster» per mettere sotto le isontine prive della Papis. Poco da fare, invece, per l'Espego Gorizia contro una corazzata Carrozzeria Scotti trascinata da un'Abrescia incontentibile.

Adria Maritime 55

Eurocos Fogliano 45

ADRIA MARITIME POGGI 2000: Tenace 10, Palermo, Brazzati 3, Bassi 11, Florio, Godina 1, Macovaz 2, Garbin 14, Pribaz 14. All. Zolli.

EUROCOS AIBI FOGLIANO: Calligaris 1, Femia 2, Ustulin 12, Uanetto 4, Monorchio 4, Bonanno 8, Hrnje 5, Vecchiet 4, Zambon 4. All. Bianchi.

Gorizia 2002 49

Carr. Scotti 53

ESPEGO GORIZIA 2002: Giga, Vacchi 9, Rizzi, Marussi, Bonaldi 11, Furioso 20, Pusi 5, Oliver, K. Iddas, Mininel 4. All. Abrami.

CARROZZERIA SCOTTI

PN: Mancini, Just 2, Atria 8, Bettoni 11, Abrescia 22, Martinelli 9, Della Longa 1, Zanardo.



CAMPIONATO MONDIALE IMS Dal 15 al 22 maggio l'evento più atteso dell'anno: i velisti scopriranno le carte per la stagione 2004

Vascotto e Bressani, primo assaggio a Capri

Triestini «vip» relegati nella stessa categoria. Torna «Prozac». Poi tocca alla «Sardinia Cup»

TROFEO ROCHELLI

La botta di bora concede solo una prova alla regata. Ieri recuperate tutte le barche lasciate alla deriva

Cupa e Svoc battono il maltempo

TRIESTE Una sola prova - disputata sabato prima del maltempo - per il Trofeo Lisa Rochelli, la regata organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano per ricordare la giovane atleta, scomparsa in un incidente stradale. Le condizioni me-

te, che ieri è stato sospeso per permettere il recupero delle imbarcazioni. Le operazioni effettuate sabato, infatti, si sono svolte in condizioni di emergenza, e dalla Capitaneria di porto è arrivato l'ordine a tutti i mezzi impegnati di concen-

facilitare i recuperi, ed effettivamente ieri in Golfo si è svolta una sorta di «caccia» alla quale hanno collaborato numerosi circoli velici. La bora che ha soffiato per tutta la notte infatti, ha sospinto gli scafi verso Grado: un buon gruppo si è arenato nel-

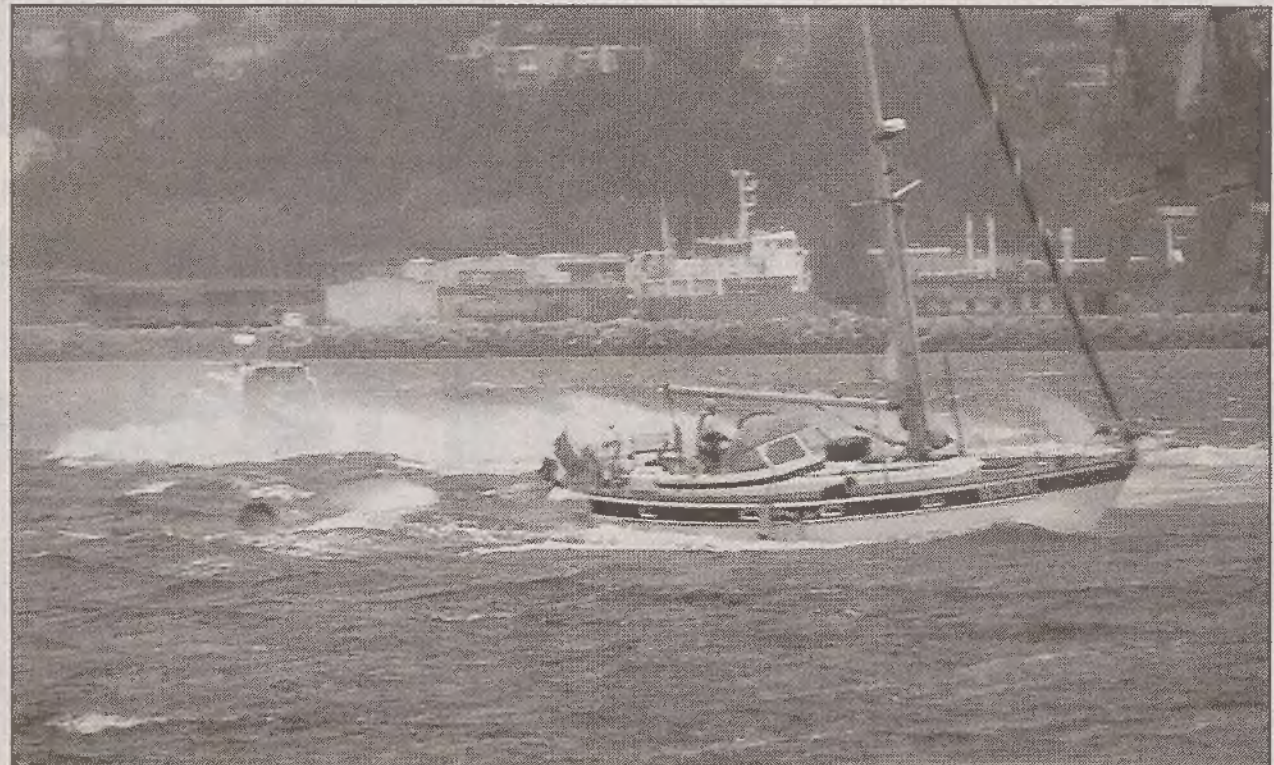
meteo di sabato non erano state previste dai bollettini; gli scafi sono stati raggiunti dal fortunale nel momento in cui rientravano a terra.

Nonostante la situazione, alla Società Velica di Barcola e Grignano ieri si è festeggiato per ricordare Lisa, e perché questa regata vuole, ogni anno, essere un momento di gioia, una forte dichiarazione di affetto nei confronti della vela giovanile, e nei confronti della famiglia della giovane velista triestina, che ogni anno non manca di partecipare. Daniela e Fabio Rochelli, mamma e papà di Lisa, hanno partecipato quest'anno in classe Snipe, e nell'unica regata disputata hanno ottenuto il terzo posto. Il trofeo, infatti, ha tenuto buone le classifiche dell'unica prova di sabato, prima del maltempo, per le classi 420, 470 e Snipe. Ecco i primi tre arrivati per ogni classe, tutti in mare per ricordare la dolce Lisa, facendo quello che lei amava fare di più, regatare nel mare tanto azzurro - come lei stessa diceva - da non trovare interruzione con il cielo.

Classe 420: 1) Milost-Spadoni (YC Cupa), 2) Barison-Noè E. (Cv Venezia), 3) Favretto-Mocnik (Svbg). Classe 470: Pignolo-Grio (Yc Adriaco), 2) Trani-Percic (Sv), 3) Spangaro-Crevatin (Sv).

Classe Snipe: 1) Michel-Piscane (Svoc), 2) Brezich-Penso (Sv) 3) Rochelli-Rochelli Semec (Svbg).

Francesca Capodanno



Una barca a vela con due ragazzi tratti in salvo dopo il maltempo. (Foto Tommasini)

teo di sabato - con il groppo di vento che ha portato a un gran numero di scuffie, e ha imposto l'intervento di una quarantina di mezzi di soccorso per raccogliere in mare gli oltre cento regatanti - hanno caratterizzato l'even-

trarsi sul recupero dei velisti, lasciando andare alla deriva le barche. Così, la giornata di ieri è stata utilizzata per recuperare: molti velisti, al momento di abbandonare le imbarcazioni, hanno preferito legarle tra loro, per

la zona di Punta Sdobba. Non tutti gli scafi hanno risposto all'appello ieri sera, ma i danni - fa sapere la Società velica di Barcola e Grignano - possono considerarsi limitati. La Svbg ha precisato anche che le condizioni

TRIESTE Ormai ai blocchi di partenza la stagione Ims, e i velisti scoprono le carte. A fornire informazioni sulle prossime strategie in mare è la presentazione del Campionato mondiale Ims di Capri Rolex Cup, uno degli eventi più attesi, in programma dal 15 al 22 maggio prossimo. Giunto alla sesta edizione, il mondiale di Capri è il primo vero banco di prova della stagione, anche in attesa della Sardinia Cup. Saranno 75, e da dieci Paesi, gli scafi che parteciperanno al mondiale, che si disputerà secondo una nuova formula: verrà infatti applicato anche in Italia il codice di classificazione Isaf che prevede la suddivisione dei partecipanti in due classi, a seconda della presenza o meno in barca di più di un professio-

nista. Secondo questo metodo, i velisti triestini di chiara fama saranno relegati tutti nella stessa categoria: già confermata la presenza di X-Prozac, il Gs 56 della Sailing Planet, probabilmente una delle barche più grandi della flotta, si aggiunge ora la conferma dell'iscrizione di Lorenzo Bressani, che regalerà al timone di Seahawk-Bressani Rac.T, e di Vasco Vascotto, che dopo aver vinto il titolo nella scorsa edizione torna con Meridiana Italtel di Antonio Orlandi. Al mondiale è atteso anche il ritorno di Vincenzo Onorato, sul Farr 51 Mascalzone Latino, e Pedro Campos su Telefonica Movistar.

HYERES Iniziativa in Francia la Settimana della vela olimpica, regata strategica di avvicinamento alle

prossime Olimpiadi. Per quanto riguarda i velisti locali in gara, non si registrano piazzamenti di particolare rilievo. Falsa partenza, in particolare, per Larissa Nevierov (Svoc) in classe Europa, che figura nelle retrovie. In classe 470 maschile, 14.º posto per il monfalconese Andrea Trani, in coppia con Gabriele Zandonà, dopo un secondo e un 18.º di giornata; nella stessa categoria, Fonda-Zucchetti (Yca) figurano in 57.ª posizione. In classe Yngling, migliora il rendimento della triestina Chiara Calligaris (Yca) che sembra aver rotto il nuovo equipaggio: è 25.ª, alle spalle dell'azzurra, che è qualificata per i Giochi di 11.ª.

PERCY MITCHELL (GBR) VINCONO LA PRIMA PROVA MONDIALE STAR Nella prima giornata

di regate del campionato Mondiale classe Star di Gae- ta si registra il disallineamento di Paul Cayard, costretto al ritiro, e la vittoria degli inglesi Iain Percy e Steve Mitchell. Per quanto riguarda gli italiani in gara, da registrare le posizioni di Francesco Bruni-Guido Ant- ar Vigna 14.ª, Fernando Col- laninno-Santino Brizzi 18.ª e Giampiero Poggi-Giovanni Stilo 19.ª. Oggi quattro prove in programma.

MATCH RACE GRADO 1. **GARDA** Al via domani il Garda Trentino open match race, evento di grado 1 organizzato da Fraglia vela Riva. Al via i migliori match racer internazionali, tra cui un solo italiano, Paolo Cian. Attesa per la presenza di Ed Baird, campione mondiale in carica di specialità. fr.c.

LEGA NAVALE

Festeggiato il sodalizio espressione della Marina militare italiana. Sede ristrutturata alla Lanterna

Ottantacinque anni di sport in Sacchetta

La sezione fu retta sino al 1984 da un commissario straordinario. In quell'anno si costituì in società velica riconosciuta dalla Federvela.

TRIESTE La Lega Navale Italiana ha festeggiato gli 85 anni della sua presenza nella nostra città. Sodalizio sportivo espressione della Marina militare italiana che cura la parte velica, elemento fondamentale per la preparazione alle attività marinare. Le vicende storiche, dal 1940 in poi fecero cadere in disuetudine la sezione triestina del sodalizio nazionale, risorto dopo il

1945 e più tardi con l'alto patronato della presidenza della Repubblica. La sezione locale fu retta fino al 1984 dal commissario straordinario. In quell'anno si costituì in società velica riconosciuta dalla Federvela, elessa a sede la storica vecchia Lanterna, ristrutturata per ogni esigenza a terra e in mare con il parco ormeggi nella Sacchetta.

Il presidente della sezio-

ne, Abate, ha ricordato sabato scorso l'evento della rinascita; hanno partecipato Borri per il Coni e Acciarino per la XIII zona Fiv. Ha enumerato l'attività agonistica e quella statutaria socio-culturale, ausiliate dall'avvocato Antonini e dall'ammiraglio Mariani. Ha quindi chiamato il suo vice Frisenda a illustrare il contenuto e gli scopi della mostra «Mille conchiglie dai mari del mondo» sistemata nelle bacheche dell'Aldebaran con oltre un migliaio di fossili dei fondali suddivisi in Mediterraneo, oceani

Atlantico e Indiano, cata-

logati scientificamente da Frisenda e descritti per qualità specifiche e utilizzazioni. Mostra aperta a soci, velisti e alle scolaresche fino a tutto maggio.

In serata, mentre ai por-

tali i soci davano assistenza ad alcuni velisti che scappavano dal temporale, il ds Davanzo, che con il giudice internazionale Mioni prepara la formula della regata a squadre per la classe Open di domenica nel quadro della «Bavisela», ha ringraziato i sodalizi confratelli che concorrono alla formazione delle squadre.

Italo Soncini



Blitz triestino per il patron del giro d'Italia a vela, Cino Ricci. Trieste quest'anno farà da tappa finale. Si attendono notizie sugli equipaggi.

gistica, dalle previsioni del tempo all'aggiornamento del sito internet.

Per quanto riguarda l'edizione 2004, figurano due barche triestine preiscritte, ma non vi sono al momento - come ha sottolineato Ricci - conferme: si tratta, appunto, dell'Istituto tecnico Nautico, e di uno scafo dello skipper triestino Riccardo Termini, affezionato al Giro, ma nelle ultime edizioni presente con imbarcazioni isontine. Dalla Regione dovrebbe partecipare anche l'imbarcazione Carnia, ma anche qui si attendono conferme. E' già certa - e sigillata nelle settimane scorse con una conferen-

za stampa in Camera dei deputati - la presenza della società triestina Sailing Planet, che però correrà con il nome Roma Fondazione Serono: ci saranno Gabriele Benussi e Mauro Pelaschier. Su questo fronte, attesa anche la partecipazione di Lorenzo Bressani, che al momento non ha ancora ufficializzato il suo ingaggio, anche se lo scafo che lo ha visto protagonista per anni, Riva del Garda, non dovrebbe mancare al via. Infine, il percorso del sedicesimo Giro: Cagliari, Anzio, Ischia, Messina, Riposto, Taranto, Bisceglie, Pescara, Ravenna, Jesolo e Trieste.

GIRO D'ITALIA

Visita sprint del patron della manifestazione che ha incontrato il direttore del Marina San Giusto e il presidente della Provincia

Ricci, road-show in città per tappa ed equipaggio

Arrivo finale a Trieste il 26 luglio. Solo due le barche preiscritte: Nautico e Termini

TRIESTE Visita sprint, nei giorni scorsi, di Cino Ricci, patron del Giro d'Italia a vela, a Trieste, dove ha incontrato il direttore del Marina San Giusto, Italo Mariani, e il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro. Incontro per fissare gli appuntamenti e il ruolo di Trieste

nella prossima edizione del Giro d'Italia a vela, che - trattandosi di un anno pari - si concluderà in città dopo un mese di regate.

Il Giro, infatti, partirà da Cagliari il 25 giugno per terminare a Trieste il 26 luglio; il coinvolgimento di Trieste sarà caratterizzato in

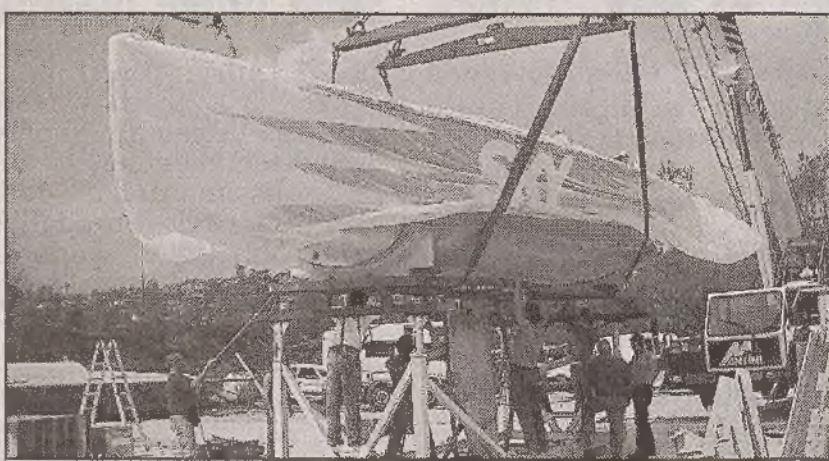
due giornate di presenza, quella dedicata all'arrivo da Jesolo, la penultima tappa, e poi la regata conclusiva, che assegnerà la vittoria della sedicesima edizione del Giro d'Italia a vela, seguita da manifestazioni aperte al pubblico, e dalla premiazione dell'evento.

Nonostante i suoi sedici anni, il cambiamento di imbarcazioni utilizzate, la formula del Giro d'Italia a vela resta intatta, e sembra non subire gli effetti negativi della difficile situazione economica italiana, che ha fatto diminuire il livello delle sponsorizzazioni, che sono

la «linfa» di questo, e altri eventi che si svolgono nel settore della vela. Cino Ricci non si lamenta, prosegue nel suo massimo impegno, legato alla definizione degli ultimi accordi, e inizia una sorta di «road show», cioè di visita istituzionale, nelle città che saranno sede di tap-

pa. Per quanto riguarda Trieste, Ricci aspetta ancora la conferma della partecipazione di un equipaggio locale: come sempre, infatti, non mancheranno al via velisti triestini - da sempre protagonisti della manifestazione - ma quest'anno non è ancora chiaro se ci sarà una barca totalmente targata Trieste. L'anno scorso era stata la volta dell'Istituto tecnico Nautico, che aveva organizzato un equipaggio, e che partecipando al Giro aveva ottenuto un importante ritorno di immagine per la scuola: la barca triestina, pur avendo chiuso nelle retrovie della classifica, aveva dato un importante esempio, mostrando tutto l'impegno necessario per portare in regata - una vera e propria scuola di mare - un ampio gruppo di studenti dell'ultimo anno, che si sono divisi i compiti a terra e in mare, dalla navigazione alla lo-

MUGGIA



Un'immagine del varo della nuova imbarcazione.

Starmarine, 100 giorni per uno scafo high-tech

TRIESTE Uno scafo da regata costruito in meno di cento giorni, a Muggia. Si tratta dell'ultimo nato della Starmarine Hightech, il cantiere navale mugugese diretto da un giovane imprenditore di 23 anni, Lorenzo Soppani, che ha applicato alla nautica la massima tecnologia delle macchine a controllo numerico, costruendo un cantiere molto simile a quello necessario per produrre degli aerei. L'ultimo nato del cantiere, varato meno di una settimana fa, partirà la settimana prossima al Trofeo dell'

accademia navale, per proseguire nella stagione Ims. Si tratta di un progettato Massimo Paperini, realizzato per l'armatore triestino Stefano Martini. Il 42 piedi si presenta con l'ambizione di vincere nel circuito Ims italiano. Proprio la vicinanza di questi eventi ha costretto il team della Starmarine ad un vero e proprio tour de force per completare lo scafo e garantirne così la presenza ai primi appuntamenti del 2004. La Starmarine è specializzata nella costruzione di imbarcazioni sia crociera che regata one off o piccola serie.

PALLANUOTO

SERIE B Per la prima volta la capolista non conquista il bottino pieno e all'undicesima giornata è costretta a dividere il risultato (8-8). Partita vibrante e intensa

La Triestina ferma i lombardi, Bergamo perde il primato

Triestina	8
Bergamo	8
(3-2, 1-3, 3-2, 1-1)	
TRIESTINA: Gerbino, Polo, Corazza 1, Stella 1, Planinsek, D'Incecco, Petronio 2, Tiberini 2, Pastore, Cerni, Ponzano, Fatovich 2, Gomezel. ALL. Majica.	
BERGAMO: Civera, Cattaneo, Piceca, Pelizzoli, Lorenzi 3, Taole, Arnoldi 2, Pasetto, Sessantini 1, Ressi, Defendi, Lambrusche, Morotti 2. ALL. Lanza.	
ARBITRO: Prestijacopo di Roma.	
Bentegodi	22
Edera	2
(4-0, 8-0, 3-1, 7-1)	
BENTEGODI: Froda, Bellamoli 1, M. Bulgarelli 4, Pieron, N. Capelli 5, Chioetto, Dalla Vecchia 1, M. Capelli, Vedovi, L. Bulgarelli 6, Liut 2, Smarra 2, Galvanici 1. ALL. A. Bulgarelli.	
EDERA: Stoppa, Faeza, Di Marino 1, Tevarotto, Tracogna 1, Bresigar, Di Biagio, Schorn, Pulejo, Zambon, Gi-berna, Vidmar. ALL. Tevarotto.	
ARBITRO: Carenza di Vicenza.	

TRIESTE Per la prima volta la capolista della serie B, Bergamo, non conquista il bottino pieno. Accade in occasione dell'undicesima giornata, la seconda di ritorno, i lombardi vengono bloccati alla Bianchi dalla Triestina sull'8-8. Una partita vibrante ed intensa, con il risultato incerto fino all'ultimo: le due squadre si danno il cambio nel condurre nel punteggio. I giuliani se la giocano alla pari con gli avversari, puntando sulla compattezza del gruppo, anche se comunque sono emerse alcune parate di Gerbino e la pericolosità di Petronio nel tiro da fuori. Confermano di dare il meglio di sé contro le grandi, anche se pagano dazio in quanto Ponzano e Fatovi-

ch vengono mandati negli spogliatoi anzitempo. I bergamaschi, comunque, si confermano team solido, che fa correre dei brividi agli avversari in certe situazioni d'attacco.

Il presidente alabardato Renzo Isler commenta: «Eravamo ben disposti in acqua, dimostrando determinazione e grinta. Così abbiamo costretto il Bergamo al primo pareggio stagionale».

Nell'arco del match il Bentegodi è più concentrato e più continuo sul piano fisico, così da battere per 22-2 l'Edera, che si consola con un bel gol di Di Marino e la buona prova di Faeza.

Altri risultati: Torino-

Spazio Management Verona 10-11; Busto-Cus Milano 4-5; Dino Rora Torino-Vi-

cenza 11-12. Classifica: Bergamo 31; Cus Milano 23; Vicenza e Sport Management 21; Torino '81 19; Busto 18; Triestina 14; Bentegodi 9; Dino Rora Torino 6; Edera 0.

Nell'ambito della Coppa

Per quanto riguarda le giovanili, nel campionato juniores la Pallanuoto Trieste s'impone a Venezia per 5-17, al cospetto della Rari Nantes, al termine di una partita tenuta in mano. L'Edera è pure corsara, espugnando la piscina dell'Adria per 6-7 dopo aver toccato il +3 (4-7). Nel torneo ragazzi, la Triestina dapprima cede al Plebiscito per 9-2 (tiene per due tempi e poi paga gli sbagli commessi), quindi ha ragione del Leno 2001 per 14-2 grazie alla maggiore qualità. All'Edera non bastano le reti di Maver e Dino Vukanovic, tanto da cedere al Plebiscito per 29-2. Il Gorizia non ha ancora digerito le superiorità e viene battuto dal Vicenza per 22-4.

Massimo Laudani

SERIE D Cospicuo il bottino per i giuliani

Bolzano al tappeto

TRIESTE Un cospicuo bottino arricchisce la cassaforte della Pallanuoto Trieste, vittoriosa per 28-2 in casa in occasione della settima giornata.

La vittima di turno è il Bolzano, messo al tappeto dalla maggiore velocità e dalla maggiore incisività dei giuliani. I padroni di casa concedono due tempi a tutti: l'unica eccezione è il portiere Mauri, che resta tra i pali per l'intero incontro.

Tra l'altro si rivela attento nel secondo quarto, l'unico round durante il quale gli ospiti riescono a rendersi pericolosi in attacco.

Rodaggio positivo, insom-

dello scontro promozione con il Mantova, in programma sabato a Desenzano sul Garda. Pallanuoto Trieste: Mauri, Ciaccia, Geretto 2, Irredento 4, Mauri 4, Leone 5, Amasoli 2, Pino 3, Ponzano 3, Tosolini, Pellachier, Verh 1, Giacomini 4. Il Cus Trieste si arrende a Vicenza per 9-8 (0-2, 1-1, 4-2, 4-3): i problemi fisici comportano un calo fisico nel finale, quando c'è anche qualche indecisione. Cus: Retti, Zanot 1, Regis, Malagnino 2, A. Montagnana 2, Gi. Montagnana 2, Gu. Montagnana, E. Montagnana, Vittor 1, Sancin, Cannarella, Polon, Samani.

m.l.

F1
FORMULA 1
WORLD
CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI SAN MARINO Trionfo «rosso» anche a Imola. Niente da fare per Williams e Renault. Per Barrichello solo sesto posto

Schumi, quarta vittoria su quattro gare

Un tranquillo «assolo», e la Ferrari resta dominatrice. Unica vera sfidante la Bar-Honda



Michael Schumacher salta sul podio dopo la vittoria nel Gran Premio di San Marino.

IMOLA Tranquillo «assolo» di Michael Schumacher. Si prende la quarta vittoria di fila nel mondiale, la 74/a in carriera, 171/a per la Ferrari. È la sesta per il campione del mondo a Imola, dove si conferma il re: dal '99 è Schumacher la parola che spiega il Gran Premio di San Marino. Da allora è il tedesco a trionfare e quando non ci riesce, come nel 2001, è il fratello Ralf ad apporre il marchio di famiglia sulla corsa. Una gara solitaria quella di Schumi, che smaltisce la beffa della qualifica, quando la Bar-Honda lo aveva scavalcato, ma che conferma l'emergente Jensen Button, per la prima volta secondo in un Gp, dopo i terzi posti in Malesia e Bahrein.

La gara dell'inglese è entusiasmante, riesce a stare in testa per nove giri, per essere superato dalla F2004 solo al primo pit stop. Dietro l'inglese, la Bmw-Williams di Juan Pablo Montoya, un po' deludente ma comunque lì, a differenza di Ralf Schumacher, che chiude settimo. Poi le Renault del fantastico Alonso, l'unico in grado di sorpassare in pista, davanti a Jarno Trulli. Appena sesto Rubens Barrichello.

Al via è subito bagarre. Button tiene la testa, dietro Schumacher deve fare i miracoli per resistere all'attacco di Montoya, poi impegnato nel duello con il compagno di squadra Ralf Schumacher che mette le ruote sull'erba. Dietro David Coulthard si tocca con Fernando Alonso e il britannico deve rientrare al box per sistemare il musetto. Barrichello perde due posizioni ed è dietro a Button, Schumi, Montoya, Sato e Ralf. All'ottavo giro va al box

Montoya, seguito al successo da Button, e Schumi spara in 1'20"411, un secondo più basso degli avversari. Poi, al 10/o, Barrichello, quindi il campione del mondo all'11/o, 7"8, che così riesce a rientrare al primo posto, ribaltando il verdetto della qualifica che ha mandato per prima al via la Bar-Honda. L'ordine cambia: dietro alla Ferrari sfilano Button, Montoya, Trulli, Ralf e Barrichello, che incalza la vicinissima Bmw di Schumacher.

Dopo la tempesta che ha sconvolto il bolognese l'altra sera, interessando anche Imola con pioggia e raffiche di vento, evidentemente la Ferrari si trova più a suo agio degli avversari nelle mutate condizioni dell'asfalto, la cui temperatura è di

Molto bella la gara dell'emergente Jensen Button, per la prima volta secondo dopo i terzi posti conquistati in Malesia e Bahrein

39 gradi. Anche Raikkonen, partito per ultimo per guai al motore, si piazza al decimo posto. Dopo 22 giri il vantaggio della Ferrari che guida la gara sale a 14 secondi, che diventano 18"3 al 28/o, dopo la seconda sosta dei leader: una fuga solitaria. Al pit stop, si assiste al tentativo di sorpasso, fallito, di Rubinho su Ralf. Sorpasso che invece riesce a Montoya su Trulli.

Dopo i secondi pit stop, la situazione cambia, a danno della Williams di Ralf Schumacher, costretto all'errore

da Alonso, che viene messo sotto investigazione dai commissari per la manovra in cui c'è un contatto, e superato da entrambe le Renault, e della Ferrari di Barrichello, scavalcato ai box e arretrato al settimo posto, mentre Schumacher resta al comando con 27" su Button e 51" su Montoya. Alonso, estremamente aggressivo, supera anche Trulli e diventa quarto. Poi Barrichello guadagna la sesta piazza a svantaggio della Williams di Schumacher, approfittando a sua volta del testacoda del tedesco.

Schumi rallenta, Sato rompe il motore, Barrichello insidia senza successo Trulli, Alonso conferma la fama di combattente, la McLaren delude ancora, malgrado il punto di Raikkonen, nonostante l'handicap in partenza. La Ferrari trionfa, la Bar-Honda si conferma la vera sfidante, la Williams si difende, la Renault gongola, Rubinho si rode il fegato, Raikkonen vede un raggio di luce.

Ma la Formula 1 ormai si chiama solo Michael Schumacher.

Quattro vittorie su quattro, record incredibili, nessuno in grado di competere, per storia e anche prestazioni attuali. Ma almeno il solito dominio avviene in una pista più piena dello sperabile. La Ferrari vola, stravincente, domina. Ma a guardare Barrichello si capisce che, se mai ce ne fosse bisogno, gran parte dei trionfi sono dovuti alla classe del sei volte campione del mondo, che si prende 40 punti sui 40 disponibili, seguito da Barrichello a 24, Button a 23. Cifre che potrebbero spegnere l'interesse, ma che la gente continua a guardare con ammirazione.

L'ordine d'arrivo



Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1 h 26'19.670
2	Jensen Button (Gbr/Bar-Honda)	a 9.702
3	Juan Pablo Montoya (Col/Williams-BMW)	21.617
4	Fernando Alonso (Spa/Renault)	23.654
5	Jarno Trulli (Ita/Renault)	36.216
6	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	36.683
7	Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)	55.730
8	Kimi Raikkonen (Fin/McLaren-Mercedes)	1 giro
9	Giancarlo Fisichella (Ita/Sauber-Petronas)	1 giro
10	Felipe Massa (Bra/Sauber-Petronas)	1 giro
11	Olivier Panis (Fra/Toyota)	1 giro
12	David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes)	1 giro
13	Mark Webber (Aus/Jaguar-Cosworth)	1 giro
14	Christian Klien (Aut/Jaguar-Cosworth)	2 giri
15	Zsolt Baumgartner (Ung/Minardi-Cosworth)	4 giri
16	Takuma Sato (Gia/Bar-Honda)	6 giri

I ritirati

N. Heidfeld (Jordan)	a 48 giri
C. Da Matta (Toyota)	a 32 giri
G. Bruni (Minardi)	a 22 giri
G. Pantano (Jordan)	a 7 giri

Il presidente della Ferrari assiste alla gara assieme alla figlia Guia: rivedere i circuiti per consentire più sorpassi

Montezemolo: «Contento per il pubblico»

«Una vittoria importante perché abbiamo concorrenti sempre fortissimi»

IMOLA Contento «per il pubblico italiano, per Imola e per la squadra», così il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, ha salutato la quarta vittoria consecutiva di Michael Schumacher, una vittoria dal sapore ancora più dolce perché ottenuta davanti al pubblico di casa. «A volte non fare la pole, come avete visto, significa spingere ancora di più la squadra a fare meglio - ha detto Montezemolo, che è giunto al paddock con sua figlia, la piccola Guia, sulle spalle - Abbiamo concorrenti sempre fortissimi e per questo considero questa vittoria non solo molto bella, ma anche importante. Abbiamo visto una bella gara e una Ferrari fortissima capace di portare due macchine al traguardo».

Montezemolo si è detto dispiaciuto per Barrichello «perché aveva fatto una bella partenza, poi è stato chiuso e forse questo è l'unico limite di questo circuito: purtroppo non sono previsti sorpassi. Da questo punto di vista credo sia necessaria una riflessione che si deve fare a livello di tutta la Formula 1, a livello dei regolamenti e dei circuiti. Quindi, anche a livello di Imola».

Detto questo, Montezemolo è apparso entusiasta per la vittoria: «Due anni fa venni qui con la piccola Guia, anche perché Maria non c'era ancora. Oggi sono tornato anche perché Michael ieri l'altro ha fatto un regalo bellissimo a Guia per il suo compleanno e volevo che lo ringraziassero».

E anche la Germania festeggia, a modo suo. Senza la tecnologia tedesca e i sofisticati pezzi meccanici ed elettronici realizzati in Germania la Ferrari non sarebbe ai vertici della Formula Uno e Michael Schumacher non dominerebbe così agevolmente gli avversari. E la «Bild am Sonntag», in uno dei suoi non pochi eccessi di orgoglio nazionalista, a sottolineare l'apporto determinante che il «Made in Germany» ha nei successi delle Rosse di Maranello. «Senza i nostri partner tedeschi in campo tecnologico noi non saremmo oggi lì dove siamo», ha detto, del resto, anche il direttore sportivo della Ferrari Jean Todt, citato non senza fiera di dal domenicale tedesco.



La grande festa dei tifosi della Ferrari a Imola.

Le classifiche di F1

Piloti	Punti	Piloti	Punti
1° M. Schumacher (Ger)	40	6° J. Trulli (Ita)	15
2° R. Barrichello (Bra)	24	7° R. Schumacher (Ger)	9
3° Jensen Button (Gbr)	23	8° T. Sato (Gia)	4
4° J. P. Montoya (Col)	18	D. Coulthard (Gbr)	4
5° F. Alonso (Spa)	16	10° F. Massa (Bra)	1
Costruttori	Pt.	M. Webber (Aus)	1
1° FERRARI	64	K. Raikkonen (Fin)	1
2° Renault	31		
3° Williams-BMW	27		
4° BAR-Honda	27		
5° McLaren-Mercedes	5		
6° Sauber	1		
7° Jaguar	1		

Barrichello amareggiato: «Ralf Schumacher si è messo a fare il kart e mi ha imbottigliato»

«Duro non poter superare»

IMOLA La sensazione dell'impotenza può essere un veleno. Rubens Barrichello al Gran Premio di San Marino l'ha provata per 62 giri: «Essere lì, sapere che hai una macchina talmente forte da poter vincere eppure essere costretti a stare dietro perché ogni sorpasso è impossibile, è una sensazione bruttissima. E frustrante». Così il brasiliano ha accolto la sua gara di Imola, con la delusione di chi sa di non aver potuto esprimere tutto il suo potenziale. Solo 6/o alla fine, nonostante fosse partito dalla quarta posizione: «È per di più la mia partenza era stata buona. Ma Ralf (partito quinto, ma dalla parte pulita della pista ndr) si è messo a guidare come se fossimo sui kart e io per evitarlo sono rimasto imbottigliato nel traffico e mi ha superato anche Sato».

È stato quello il momento chiave della gara di Barrichello: da quarto a settimo in meno di un giro per evitare di danneggiare la Ferrari. «Ralf si è infilato sull'erba così per evitarlo ho dovuto lasciare passare anche Sato. È stato il momento chiave della mia gara. Perché poi per tutto il resto della corsa non ho fatto altro che cercare di superare. Ma era impossibile».

prima ho trovato Sato a farmi da tappo proprio nel giro in cui speravo di trovare pista libera. Poi ai box non sono riuscito a superare Trulli». Dietro alla Renault è così cominciata per Barrichello una gara estenuante.

«Tutto però è nato dal modo in cui è partito Ralf - ha detto il brasiliano - molto amareggiato - Oggi sembrava quasi che guidasse come si fa nei kart. Non capisco perché non abbiano preso provvedimenti nei suoi confronti». Ma quello di Imola è un circuito così, si sorpassi sono pressoché impossibili, lo stesso presidente Montezemolo lo ha detto a fine gara «Pazienza, ho comunque portato a casa tre punti per la Ferrari». E ai maligni che gli facevano notare che con la stessa sua macchina Schumacher continuava a vincere mentre lui no, Barrichello ha risposto: «Michael anche oggi ha fatto una gara eccezionale. Ma io corro per me. E per la Ferrari. Mi basta avere la mente sana e fare ciò che so fare».

Per Rubens fin da quel primo mezzo giro è cominciata un'estenuante gara di pazienza, trasformata via via in frustrazione. Fino all'impotenza. «Anche perché speravo di recuperare qualcosa quando gli altri si sono fermati per le soste. Ma

la stessa sua macchina Schumacher continuava a vincere mentre lui no, Barrichello ha risposto: «Michael anche oggi ha fatto una gara eccezionale. Ma io corro per me. E per la Ferrari. Mi basta avere la mente sana e fare ciò che so fare».

Ma la Formula 1 ormai si chiama solo Michael Schumacher.

Ma il «tedesco volante» replica: «Juan Pablo? Non l'ho neanche visto»

Montoya accusa: «Michael mi ha buttato sull'erba»

IMOLA C'è modo e modo di affrontare un duello. Lo si può fare a parole, oppure affrontare coi fatti. Schumacher ancora una volta ha scelto questa seconda strada per replicare a Juan Pablo Montoya, che al termine del gran premio di Imola lo ha accusato di essere stato sleale.

Mentre senza mezzi termini e in piena conferenza stampa Juan Pablo ha pubblicamente dato dello sleale a Schumacher («Mi ha buttato sull'erba. Se lo facevo io mi avrebbero squalificato. Si vede che per te non valgono le stesse regole che valgono per gli altri»), Michael si è limitato a questa risposta: «Ognuno è diverso, ognuno è libero di manifestare le proprie emozioni come meglio ritiene. Le cose sono così». E ha lasciato che fossero i fatti a parlare: lui sul gradino più alto del podio a godersi la 74.a vittoria in carriera, una vittoria bella dopo una gara perfetta; Juan Pablo sul più basso terzo gradino a schiumare di rabbia e a gettare veleno.

L'episodio incrinato è avvenuto subito dopo la partenza alla curva della Tosa: Schumi è davanti a Juan Pablo, questi lo affianca all'esterno ma mette le ruote sullo sporco, deve frenare mentre la Ferrari può accelerare. Montoya non la vedrà più. Un episodio chiave che Schumacher ha successivamente commentato così: «Io non ho neppure visto che Juan Pablo fosse lì, perché quella era una posizione insensata, impossibile superare all'esterno. Io mi sono accorto che c'era Juan Pablo quando ho guardato nello specchietto. In quel momento lui

ha dovuto frenare, io ho potuto accelerare. Poi non l'ho visto più».

La polemica ancora prima di arrivare in sala stampa era cominciata in pista subito dopo l'ultimo giro, il giro di rientro. Juan Pablo aveva affiancato la Ferrari e aveva a gesti chiesto a Schumi (facendo girare un dito all'altezza della tempia): «Sei matto?». La risposta di



Schumi a quel gesto è arrivata in sala stampa. Rivolto direttamente a Juan Pablo, Michael gli ha detto: «In quel momento pensavo che tu mi volessi fare le congratulazioni...». «Chi? Io? Non se ne parla proprio».

Fine della polemica, almeno per quanto riguarda Schumi, che ha poi preferito commentare la gara. «Oggi è stata una supercorsa, anche grazie a una strategia perfetta - ha detto il tedesco, alla sua 5.a vittoria a Imola - abbiamo scelto di fare pit stop lunghi e la strategia ha pagato. Anche se questa è forse la gara in cui quest'anno abbiamo sofferto di più. Bisogna fare i complimenti a Button e alla Bar: ha fatto un'ottima

ma partenza e nei primi nove giri ha tenuto un ritmo eccellente. Al punto che mi ha fatto venire anche dei cattivi pensieri, cioè che avessi sopravvalutato la nostra strategia».

Invece la strategia era perfetta e ancora una volta la differenza l'ha fatta la Ferrari: al momento della sosta di Button, Michael ha messo a segno un giro da assoluto campione (1'20"411, resterà il più veloce di tutta la gara) che gli ha consentito di costruire in un paio di tornate il sorpasso ai box. Quando Michael all'11/o giro è rientrato aveva accumulato un vantaggio tale da potersi fermare, cambiare le gomme, tornare in pista sempre in testa. «Resta il fatto - ha tuttavia sottolineato - che le Bar sono cresciute molto e temo ci sarà da soffrire in futuro. Ho visto i tempi che hanno fatto a Barcellona e credo che dal prossimo Gran Premio ci troveremo di fronte a una situazione nuova».

La Ferrari, però, resta la Ferrari, dunque nessun problema: «Il risultato di oggi è un risultato da sogno», ha commentato Michael. E a chi gli chiedeva per quale motivo la vittoria di Imola gli desse così tanta gioia ha risposto: «Perché sono ambasciatore di San Marino. Perché vincere davanti a questa gente è fantastico. E perché io quando guido faccio quello che più mi piace fare. E lo faccio al cento per cento». «Guardate - ha aggiunto - questa è una vittoria speciale. E se davvero oggi c'è qualcuno che non è contento, be', allora io dico che costui oggi era nel posto sbagliato».



COPPA DEL MONDO Nella «classicissima» si impone ancora il velocista italiano, dopo i successi nella Freccia Vallone e all'Amstel Gold

Liegi-Bastogne-Liegi: è sempre Rebellin

Il vicentino realizza una storica tripletta. Nessuna chance per Boogerd e Vinokourov



Davide Rebellin esulta tagliando il traguardo della Liegi-Bastogne-Liegi.

LIEGI L'impossibile era già successo 42 anni fa, ma se lo ricordavano in pochi: Davide Rebellin che alla Liegi-Bastogne-Liegi ridicolizza Vinokourov che Boogerd per la seconda volta in una settimana e conquista la tripletta storica, Amstel, Freccia e Liegi, va ad affiancare il nome di Rik Van Looy che nel 1962 vinse Giro delle Fiandre, Gand-Wevelgem e Parigi-Roubaix. Il che significa che per la prima volta nella storia del ciclismo un corridore si aggiudica tutte e tre le corse della seconda parte delle Classiche, le Ardenne. E se un evento del genere accade così di rado, tanto da essere ritenuto impossibile, è segno che Tin Tin Rebellin stavolta è stato davvero grande. Con questa vittoria il vicentino si prende anche la maglia di leader di Coppa del Mondo, l'ultima del-

la storia perché verrà seppellita dal ProTour nel 2005, e visto che le prossime corse di Coppa sono ad agosto, ha tutte le possibilità di vincere la Coppa dell'addio.

La cronaca della Liegi 2004 non è poi molto diversa dalle altre corse di quest'anno: sembrano tutte stile Sanremo, media regolare, tutti insieme, attesa del momento giusto. Il Poggio, piuttosto che il Grammont al Fiandre o lo scatto giusto dell'Amstel: uno scatto, basta solo uno scatto, quello giusto, per andare all'arrivo. E nell'ultima settimana, dall'Olanda ad oggi, nei momenti decisivi c'è sempre stato lui, Davide Rebellin. Che ha atteso anche stavolta che qualcuno di pericoloso attaccasse sull'ulti-

ma salita. Lo scatto di Van Petegem ha mosso un gruppo così folto come non si era mai visto a una Liegi: sullo Sprimont, dopo la Redoute, c'erano quasi 80 corridori. In altri anni Davide Rebellin sarebbe stato preso dall'angoscia della vittoria, dalla paura della sconfitta, ma non stavolta, dopo i trionfi all'Amstel e alla Freccia: stavolta erano i

Liegi - Bastogne - Liegi

ORDINE D'ARRIVO

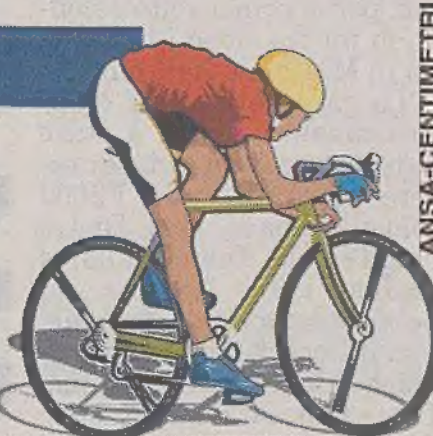
1°	Davide Rebellin (Ita)	6h 20' 09"
2°	Michael Boogerd (Ola)	
3°	Alexandre Vinokourov (Kaz)	
4°	Samuel Sanchez (Spa)	
5°	Erik Dekker (Ola)	
6°	Matthias Kessler (Ger)	
7°	Michele Scarponi (Ita)	
8°	Ivan Basso (Ita)	
9°	Tyler Hamilton (Usa)	
10°	Angel Vicioso (Spa)	

I VINCITORI DEGLI ULTIMI 10 ANNI

1994	Berzin (Rus)
1995	Gianetti (Svi)
1996	Richard (Svi)
1997	Bartoli (Ita)
1998	Bartoli (Ita)
1999	Vandenbroeke (Bel)
2000	Bettini (Ita)
2001	Camenzind (Svi)
2002	Bettini (Ita)
2003	Hamilton (Usa)

LA CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO

1	Rebellin	200
2	Boogerd	146
3	Wesemann	131
4	Freire	127
5	Dekker	115
6	Backstedt	100



ANSA-CENTIMETRI

COPPA MONTES

Vince con distacco il diciottenne sloveno, una delle più belle promesse del ciclismo

Spilak primo a Monfalcone

MONFALCONE Il diciottenne sloveno Simon Spilak, portacolori della Radenska Rog di Lubiana, si è imposto per distacco nella cinquantesima Coppa Montes. Ha preceduto il croato Kiserlovski e Rasera del Vittorino Veneto. Già l'anno scorso l'atleta del diesse Miro Miskulin fu secondo alla Montes dietro a Bole in una via Rosselli assiepata di gente. Spilak è una delle più belle promesse del ciclismo internazionale, non a caso vanta in carriera 55 successi. Tecnicamente è un forte passista che però sa difendersi, come si è visto ieri, in salita. Nel suo palmarès spicca un decimo posto colto nella crono-iridata juniores 2003.

Il primo attacco di giornata si è avuto a opera dello sloveno Senekovic che è rimasto in fuga da Ruda a Cormons guadagnandosi tre traguardi volanti. La musica è cambiata sulla Subida, quando il veneto Bontorin ha raggiunto il fuggitivo. Poi sui due, sulla salita di Bucuje, sono piombati sei inseguitori. Sull'ultimo traguardo volante di Piedimonte gli otto hanno preceduto di un minuto Malacarne e Boaro. Verso l'inizio della salita del San

Michele è andato in fuga Kiserlovski, scollando sul Gran premio della montagna e portando a 22" il suo vantaggio, diventato di 45 su cima San Martino, secondo Gpm di giornata. A Doberdò, a dieci chilometri dall'arrivo, Kiserlovski veniva avvicinato da Malacarne a 15", mentre a 30" navigavano Ferraresse, il rientrante Spilak, Bontorin, Modolo e Rasera. Verso Jamiano dal gruppetto si staccava Spilak, che raggiungeva Kiserlovski. I due hanno corso assieme per qualche chilometro mentre il gruppo degli inseguitori si arrendeva. Quindi, in prossimità del bivio che immette verso Monfalcone, Spilak ha salutato il compagno d'avventura e si è presentato tutto solo lungo il rettilineo d'arrivo.

Ordine d'arrivo: 1) Simon Spilak (Radenska Rog) che compie 104 chilometri in 2 ore 39' alla media di 39,25 km/orari; 2) Roberto Kiserlovski (Rijeka); 3) Andrea Rasera (Vittorino Veneto); 4) Davide Malacarne (Rinascita Ormele); 5) Daniele Ferraresse (Giorgione).

Roberto Poggiali

MOUNTAIN BIKE

In Slovenia 350 concorrenti: il miglior tempo quello dell'ungherese Buruchki

Via all'«Alpe Adria Cup»

TRIESTE Nella slovena Vrtojba si è aperta la stagione della «Alpe Adria Cup» di mountain bike, circuito di sei gare che si dipanano tra Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia.

Trecentocinquanta i bikers che si sono misurati con il fango degli sterrati della cittadina vicina a Nova Gorica con l'Uc Caprivesi dominatore di una classifica a squadre che ha visto salire al quinto posto assoluto i triestini del Mountain bici club.

Il miglior tempo assoluto l'ha fatto registrare l'ungherese Szilard Buruchki, vincitore tra gli Elite.

Negli Sportsmen primo posto per Federico Ciani dell'Uc Caprivesi con al terzo posto il portacolori del Mountain Bici

Club, Christian Leghissa. Gli altri alfieri del sodalizio triestino si sono distinti con il primo posto di Lorenzo Zucca nei Master I, il secondo di Antonio Barbarossa nei Master 5, il quarto di Alessandro Kravos tra i Master 3 e il quinto di Carlo Ben sempre nei Master 3.

Hanno portato punti alla causa del Mbc Trieste anche Marko Ciuk, Dean Kralj, Roberto Mennuni, Fabio Vetta, Livio Turitto, Piergiorgio Piton, Peter Reni, Alessandro Visintin, Mauro Brega ed Erika Schergat, settima nella prova femminile.

Il prossimo appuntamento con l'Alpe Adria Cup Mtb 2004 è fissato per domenica nell'austriaca Hermagor.

al. r.

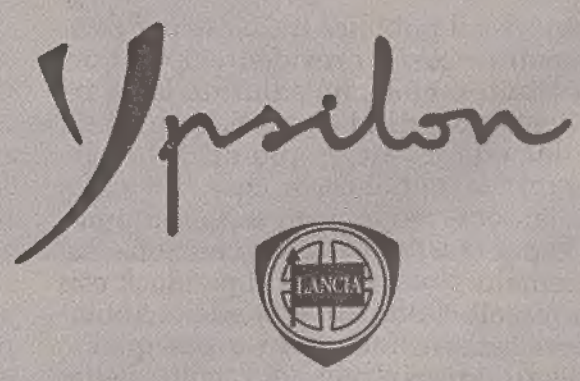
ALL'APPENNINO TRIONFA CUNEGO

GENOVA Ha vinto con una volata da professionista navigato, lui che ha solo 22 anni, scalando la Bocchetta in agilità in una gara che ha prima gestito e poi dominato: Damiano Cunego da Verona, nuova stella della Saeco, ha trionfato al Giro dell'Appennino, bissando il successo di tre giorni fa in Trentino. «Ma al Giro d'Italia - dice - correrò solo per Simon». Una vittoria quella di Cunego, primo davanti a Figueras e Nocentini, in una gara corsa a una media non elevatissima

(37,031 Km/h) ma entusiasmante per le continue fughe dei diversi protagonisti. «Nella volata all'ultimo chilometro - ha raccontato il giovane corridore - nessuno voleva partire davanti, e infatti abbiamo rallentato. Io ho aspettato i 300 metri e poi ho provato. Sulla Bocchetta però ho attaccato da solo, anche se c'era molto vento contro. Da ragazzino ho sempre fatto il tifo per Pantani, il corridore che ha rappresentato di più il ciclismo italiano».

ESEMPLE DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 16V, ANTICIPA PRIMA 12.990, ANTICIPA DURATA 24 MESI, 24 RATE MENSILI DA € 99,00 COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA (KASKO) E DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA (MANUTENZIONE ORDINARIA). SALVO APPROVAZIONE LANCIA. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/04/04. Lancia Ypsilon consuma da 4,5 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 119 a 157 g/km.

Il piacere è tutto mio.



È UN REGALO. REGALATELA.

99€
mese

Con 2 anni di polizza furto e incendio totale.

IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

Lancia Ypsilon a partire da €10.950 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).

Le Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia.

